A pagina 3 - ANTEPRIMA DEL LIBRO DI BIAGI SU AGNELLI

Anno 108 - Numero 112 Torino - Via Marenco 32 - Tel. 55.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale, Gr. 1/70) Martedì 18 Maggio 1976

Charlie il profumo più originale di REVLON
PROFUMI da Servetti*

LIRA a quota 849

Lira stabile, stamane nelle prime due ore di attività sui mercati valutari. Ha aperto a 850 contro dollaro, livello della chiusura di ieri, ed ha contenuto le oscillazioni fra questa quota e 852. La tenuta è da considerare buona anche perché la moneta americana stamane si è rafforzata nei confronti di tutte le valute europee, ad eccezione della sterlina nella cui difesa sarebbe intervenuta cospicuamente la Banca d'Inghilterra. Buono l'andamento della lira anche rispetto alle altre monete nei confronti delle quali ha segnato miglioramenti. Mezz'ora prima del fixing si è registrato un ulteriore lieve rafforzamento sul dollaro: 848-849.

STAMPA SERA BORSE

Assalto nella villa di un impresario di San Mauro

UCCISO IN CASA DA 4 BANDITI

Tre ipotesi: rapina, vendetta o rapimento - La vittima era ricca

DOMENICO ALLEGRETTI
MAURO BENEDETTI
NEVIO SONI
ALESSANDRO RIGALDO
MAURIZIO SPATOLA

Una pallottola sola, sparata da tre metri, ha fulminato l'impresario edile Leonardo Ferreri, 58 anni, nella sua stanza da letto della villa in via Lunga di San Mauro-Sanbuy. L'hanno ammazzato quattro banditi che, poco prima delle tre, hanno fatto irruzione nella casa armati di pistole e coltelli. I quattro sono fuggiti. Le indagini tentano di stabilire il movente del delitto.

I fatti: alle 2,45 di questa notte, quattro giovani scendono da un'auto lungo la cancellata che cinge la villa di Ferreri, una costruzione a due piani fuori terra, circondata da un grande parco, valore stimabile sul miliardo. Attraversano una parte del giardino e raggiungono la finestrella del bagno dell'alloggio di servizio, al piano terra, dove abita il custode, Augusto Giuliani, di 57 anni con la moglie Jolanda Gigli ed il figlio Vincenzo, ventitreenne. Sfondano il vetro ed entrano. Richiamato dal rumore il Giuliani apre la porta del bagno e si trova faccia a faccia con i quattro e con le loro pistole.

Trascinato in camera da letto, viene poi costretto, insieme al figlio, ad accompagnare tre dei banditi al piano superiore, dove dorme il geometra Ferreri. Il quarto bandito rimane a far la guardia a Jolanda Gigli ed ingannа l'attesa seviziando con il coltello la cagnetta di casa.

«Portaci dal vecchio», intimano i tre. Augusto Giuliani non può che obbedire. Una piccola processione: davanti il custode, dietro di lui un bandito, poi il figlio Vincenzo e gli altri due con le pistole spianate. Arrivano davanti alle camere da letto e il bagno padronale. Tutte le porte

(Continua a pagina 4)

L'industriale assassinato Leonardo Ferreri

I banditi hanno abbandonato questa maschera

Rivolta nella dc contro i baroni

ALBERTO RAPISARDA

L'on. Bodrato (dc)

Rivolta nei feudi periferici della dc. Da Bergamo, Como, Lecco, Varese, Sondrio arrivano messi alla direzione democristiana, riunita da cinque giorni a Palazzo Sturzo, latori di minacce di dimissioni in massa e di sabotaggi alla campagna elettorale del partito. Perché? La colpa è della direzione democristiana che ha inserito nelle liste lombarde vecchi personaggi che non erano stati segnalati dagli organi direttivi locali. Così è esplosa la rabbia polemica dei dc lombardi: i comitati direttivi di Como, Varese, Sondrio e Lecco minacciano di dimettersi, mentre quello di Bergamo ha annunciato che si disinteresserà della campagna elettorale. Vengono direttamente da Roma a fare la propaganda per questi candidati che si sono scelti, dicono.

Così dopo cinque giorni di riunioni, aumentano anziché diminuire i problemi che la direzione democristiana deve risolvere. Il tempo stringe: rimangono solo 24 ore per definire tutte le liste dei candidati per Camera e Senato.

La rivolta di Bergamo è particolarmente clamorosa. Bergamo è un importante serbatoio di voti per la dc. Il quotidiano della città *L'eco di Bergamo* (filodemocristiano) scrive: «*Ci si domanda se a Roma qualcuno stia semplicemente smarrendo il buon senso, mortificando e prendendo in giro una delle poche province che erano rimaste ancora quasi integralmente fedeli al 15 giugno*».

Nessuna rivolta invece si segnala in Campania, anche se la direzione dc ha riconfermato come capolista a Napoli Antonio Gava.

Di Umberto Agnelli non si parla ancora. Si sa solamente che la commissione regionale piemontese ha indicato ancora una volta il nome dell'amministratore delegato della Fiat come candidato per il Senato a Pinerolo, e che Bodrato e Donat-Cattin hanno riconfermato che si dimetteranno se Agnelli sarà escluso in lista in Piemonte.

Nel partito repubblicano tutto è pronto, o quasi. Rimane un solo dubbio che dovrebbe essere risolto in giornata: si riuscirà a trovare un collegio senatoriale sicuro per Guido Carli? L'ex governatore della Banca d'Italia si sarebbe deciso all'ultimo minuto ad entrare nelle liste repubblicane. Ugo La Malfa gli ha dato una difficile caccia in questi giorni (Carli era prima in Africa ed ora è in America); quando finalmente lo ha trovato — ieri — i collegi elettorali buoni, quelli che garantiscono l'elezione del candidato, erano stati tutti assegnati. Ora non si sa quale dare a Carli, anche perché bisognerebbe eventualmente qualcuno.

Per il Msi-Destra nazionale parla oggi il generale Vito Miceli, candidato all'insaputa di tutti, su iniziativa di Giorgio Almirante. L'attesa per quanto dirà è grande, soprattutto tra quei missini che lo contestano: Pino Rauti e Franco Sacoucci, entrambi implicati nel tentativo di colpo di Stato di Borghese. E' presumibile che Miceli voglia rassicurare la dc, dalla quale pensa di essere stato strumentalizzato, e poi abbandonato, quando era capo del Sid.

AEREI: grave disagio

SCIOPERO REVOCATO NELLE SCUOLE

Venerdì lezioni normali - Verso la soluzione la vertenza con i confederali

E' revocato lo sciopero di venerdì nelle scuole. Lo annuncia un comunicato di Cgil, Cisl, Uil in cui si esprime anche un giudizio positivo sui risultati dell'incontro di ieri con il ministro della Pubblica Istruzione conclusosi con la firma di un protocollo di accordo.

Domani il ministro Malfatti proseguirà gli incontri con i rappresentanti dei sindacati autonomi che minacciano il blocco degli scrutini e degli esami. Nella stessa giornata si inizierà anche il confronto coi responsabili del settore universitario.

TRAM — E' confermato per domani lo sciopero di tre ore degli autoferrotranvieri. Le possibilità che l'agitazione venga revocata sono ormai esigue. La trattativa prosegue stamane.

AEREI — Rischiano di essere completamente paralizzati i trasporti aerei per lo sciopero proclamato a partire da venerdì dai piloti aderenti al sindacato autonomo Anpac. Se per tecnici ed assistenti di volo l'effetto dell'agitazione è stato quasi completamente annullato dall'impegno dei lavoratori aderenti a Cgil, Cisl, Uil (la grande maggioranza), la situazione è sempre precaria.

TESSILI — Un milione e mezzo circa di lavoratori tessili, dell'abbigliamento, delle calzature e di altri settori collegati scioperano sei due ore per sollecitare il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, che scade il 30 giugno.

Stamattina alle 10, intanto, sono incominciate le trattative presso la sede milanese dell'Associazione cotonieri fra il sindacato unitario di categoria e la Federtessile. La trattativa per i calzaturieri — che obiedono un contratto unico con i tessili — incomincerannо lunedì prossimo. Per la stessa giornata sono state proclamate altre quattro ore di sciopero nazionale.

Torino stanotte è impazzita

Castellini si è sposato stamane

Stanotte Torino è impazzita per il Toro. Sembrava il 14 luglio francese. Cinquantamila (forse molte di più) persone dal piazzale di Sassi si sono arrampicate per i cinque chilometri della strada che sale a Superga. L'adunata è cominciata alle 20 e la folla ha continuato ad ingrossare fino oltre le 23, tanto che gli ultimi arrivati non hanno potuto raggiungere il piazzale della basilica impediti dalla ben nota leggi della fisica sulla impenetrabilità dei corpi.

La marea granata è salita adagio ma inesorabilmente fino a saturare il tracciato del colle. Migliaia di fiaccole, torce elettriche, bandiere, agitati, fischietti, drappi, maglie e magliette dello stesso colore: granata. Cori e slogan risalgono urli hanno tenuto svegli fino a notte alta gli abitanti della collina. Un furgone è salito a fatica portando le gigantografie di Pianelli, Radice, Pulici e Graziani. La lapide sul luogo della sciagura del 4 maggio 1949, è stata ricoperta da cuscini e corone di fiori portati dai tifosi che hanno poi sostato a lungo, commossi, con le torce levate in alto, ricordando i caduti. La suggestione ha raggiunto il culmine quando sono stati fatti esplodere 27 petardi, tanti quanti sono gli anni trascorsi dalla sciagura. Erano presenti anche tre dei neocampioni d'Italia: Salvadore, Zaccarelli e il capitano Claudio Sala.

Tra le curiosità: un enorme toro di cartapesta portato a spalle da quattro tifosi, che ha preceduto l'arrivo di un socio del «Torino club Bertani» di S. Ambrogio. L'uomo è arrivato a piedi nella Valle di Susa e, prima di attaccare la salita, ha dovuto farsi medicare i piedi piagati alla stazione della funicolare. Alle 22, al culmine della festa, erano in molti a piangere quando il figlio di Gabetto si è avvolgiato con un cero al cippo che ricorda il Grande Torino. Si sono accesi i riflettori e una tromba ha suonato il silenzio fuori ordinanza. La folla, per alcuni minuti, è ammutolita.

Poi sulla via del ritorno è scoppiata la cagnara. I tifosi si sono diretti a gruppi verso i rispettivi quartieri. Qui si sono attardati improvvisando, con ogni sorta di strumenti, ritmi rituali stile Woodstock.

c. s.

A pag. 9 RADICE STORY

IL PUNTO

Dillo con un fiore

ENNIO CARETTO

E BBENE, sì, anche i nostri cugini di Poirino hanno le loro debolezze. Gli piace, per esempio, sapere come vanno a finire le cose. Quando incominciano un «giallo», non si mettono a letto senza scoprire il colpevole. E se la moglie dell'assessore se l'intende col farmacista, si chetano solo ad avventura risolta. Hanno una tale antipatia per le cose a metà, che non ascoltano mai l'«Incompiuta».

Capirete così perché tengano un dossier privato sulla Lockheed. La Lockheed è stata una parte non importante della loro vita, gli ha tenuto tanta compagnia che adesso non riescono a farne a meno. I giornali — anche il nostro purtroppo — ormai tacciono, e loro mugolano di curiosità, si sentono defraudati. Ma come, primo uno si alzava e si trovava praticamente a colazione con la Lockheed, e adesso niente?

Bene, i cugini di Poirino saranno contenti d'apprendere che la Lockheed va avanti. Non a passo d'antilope. Intendiamoci — non diremmo di lumaca —, ma va avanti. Possiamo anche assicurargli che il ministro Bonifacio ha ricevuto da Washington tutto l'incartamento, e che lo sta sfogliando foglio per foglio. L'unico guaio è che i fogli sono 6000, e gli è venuto il gonfiore [illegible]. Pazienza.

Ah, dimenticavamo. C'è una novità. La Lockheed ha anche un altro nome. Ma non di animale. Questa volta si scopre di meno — o fa la gentile, è lo stesso — e parla di un fiore: primrose, la primula. Tutti noi rappiamo che la primula è rivoluzionaria (la primula è sempre rossa: ve l'eravate dimenticato?), così deve essere una manovra per alludere a un ministro di sinistra.

Cosa chiedono i cugini di Poirino? Se insabbiano la Lockheed? Beh, vediamo un po'... Per tradurre 6000 fogli, due traduttori (di più il governo non può permetterseli, con la svalutazione della lira) c'impiegano almeno tre settimane. Arriviamo al 10 giugno. Poi c'è la campagna elettorale. Diamine, come si dice sabbia in inglese?

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
COMMERCIANTI
tutto l'assortimento che vi occorre di
camiciotti per uomo
a QUALITA' - PREZZO - QUANTITA'
altamente competitivi
Il potete trovare presso la
CAMICERIA
BRACCIA
VIA BLIGNY 11 - VIA GIULIO 2
TORINO
Strada Fostumia - Carmignano di Brenta (Padova)
SOLO INGROSSO

DA OGGI IN EDICOLA
TUTTOTORO illustrato
Sedici pagine con un poster e la gigantografia della squadra SCUDETTO 1976. La storia di ieri e di oggi della squadra granata, i profili dei neo-campioni, di Pianelli e Radice, l'attesa e la gioia dei tifosi scritti da Beppe Bracco, Bruno Bernardi, Franco Costa e Carlo Moriondo.
EDITO DA STAMPA SERA lire 200

STAMPA SERA cerca la commessa ideale

Voto per la commessa:

In servizio presso il negozio:

Via:

Città:

Tel.:

Appartenente alla categoria:

Spedire o consegnare a STAMPA SERA - Ufficio sviluppo, via Marenco 32 - 10100 Torino.

Il termine ultimo per l'arrivo dei tagliandi scade alle ore 12 di sabato 5 giugno 1976.

FRIULI - La terra ha tremato 62 volte

ALTRE SCOSSE PAUROSE

Giudizio Usa in un rapporto a Ford: "Ammirevoli gli italiani"

Udine, 18 maggio.

La terra continua a tremare in Friuli. Questa notte l'osservatorio geofisico sperimentale di Trieste ha registrato altre due scosse piuttosto violente: la prima alle ore 2,30 con intensità di 3,7 gradi della scala Richter (5,5 della Mercalli); la seconda alle ore 3,39 con intensità di 3,3 gradi della scala Richter (5 della Mercalli).

Le due scosse sono state chiaramente avvertite dalla popolazione ma non hanno provocato danni, salvo il crollo di qualche muro pericolante nei paesi sinistrati. La gente è ormai tutta nelle tende e quindi non ci sono pericoli per la sua incolumità. A Udine si è vissuta un'altra notte drammatica. Gran parte della popolazione vive ormai da giovedì 11 nelle tende che sono state impiantate nei giardini e nei prati della periferia.

Washington, 18 maggio.

«Ammirevole» viene definito, in un rapporto ufficiale consegnato ieri al presidente Ford, il comportamento del governo e della popolazione italiani di fronte al disastro provocato dal terremoto nel Friuli.

Autore del rapporto è Daniel Parker, capo dell'Aid (Agency for international development), che la scorsa settimana ha compiuto personalmente, al fianco del vicepresidente Nelson Rockefeller, una visita d'informazione sui luoghi colpiti dalla tragedia.

«La nostra ammirazione, scrive l'alto funzionario, *va a tutta la popolazione, ai privati cittadini e alle vittime stesse, tutti insieme uniti per alleviare le sofferenze dei propri vicini e compatrioti. Come in qualsiasi disastro, vi sono stati alcuni problemi di comunicazioni e di coordinamento, all'inizio, ma sono stati prontamente superati».*

«La gente friulana, sottolinea il rapporto, *è nata per la dura tempra, per il suo spirito d'indipendenza e per la sua capacità di lavorare sodo. La sua è una tradizione di vita saldamente radicata nella solidarietà familiare e nello stile religioso».*

L'azione delle pubbliche autorità e parimenti lodata ampiamente. *«Nonostante la diffusa distruzione degli edifici pubblici, i servizi locali essenziali sono stati ripristinati quasi immediatamente».*

Quanto ai danni, il documento ne sottolinea la gravità per la regione interessata, ma nel contempo rileva l'opinione dell'ambasciata degli Stati Uniti a Roma, secondo cui *«l'impatto del disastro a livello nazionale è controllabile, tenuto conto anche delle attuali circostanze economiche»* del paese.

A causa del terremoto, infatti, l'aggravio che deriverà al bilancio dello Stato oscillerà fra un minimo di 586 milioni ed un massimo di un miliardo 806 milioni di dollari.

Parker ritiene che i maggiori danni siano stati riportati dal settore delle abitazioni e degli edifici pubblici, dall'industria lattiero-casearia, dal settore dei servizi sociali e ritiene che il terremoto abbia causato la perdita di circa 6000 posti di lavoro nelle numerose piccole industrie della zona.

Dopo aver descritto quanto è stato finora fatto dal governo italiano, dal governo degli Stati Uniti e dai governi di altri Paesi per soccorrere le vittime del Friuli, Parker enumera una serie di possibili iniziative da parte del governo americano.

Il suo obiettivo, egli afferma, dovrebbe essere quello di formulare una serie di programmi che servano a «catalizzare» gli sforzi del governo italiano e di altri Paesi donatori. L'azione dovrebbe indirizzarsi soprattutto nei seguenti settori:

— assistenza tecnica per valutare lo stato degli edifici e il loro salvataggio o la loro eventuale distruzione;

— assistenza tecnica nel settore strutturale, in vista della ricostruzione;

— forniture di piccole unità per la produzione di blocchi in cemento;

— fornitura di materiali di copertura e strutturali antisismici;

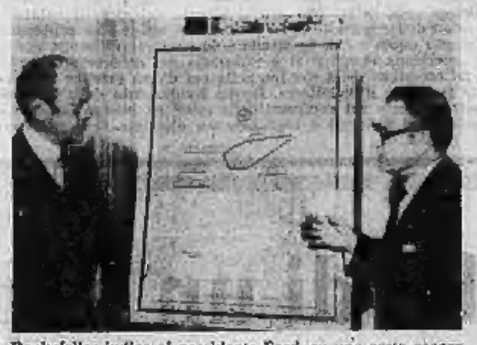
— fornitura di piccoli trattori e mezzi per il trasporto delle macerie;

— fornitura di attrezzature per comunicazioni;

— messa a disposizione di un terminale da computer, collegato a Washington e ad altre capitali, al fine di accelerare il processo logistico e di pianificazione;

— ricorso alla fotografia aerea e per satelliti allo scopo di sviluppare un quadro completo del rapporto fra le comunità e l'ambiente» e identificare all'occorrenza l'eventuale presenza di materiali da costruzione nella zona più utili di quelli adoperati finora;

— valutazione attenta della natura geologica della regione, al fine di identificare le cause di altri possibili disastri. *(Ansa)*



Rockefeller indica al presidente Ford, su una carta geografica, le zone del Friuli disastrate dal terremoto (Tel.)

Il delitto di Vicenza: rapina o vendetta?

Vicenza, 18 maggio.

(a. b.) Giro di grosse scommesse, circolo del poker, prestiti poco chiari: dietro la morte di Piero Alessi, il giovane industriale ucciso a sangue freddo nella sua villa di Rossano Veneto, si nasconde un ambiente non proprio cristallino.

Nella villa in questione si davano convegno giocatori di varie province venete, tutte persone facoltose e legate, oltre che al poker, anche al mondo delle scommesse del tiro a volo. Sabato notte c'erano 15 persone e un movimento di denaro piuttosto rilevante. Secondo una stima degli inquirenti, sul tavolo in gioco potevano non meno di 20 milioni in contanti.

L'ipotesi di una rapina premeditata acquista sempre più credibilità. Negli ultimi tempi il «giro del poker» si era notevolmente allargato istituendo infiltrazioni di tipi poco raccomandabili e non certo in grado di onorare gli impegni del gioco.

Gli inquirenti non escludono che ad organizzare la spedizione armata, se non proprio eseguirla personalmente, possa essere stata una persona conosciuta nel «giro». Non va scartata neppure l'ipotesi di un regolamento di conti.

BORSE OGGI

Ancora perdite notevoli e diffuse

TORINO — E' terminato con la seduta odierna il ciclo operativo di maggio. E' stato questo un mese veramente deludente per la Borsa, con perdite notevoli, e, quel che è peggio, con una drastica riduzione del volume degli scambi, che ha depresso il mercato.

La seduta odierna, dedicata ai riporti, (stipulati a tassi invariati rispetto al mese precedente, e senza alcuna difficoltà), ha ricalcato nel suo complesso l'andamento di ieri, con perdite sensibili in chiusura ed una certa resistenza di fondo nelle fasi iniziali.

Deboli soprattutto gli assicurativi, i meccanici e gli industriali, mentre invariati sono apparsi gli alimentari e contrastati i chimici ed i finanziari. Solo qualche titolo locale si è mosso al rialzo. Nel comparto obbligazionario continuano ad esserci pochi scambi, con variazioni minime di prezzo. Montedison 1° gennaio: 230; Bongiasca risparmio: 8500.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 1332, 1311, 1332, 1320; priv.: 885, 880, 885, 877.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti fuoriborsa: sterlina oro v. 42.000-44.000; sterlina oro n. 46.000-48.000; marengo svizzero 41 mila-44.000; sterlina carta 1750-1800; dollaro USA 975-1000; marco germanico 375-385; franco svizzero 385-395; franco francese 196-204; oro fino 4200-4350; argento 100-110.

LE AZIONI A TORINO

	17-5	18-5		17-5	18-5		17-5	18-5
ALIMENTARI			Imm. Agr. Vittoria	7150	7100	Cramlano	1440	1440
Alivar	1300	1300	Lavim	4280	4700	Nebiolo	66	63
Eridania	1900	1900	Rivalmento	3200	3200	Olivetti	935	930
Florio	230	230	**ASSICURATIVE**			» priv.	805	825
Motta	850	850	Ass. Milano	9800	9800	Westinghouse	3120	3120
Rorsana Zucchetti	330	330	» » priv.	4400	4120	**MINERARIE METALL.**		
Venchi Unica	280	385	Latina	965	950	Dalmine	850	847
BANCARIE			Latina priv.	700	700	Fonderie & C.	710	710
Banco Roma	13400	13400	Generali	41300	40005	Italsider	305	305
Comit	15300	15000	RAS	71800	68100	Metalli	1960	1960
Credito It.	1900	1900	S.A.I.	6700	6400	Tubi & Grafite	270000	270000
Interbanca priv.	12050	12050	Toro Ass.	13375	13350	Terni	250	230
Mediobanca	66500	66900	Toro Ass. priv.	5150	5100	**CARTARIE - EDITOR.**		
CEMENTI - CERAMICHE			**COMUNICAZIONI**			Burgo ord.	9015	9480
Ceramica Pozzi	1110	1110	Alitalia priv.	1790	1805	» priv.	3550	3600
Elanti	1130	1130	Autostrada To-Mi	1415	1411	Cartiere Italiane	395	380
Elettri pref.	1580	1580	Fer. Co.	295	296.50	**TESSILI**		
Fornaci Siciliane	1900	1700	Italcable	2800	2800	Cot. Centrali	5400	5400
Unicem	4000	3990	N.A.L.	2215	2120	Filac	1785	1785
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA			SIP	1235	1220	Ringiosenia	6600	6490
ANIC	548	552	Torino-Nord	70	70	Montedison Fibre	32	32.50
Italgas	457	420	**FINANZIARIE**			» » pr.	78	78
Liquigas	175	180	Bastogi	645	700	Viscosa	1231	1215
Liquigas priv.	148	146	Bonomi	230	222	» priv.	660	660
Mira Lanza	29450	29450	Gemina	2070	2030	**DIVERSI**		
Montedison	398	385	Gim	1800	1800	Acque pot. TO	575	573
Montef. Gemina	330	330	Ifil	4870	4870	Cirio	2430	2230
Pirelli	3100	3100	Ifint	1860	1860	CIR	4850	4800
Rumianca	2300	2300	Italmobil	6450	6450	Pacchetti	58	58
Saffa	4850	4700	Pirelli	2900	2900	**OBBL. CONV. A TERMINE**		
SAIAG	1500	1570	Pirelli S.p.A.	1370	1370	Beni Imm. Italia 7%	64.25	64.25
Schiapparelli	2150	2150	S.A.R.O.M. ris.	775	769	Ira. Roma 6%	585	585
COMMERCIALI			S.I.F.A.	1350	1350	Ist Sviet 7 %	680	630
Rinascente	56	57	S.M.E.	585	585	Pirelli 5%	77.25	77 —
» priv.	41	41	STET	1366	1340	Pirelli 5%	66.25	66.25
Stos Genova	2565	2565	**IMMOBILIARI**			Mont. Finpirel 7%	106.50	105.50
IMMOBILIARI			Beni Imm. It.	410	410	Med. C. Erba 7%	71.75	71.75
Beni Imm. It. priv.	350	325	Beni Imm. It. priv.	350	325	» Vicosa 7%	92.50	93.25
Beni Stabili	2900	2900	Beni Stabili	2900	2900	Med. S. Spirito 7%	89.75	89.75
Cond. Acqua Roma	515	515	Cond. Acqua Roma	515	515	Med. Montefibre 7%	86 —	86 —
Generale Imm.	194	144.50	Generale Imm.	194	144.50	Metalli 6 %	72.25	72.25
						Liquigas 7% '79	72.25	72.25
						» » '81	73.50	73.25
						» » '82	72.25	72.25
						» 7% '83	72.25	72.25
						Montedison 6%	71.75	71.75
						Pirelli 5%	71.75	71.75
						ELETTROTEC.		
						M. Marelli priv.	445	425
						Marelli & C.	365	365
						Pan Elettric	1922	1960
						MECCANICI - AUTOM.		
						FIAT »	1327	—
						» priv. »	883	—
						Ceramgnetti	1640	1638
						Olivetti	3150	3130

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo Telle.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Il ciclo operativo di maggio si è chiuso con una rapida sistemazione delle posizioni a riporto. Il tasso del denaro è rimasto mediamente invariato rispetto al mese scorso. Si sono fatti inoltre alcuni tassi speciali su un numero ristretto di valori.

La seduta ha presentato un andamento molto irregolare e incerto, con movimenti alterni. Tuttavia, come sempre, ha prevalso in chiusura un'intonazione nettamente più calma che ha annullato i riflessi di iniziale miglioria in alcuni settori, tra cui assicurativi e finanziari. Nel chimici ben tenuta è apparsa la Lepetit, mentre la Rumianca ha chiuso con intonazione molto debole.

In sintesi il quadro non muta: molti venditori da una parte e pochi compratori dall'altra. Di conseguenza non ci si può aspettare che delusioni, salvo una maggiore resistenza di fondo che a tratti trapela sul mercato.

Nelle ultime battute la tendenza si è appesantita nettamente sui titoli primari, ad eccezione delle Viscosa che hanno recuperato leggermente terreno. Dopoborsa inattivo. Reddito fisso sempre intonato alla calma.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abeille 12,340; Aedes 1410; Alitalia 650; Alleanza 25.500; Ambrosiana 570; Anic 561; Assicurazioni 159.900; Bastogi 767; Beni Roma 13 mila 390; Beni Stabili 2980; Breda 1585; Brioschi 9380; Cabiro 230; Cantoni 4555; Carlo Erba pr. 1930; Carlo Erba pr. 8400 Cascami 4020, Cementir 2140.

Ciga 2200; Coge 1025; Comit 15.180; Comp. Milano or. 8200; Comp. Milano pr. 4215; Comp. Toro or. 12.000; Comp. Toro pr. 5.200; Cond. Acqua 500; Credit 1915; Cucirini 3670; Dalmine 651; De Ferrari 1971; E. Marelli 360; Eridania 1651,50; Eternit 990; Falk or. 1019; Falk pr. 3910; Fiat or. 1340; Fiat pr. 890.

Finmare 121; Finsider 321; Fisac 1750; Fond. Incendio 6230; Fond. Vita 23.500; Generalfin 1515; Generali 43.050; Gim 3050; Gilnori 238; Ifi pr. 1750; Ifil 4350; Imm. Roma 140.25; Iniziativa 3015; Interbanca 11.320; Invest 1810; Italcable 2700; Italcementi 18.000.

Italgas 430; Italsider 311; La Centrale 6070; Lanerossi 635; Lepetit or. 10.000; Lepetit pr. 9810; Linificio 605; Liquigas 177; Magneti M. 430; Marzotto 1291; Marzotto 1100; Mediobanca 66.000; Metalli 1970; Mira Lanza 39.000; Mittel 7310; Mondadori pr. 1005; Montedison S. S. 378; Montefibre or. 64; Montefibre pr. 38; Motta 830.

Nebiolo 63; Neol Milano 1299; Olcese 53; Olivetti or. 943; Olivetti pr. 809; Pacchetti 57; Pertusola 2884; Pierrel 830; Pirelli & C. 1330; Pirelli S.p.A. 770; Pozzi or. 1110; Ras 67.750; Rinascente or. 53,50; Rinascente pr. 34,25; Risanamento 4010; Rumianca 1860.

Saffa 4200; Sai 6300; Saronno 1275; Sifac 2190; Sip 1229; Stampati 4805; Standa 3290; Stet 1347; Tecnomasio 160,50; Terni 238; Tibne 491; Trafilerie 745; Un. Manifi. 12850; Viscosa or. 1141; Viscosa pr. 620.

A GENOVA

Mercato azionario riflessivo con qualche scambio.

Centrale 6350; Cementi 43,025; Ras 68.800; Meridionali 795; Nai 2050; Viscosa ordinarie 1228; Viscosa privilegiate 656; Finsider 219,5; Italsider 302; Fiat ordinarie 1322; Fiat privilegiate 870; Sip 1230; Montedison 389.

REDDITO FISSO A TORINO

	17-5	18-5		17-5	18-5		17-5	18-5
VALORI DI STATO			OO.PP. Ansa 7% '72	66 —	66.50	Olivet. 6½% '59	92 —	92 —
Reddito 5%	96 —	96 —	» » Ass. 6% 1°	61 —	61 —	» » 5½% '62 2°	82 —	82 —
Ricostruz. 5%	99 —	99 —	» » » 7% 1°	67 10	67 10	» » » 5½% '62 2°	81 20	81 20
» 5%	84 40	84 40	» » » 7% 2°	68 —	68 —	It. Gas 5½% '61	79 —	79 —
Pr. R. 5% Tritale	95 60	95 60	FF.SS. 6% '63 I	72 —	72 —	» » » '62	82 —	82 —
Rif. Fond. 5%	89 50	89 50	» » '65 II	73 50	73 50	Viberti 7% '59 I	92 —	92 —
Pr. 5% Tr. '34	92 50	92 50	» » '66 I	73 —	73 —	» » » II	92 —	92 —
Pr. Ed. Sc. 3½ '34	90 80	90 80	» » '66 II	73 —	72 60	Formas 7% '58	103 —	103 —
Pr. Ed. Sc. 3½ '57	80 —	80 —	» » '67	71 80	71 65	RIV 5½%	98 —	98 —
» » '58	82 20	82 20	» » '69 I	87 80	87 —	Lancia 5½% '60	92 —	92 —
» » '59	82 50	82 50	» » '69 II	79 80	79 90	» » '62	81 —	81 —
» 6½ '70	84 50	84 50	» » '70	86 —	86 —	Fergat 5½	82 —	82 —
» » '71	85 —	85 —	» 7% '71	72 80	72 80	Torino-Savona 5½	84 —	84 —
» » '72	84 —	84 —	» » '72 I	73 —	73 —	FF.S.S.Serv. 5½	81 —	81 —
B.T.N. 9% '77	93 20	93 —	» » '72 II	72 —	71 60	Cart. It. 5½ '62	80 —	80 —
» » '78	88 20	88 20						
» 8½% '79	85 30	85 70	A.N.S. 6% '67	72 —	72 —	Isvim. 6% '58 I	87 80	87 80
» » '80	81 60	81 40	» » '68	70 80	70 60	» » » II	83 —	84 —
B.T.P. 7% '78	91 50	90 50	» » '69	76 —	75 —	» » » '59 I	78 50	78 50
» 7% '79	92 05	92 05	» 7% '70	72 80	72 50	» » » '59 II	76 20	76 20
			» » '71	79 —	79 —	» » » '60 I	75 50	75 50
OBBLIGAZIONI			» » '72 I	78 30	78 30	» » » '60 II	75 —	75 —
ENEL 6% '65 I	73 20	73 20	» » '73	82 20	82 20	» » » '61	73 50	73 50
» » '65 II	73 50	73 50	» 8% '74	89 —	89 —	» » » '62	74 —	74 —
» » '66 I	70 50	70 50	» 8% '75	93 80	93 80	» » » 7%	72 —	72 —
» » '66 II	69 80	69 80				» » » 8%	75 —	75 —
» » '67	69 80	69 70	P. Verde 6% Sp. 1°	76 30	76 50	» » » 9%	91 30	91 50
» » '68 I	86 50	86 80	» » » 2°	71 80	71 80			
» » '68 II	86 80	86 80	» » » 3°	72 50	72 20	Torino 6% '52	78 —	78 —
» » '69 I	86 70	86 95	» » » 4°	72 —	72 —	» Aem 5½ '60	70 —	70 —
» » '69 II	86 90	86 95	» » » 5°	71 90	71 80	» » '62	—	—
» 7% '70	77 —	77 —	» » » 6°	68 80	68 80			
» » '71	74 80	74 90	» » » 7°	73 —	73 —	S. Paolo 5%	84 25	84 25
» » '72 I	73 —	73 —	» 7% I	73 —	73 —	» 6% conv.	69 —	69 —
» » '72 II	68 80	69 —	» » II	72 50	72 50	» 6%	68 40	68 40
» » '73	68 60	68 80				» O.Y. 6% conv.	67 30	67 30
» » '74 ind.	101 50	100 60	Ediz. varie 5½%	84 10	84 —	» » 6%	57 30	57 30
» 10% '75	92 40	93 40	» » 6%	68 —	68 25	Credito Fond. 5%	79 —	79 —
» Europa 6%	86 80	86 80	» » 7% I°	72 40	72 40	C.I.S. 7% '70 I	77 10	77 10
IRI 6% '64	77 20	77 20	» » » 2°	73 —	73 —	» » » II	—	—
» » '65	75 60	75 60	» » » 3°	71 —	71 —	» » » 2°	72 —	72 —
» Alte 7% '70	69 80	69 80	» » » 4°	72 —	72 —	» » '72	70 —	70 —
			» » » 5°	72 30	72 30	» » '73	74 —	74 —
Satap 5½% '65	67 50	67 50	» » » 6°			C.F.Piem. V.A. 6%	68 40	68 40
» » '67	67 50	67 50	IMI 7% XXVIII	72 30	72 10	**OBB... IN VALUTA ESTERA**		
Autostrade 6% '68 I	68 10	67 70	» » XXIX	71 90	72 10	Ebel 7½% (S)	70 —	70 —
» » '68 II	70 —	70 —	» » XXX	97 —	97 —			
» » '69	67 60	67 40	» » XXXI	87 50	88 —	**OBBLIG. CONVERTIBILI**		
» 7% '71	74 —	74 —	» » XXXII	81 80	81 80	Beni Imm. It. 7%	98 —	98 —
» » '72	71 60	71 80	» » XXXIII	71 30	71 50	Imm. Roma 6%	—	—
» » '73	70 60	70 60	» » XXXIII op.	86 80	86 80	IRI Stet 7%	71 —	70 80
CO.PP. 5%	59 20	58 50	» » XXXIV	71 40	71 40	Rumianca 6%	139 —	139 —
» 5½%	59 65	59 65	» » XXXV	73 50	73 50	Pirelli S.p.A. 5%	64 —	64 —
» 6%	60 35	60 35	» » XXXVIII	70 80	70 80	Med. Finanz. 7%	105 50	105 50
» 7%	68 —	68 —	» » XXXIX	71 30	71 30	Med. C. Erba 7%	71 50	71 50
» '74 8%	68 —	68 —	» » XL	94 —	94 —	» Vicosa 7%	92 —	91 60
» » '75 8%	67 50	67 50	IMI XLI 8%	74 —	74 —	Med. Sip 7%	71 70	71 70
» I.R. 7% 1°	73 —	73 —	» XLII 8%	73 —	72 —	» S. Spirito 7%	89 50	89 50
» » » 2°	72 80	72 80	» XLIV 8%	82 50	82 70	» Montefibre 7%	65 80	65 80
» » » 3°	73 —	73 —	» XLV 8%	91 50	93 50	Metalli 6%	75 —	75 —
» » » 4°	71 80	71 80	» XLVI 8%	81 20	81 20	Liquigas 7½% '70	72 —	72 —
» » » 5°	71 70	71 70	» XLVII 8%	79 70	79 70	» » '72	72 —	72 —
» » » 6°	71 70	72 20	» e.s. '94 I.V.			» » 7½% '72	73 20	73 20
» » » 7°	71 —	71 —				» » 7% '73	70 —	70 —
» » » 8°	71 50	71 50	Eni Sud 6% '65 2°	91 —	91 —	Fiat 5½% '60	84 —	84 —
» 8½% 9°	90 —	90 —	Fiat 5½% '60	84 —	84 —	Olivetti 7% '58	92 80	92 80
» Aem 6% '66	62 —	61 50	Olivetti 7% '58	92 80	92 80	GIM 6%	71 50	71 50

CHE TEMPO FARÀ

Il ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo sull'Italia e valevoli fino alla mezzanotte.

Situazione: permane sull'Italia un campo di alte pressioni. Una residua circolazione di aria umida ed instabile presente sulla Calabria meridionale e sulla Sicilia favorisce la linea temporalesca ora sulla Francia nel suo movimento verso levante e interessante tali regioni. Sulla Calabria meridionale e sulla Sicilia molto nuvoloso con possibilità di brevi piogge o temporali ma con tendenza a graduale miglioramento. Su tutte le altre regioni in prevalenza sereno; nel corso della giornata sviluppo di nubi cumuliformi e possibilità di temporali sulle Alpi e Prealpi centro occidentali.

Temperatura: stazionaria.

Venti: al sud e sulla Sicilia deboli da nord sulle altre regioni deboli di direzione variabile.

Mari: generalmente poco mossi o quasi calmi.

In Italia

Ancona	+18	+21
Alghero	+12	+22
Bari	+13	+22
Bologna	+11	+27
Bolzano	+10	+29
Cagliari	+16	+21
Campobasso	+12	+21
Catania	+18	+28
Catanzaro	+13	+18
Firenze	+ 9	+28
Genova	+16	+26
L'Aquila	+ 7	+23
Messina	+18	+22
Milano Brera	+15	+28
Napoli	+14	+28
Palermo	+17	+18
Perugia	+15	+23
Pescara	+ 9	+23
Pisa	+ 8	+31
Potenza	+10	+18
Reggio Calabria	+15	+21
Roma Eur	+13	+27
S. Maria di Leuca	+15	+24
Trieste	+17	+23
Venezia	+14	+25
Verona	+10	+27

All'estero

Amsterdam	+13	+22
Atene	+19	+28
Belgrado	+ 7	+20
Berlino	+ 8	+22
Bruxelles	+ 8	+18
Chicago	+14	+21
Copenaghen	+ 8	+19
Francoforte	+ 8	+16
Ginevra	+15	+24
Lisbona	+10	+21
Londra	+12	+16
Madrid	+ 6	+25
Mosca	+ 7	+18
Nuova York	+16	+24
Parigi	+10	+20
Rio de Janeiro	+15	+29
San Francisco	+10	+13
San Paolo	+14	+24
Stoccolma	+ 9	+20
Taipei	+23	+28
Tokatan	+12	+26
Tel Aviv	+17	+27
Tokio	+15	+24
Toronto	+10	+20
Vancouver	+ 8	+19
Vienna	+13	+22

TEMPERATURE DI TORINO

massima +25,8
minima +15,3
media +19,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 6: pressione a livello del mare 1020 mb; temp. + 17,6, umidità 62%. Cielo sereno. Temperatura massima + 25,4, minima + 11,1 media + 18,5. Previsioni: cielo prevalentemente sereno.

STAMPA SERA

Direttore responsabile Ennio Caretto

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Giovannini

Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Mussatone, Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Sicilia

Direttore amministrativo Carlo Massaroni

© 1976 Ed. LA STAMPA S.p.A.

UN FATTO, PERCHÉ

Diario dalla Carnia

Siamo partiti da Torino quasi all'alba con un grosso camion messo a disposizione del Centro dalla ditta «Campidoglio» di Sant'Ambrogio di Susa. La nostra piccola équipe era composta da un medico, un autista inviatoci dalla Ditta e da me, volontario mobilitato a tempo pieno. Sul camion tende da campeggio, sedici casse di medicinali che i sanitari del «Centro Protezione Civile» hanno suddiviso e imballato secondo le specialità, un centinaio di materassi, circa novanta paia di scarpe, un centinaio di jeans. Tranne i medicinali che sono affluiti al centro da varie fonti, vorrei sottolineare che tutto il materiale è stato acquistato con i fondi di una sottoscrizione presso la ditta che ci ha fornito camion e autista. I duecento dipendenti hanno rinunciato ad una giornata di lavoro. A Locco abbiamo caricato anche brande con le relative coperte, cuscini e lenzuola, materiale già ordinato e pagato. La nostra meta, alla partenza era Maiano del Friuli.

A Vicenza comincia a piovere; al casello di uscita di Udine continua il caos. La polizia ci chiede di esibire il permesso di transito; gli alpini ci indirizzano verso il loro deposito nel centro della città; il Nucleo Antisofisticazioni (sic!) ci chiede i moduli sanitari di entrata, e il nostro medico Francesco Merzi garantisce per noi (la vaccinazione era già stata effettuata in sede). Col camion carico giriamo per Udine senza sapere dove andare; l'ospedale Civile respinge i nostri medicinali perché ha i magazzini pieni. Un civile, perfettamente a conoscenza della situazione in cui versano i vari comuni, ci consiglia infine di scavalcare gli intoppi burocratici e ci guida con la sua auto fino a Farla di Maiano.

Imboccata la strada per Sella passiamo accanto alle prime case crollate. Il cielo è grigio e minaccioso, non possiamo sottrarci all'incubo di una nuova scossa anche se siamo relativamente al sicuro in un grosso automezzo.

Passiamo accanto alle tendopoli, le persone stanno rannicchiate cercando riparo. La campagna è allagata. Gli elementi non danno tregua a questa gente braccata e spaventata. Anche noi restiamo coinvolti in questo intreccio di tensione; il telone del camion si sta spaccando rischiando di danneggiare il carico. Lo lasciamo al riparo sotto una tettoia e cerchiamo nel nubifragio il nostro collaboratore, che era sul posto già quattordici ore dopo il sisma. I soccorsi prestati dalle varie organizzazioni sono validi, ma spesso non raggiungono direttamente la popolazione. Questi friulani sono gente orgogliosa, provano un ritegno insolito nel tendere la mano nei punti di raccolta.

Col rispuntare del sole i contadini tornano alla terra, questa almeno è rimasta così com'era: c'è l'erba da sfalciare e i soliti lavori di tutti i giorni. Chi ha officina o negozio lavora. Sotto baracche di lamiera riprendono i piccoli commerci.

Abbiamo visto bambini di dieci anni col piccone in mano a Meis, frugare tra le macerie, chissà se alla ricerca di un giocattolo perduto o già con l'istinto di far pulizia, di ricostruire. Una donna piangeva in una casa perché credeva che nessuno la vedesse, quando ci siamo incontrati ha cercato di sorridere, di mostrare un coraggio e una serenità che a tratti le sfuggivano. In tanti ci hanno chiesto di non esaurire in questo periodo tutta la nostra volontà e la nostra collaborazione. Per ora i soccorsi immediati sono sufficienti, ma quando sarà ora di ricostruire ci sarà bisogno di tante braccia. *«L'inverno non ci deve sorprendere ancora nelle tende. Qui fra tre mesi ricomincia il freddo, speriamo che la gente non ci dimentichi così presto!»*. Il nostro centro ha già programmato, d'accordo con le autorità locali, dei campi di lavoro estivi proprio per non lasciare abbandonata a se stesso questa gente nel periodo in cui tutti si buttano a capofitto nelle ferie.

P.S. Chi è interessato a far parte dei campi di lavoro può inviare la propria adesione presso il seguente indirizzo:

«Centro Protezione Civile, via Carlo Alberto 55, tel. 545.657.

Wilmer Ivano Barbiero

Roma - Ieri sera nel centro della città

Scontri con bastoni e spari fra missini e giovani di L. C.

Roma, 18 maggio.

Duri scontri ieri sera a Roma fra missini ed aderenti a Lotta continua; nel corso dei tafferugli sono stati esplosi numerosi colpi di pistola, almeno una quindicina secondo la polizia. Cinque extraparlamentari di sinistra sono stati fermati, e tre di loro successivamente arrestati per danneggiamento aggravato.

L'origine degli scontri non è chiara; secondo la polizia sarebbero stati i giovani di Lotta continua ad accenderli, mentre in base ad un comunicato di Lotta continua gli extraparlamentari sarebbero stati aggrediti dai fascisti. Verso le 19,30 una trentina di aderenti a Lotta continua, dopo aver affisso dei manifesti in via Ojetti, sono passati davanti alla sede missina di via Martini, dove si trovavano in quel momento una ventina di giovani.

Fra i due gruppi c'è stato uno scambio di slogan e di insulti; sono intervenuti alcuni agenti ed è sembrato che tutto finisse lì. Mezz'ora più tardi però i missini hanno teso un agguato in piazza Talenti al gruppo di Lotta continua, bersagliandolo con un fitto lancio di pietre e mattoni. In piazza Talenti sono stati sparati anche i primi colpi di pistola: due proiettili hanno mandato in frantumi la vetrata della Standa.

Gli aderenti a Lotta continua sono fuggiti per via Capuana. Lì sono stati sparati altri colpi di pistola, e diverse auto sono rimaste danneggiate da una sassaiola. A questo punto cinque persone sono state fermate dai carabinieri mentre fuggivano. Tra di loro, dopo essere state interrogate dal pretore infatti, sono state arrestate per danneggiamento aggravato. Sono Nicola Aliberti, Enzo Graziani, di 19 anni, ed Elio Lombardo di 18 anni. Gli altri due, minorenni, sono stati denunciati a piede libero per lo stesso reato.

Secondo Lotta continua, «dopo essere stati assaliti a colpi di pistola dei fascisti» gli extraparlamentari stavano tornando verso la loro sede quando «una "127" rossa con a bordo dei carabinieri in borghese è piombata sul gruppo tentando di investirlo. Dall'auto — sostiene L.C. — sono usciti dei militi con le armi in pugno che hanno fermato cinque giovani puntando loro la pistola sulla tempia».

m. tos.

Olimpiadi di bridge gli azzurri in testa

Montecarlo, 18 maggio.

*Con il trentesimo turno, disputato ieri sera, le Olimpiadi di bridge sono giunte esattamente ad un terzo del loro cammino: le squadre iscritte,

DAL LIBRO DI BIAGI "IL SIGNOR FIAT,,

L'«AVVOCATO» E' FATTO COSI'

Compare in questi giorni in vetrina il libro di Enzo Biagi dal titolo « Il signor Fiat », edito da Rizzoli. E' una biografia di Gianni Agnelli, il presidente della Fiat, ritratto in alcuni aspetti privati e nelle sue responsabilità di grande imprenditore. L'autore dice di non aver voluto fare un panegirico, né un libello, ma un documento. Ha raccolto molte testimonianze tra familiari, amici e avversari dell'« avvocato ». Il libro, prima ancora della sua pubblicazione, aveva già oltre 100 mila prenotazioni. Per gentile concessione dell'editore Rizzoli ne pubblichiamo alcune pagine.

NEL 1932 uscì la « Balilla » a tre marce. Fu salutata anche da una canzonetta che accompagnava un film interpretato da Isa Pola, bellezza bolognese. Diceva il ritornello:

« Cara mia Nivetta
sei una siam signor
ma in vetturetta
filerem ognor ».

Può essere adottata come inno degli italiani: qualunque cosa accada, la macchina ci vuole. E in dieci cittadini della Repubblica, otto acquistano una Fiat, prodotta, come ha scritto Edoardo Seidle su *Motor Trend*, dalla « più integrata ed evoluta delle società europee, l'unica che possa competere con la General Motors ».

Dietro al più importante complesso industriale italiano ci sono soprattutto due uomini: Gianni e Umberto Agnelli. Lo hanno ereditato, ma hanno saputo tenerlo e mandarlo avanti: gli è passato di mano quando il boom stava finendo e si entrava nella crisi. La tempesta non li ha buttati a mare: tra l'altro, sono due abili navigatori.

Va chiarito subito che Umberto, il «dottore», non è affatto l'ombra dell'avvocato. Deve accettare la parte del numero 2, e può darsi che ci soffra, ma non è una classifica; piuttosto una necessità.

Guido Gerosa assegna a ognuno delle funzioni precise: Gianni è il protagonista delle grandi trattative e della diplomazia a largo raggio; Umberto è il risolutore dei casi delicati, il teorico del futuro, quello che ha in mano il timone a mezza nolla. Nei corridoi della direzione lo chiamano infatti « culo di pietra »; una caratteristica strappata in parte a Molotov che, secondo i funzionari del Cremlino, l'aveva di piombo.

La stanza riservata alle segretarie divide i loro uffici, ma in ogni caso si telefonano molte volte al giorno. Sono legati anche se i compiti e il carattere li dividono. Una volta il dottore confidò ad Oriana Fallaci: « Ho passato l'infanzia con le governanti. Il mio unico affetto è stato Gianni. Anche i bambini ricchi, sa, possono essere soli e infelici ».

A me ha detto: « Quando mia madre è morta avevo undici anni. Non abbiamo quasi fatto vita in comune; sono stato poco anche con Suni. L'unione familiare è profonda, ma non dettata da convivenza ».

Susanna racconta che Umberto si considera come il figlio di Gianni; lo ammira, gli è devoto, ma pensa che non abbia fatto abbastanza per lui, e Gianni si tormenta per il timore di non averli dedicato tutte le possibili attenzioni. Non è un vincolo fraterno, ma di dipendenza.

Poi, sono due temperamenti del tutto diversi: le critiche non offendono o non colpiscono Gianni; Umberto invece è molto suscettibile, « non una essere contraddetto, che gli si dica che una cosa che ha curato lui è malfatta ». Umberto ascolta Gianni con deferenza; se Gianni entra in una stanza, Umberto si alza.

« Lo fa perché è bene educato » giustifica Clara.

« Se siamo soli, no » mi ha detto il dottore.

« C'è, » spiega Susanna « come in tutti i legami tra padre e figlio, un rapporto insieme di amore e di odio ».

Ho chiesto a Gianni Agnelli: « Esistono differenze di indole, di inclinazioni tra lui e il dottor Umberto? ».

« Molte. Lui è concreto e disciplinato alla gestione, e ha più qualità costruttive di me. Siamo complementari nella prudenza, nelle decisioni e nella valutazione delle persone ».

Time lo ha definito « un mastino dalla faccia d'angelo »; *Le Monde* lo ha chiamato « Il piccolo fratello diventato grande », un quotidiano inglese ha scritto: « E' anche uno che sa mordere oltre che abbaiare ».

Lo giudicano chiuso, e dicono che, pure essendo capace di fedeli amicizie, stenta a legare con il prossimo.

E' una impressione che non condivido: l'ho trovato aperto, spregiudicato, dotato di humour. E anche esplicito; non è uno che si nasconde sotto le parole, che cerca alibi. Parlando a una riunione di rotariani di Torino, non ha avuto difficoltà ad ammettere i suoi errori, o meglio quelli del passato: « Siamo indiziati come i responsabili dell'inquinamento e di tanti altri fattori che investono l'uomo e la società. Parte delle accuse sono giuste ma la nostra vera colpa è stata la carenza di previsione. Siamo stati dei protagonisti dell'industrializzazione, ma non della società industriale ».

Qualcuno che lo frequenta dice che ha meno fascino del presidente, meno sicurezza, ma maggiore tenuta: è più analitico, e si sono divisi i ruoli: uno è il personaggio di Roma, l'altro quello di Torino.

Gianni De Tomaso, l'ex pilota da corsa diventato imprenditore, dà la sua benevola versione: « Sono due tipi diversi: Gianni è più carismatico, più selettivo; Umberto ha pazienza, dedizione, costanza: è un'immensa passione per il mestiere che fa. E' sciolto, preparatissimo, conosce a fondo il suo mestiere. La Fiat è stata fortunata ad avere trovato due continuatori di questo calibro ».

Ho accolto un collaboratore: « Quando lo attaccano, Gianni ci tiene a dimostrare che non se ne è neppure accorto. Se incontra l'avversario, gli fa molti complimenti, è cortese. Poi cerca di capire perché. Scalfari lo dipinse malamente, attribuendogli la consistenza e la levità della panna montata. Malvestiti si indignò, ora arrabbiatissimo anche coi fratelli che è editore dell'*Espresso*. Lui si limitò a commentare: "Eugenio dice che non fa interviste, tu chiacchieri, e poi lui scrive". Con Gianni non si può litigare.

« Umberto, il duchino, come qualcuno lo ha soprannominato, è giovane, non conosce il mondo e le persone come l'altro. E' volontaristico, impaziente, vuol trovare soluzioni ad ogni costo. L'avvocato è più incerto, ma capisce sempre. Sceglie i tempi, ecco ».

Gianni ha fatto il militare in un'arma aristocratica: cavalleria; Umberto negli alpini. Gianni pratica l'*international set*, Umberto manifesta una profonda avversione per ogni rito mondano, tutti e due hanno frequentato la facoltà di legge, tutti e due amano lo sci, la barca a vela, e Umberto anche il golf, tutti e due seguono l'arte moderna e leggono libri di saggistica, Gianni più storia e politica, Umberto ha delle preferenze per l'economia.

[...]

* *

Raccontano che Gianni è un instancabile ascoltatore di emozioni, vuol essere dentro al fatto. Andò in Vietnam con Westmoreland, sorvolò in elicottero il sentiero di Ho Chi Minh, tornò indietro che l'apparecchio era bucherellato, ma lui era felice. Ripeté l'esperimento in Israele, ad Eilat sul golfo. Dice il suo suttista: « Se avessi paura a quest'ora sono morto ». Se la spassa a seminare la polizia che deve proteggerlo, curva su due ruote, un esperto mi ha detto che potrebbe essere un corridore di Formula 1.

« Un Nuvolari », precisa Umberto « non un Fangio. Non calcola, va. Pur di arrivare, sfiora il motore e rischia tutto. Gianni è molto coraggioso perché è anche un po' esibizionista e poi perché si impegna. Ogni cosa, è una sua massima, bisogna farla bene ».

Lo ha dimostrato da soldato, prima in Russia e in Africa, poi come ufficiale di collegamento con la Quinta Armata americana. Ha percorso con Dino Fabbri il Colorado su uno zatterone di gomma. Afferma l'editore: « Non sa cos'è la paura ». Va sul campo di neve appena può, usando, per solare, un sostegno rigido. Confessa l'avvocato: « Qual se non mi sento in forma. Preferisco avere un braccio al collo piuttosto che un raffreddore ». Se all'improvviso gli prende la voglia del mare, e non ha impegni, si intende, corre verso una spiaggia. «Io» dice « sono un uomo legato alle condizioni atmosferiche ». E può permettersi di seguire le lancette del barometro verso il bello stabile.

Raccontano che quando ha un momento si rifugia a bordo del suo veliero, che si chiama *Arietè*; è un tre alberi, misura ventitrè metri, con un equipaggio di sei marinai, e sta alla fonda a Gibilterra. Uno degli esercizi che preferisce è entrare in un porto con una virata alla massima velocità, buttare l'ancora all'ultimo istante, la barca si ferma, con uno scatto; tutti insieme, i sei uomini salutano, scende sulla banchina dove c'è una Bugatti 1903 che lo aspetta.

« Gianni » dice Susanna « ha un formidabile *skipper*, e l'amore per il rischio è una sua caratteristica. Ammira i sindacalisti perché sono dei combattenti, e lui rispetta le lotte ».

Va a messa quando è al paese, da sindaco non rappresenta degli elettori moderati e rispettosi delle tradizioni.

Gli ho chiesto se crede in Dio, e qual è la sua fede.

« Sono cattolico, come la maggior parte degli italiani; da bambino professavo, poi molto meno. Vado qualche volta in chiesa la domenica, quando sono a Villar Perosa, ma vedo che anche la metà dei giocatori della Juventus si dimostrano praticanti ».

Dice Umberto: « Non è religioso. Va coi fedeli perché si fa. L'educazione per lui è un modo di vivere ».

Testimoniano che è molto generoso, e non ha alcun senso dell'uso del denaro. Ha accompagnato Susanna a prendere un caffè al bar dell'Hilton, a Roma, poi ha dato diecimila lire al cameriere dicendo: « Tenga pure ».

Susanna ha osservato che non si può, che è un gesto eccessivo, pacchiano, e lui è rimasto sorpreso.

« Usa i soldi con splendore » dice Marella.

« Pagare i conti » osserva Umberto « non è un particolare merito, ma lui può capire i grossi problemi delle persone immodestamandosi. Ha un sincero rispetto degli altri ».

Aggiungo Gianni: « Forse tenta talmente di comprendere che diventa anche influenzabile ».

[....]

da « Il signor Fiat »
di Enzo Biagi
(ed. Rizzoli)

GLI ALTRI DICONO

Il Messaggero

Salvate l'anima con Sandokan

Ormai lo sanno tutti: Baba Bedi, l'uomo che vuole salvare le anime degli italiani, è il padre del famoso Kabir Bedi, ora non più soltanto Sandokan televisivo ma anche cinematografico. Ma non tutti sanno che il baba risiede ormai da diversi anni in Italia, alternandosi fra Roma e Milano, e che ha avuto un passato avventurosissimo: prima rivoluzionario comunista, poi alto funzionario e poi ancora, e siamo verso la metà degli Anni Sessanta, baba mistico, amico delle comuni giovanili di Goa, di Katmandu e di Nuova Delhi.

Il Baba Bedi anche d'aspetto fisico non corrisponde allo stereotipo culturale del guru. Guru vuol dire signore e maestro di vita e la sua figura è connessa al principio di autorità; baba invece vuol dire fratello e compagno di strada.

Baba Bedi, piuttosto anziano, grosso di corporatura, con capigliatura leonina, è ben poco ascetico, anzi è dedito ai piaceri della buona tavola. Quando riceve i suoi adepti ha sempre davanti un grosso vassoio con diversi pacchi di sigarette, succhi di frutta, dolci e inevitabili meringhe alla panna di cui è ghiottissimo.

Ha rivelato che l'egoismo dell'uomo (pensa solo a soddisfare se stesso) viene al primo posto tra le cause di insoddisfazione sessuale della donna. Seguono, nell'ordine: la presenza di inibizioni, falsi pudori, tabù religiosi; la mancanza di educazione sessuale; l'« inarrivabilità » della stessa donna; i fattori fisiologici e costituzionali; e, all'ultimo posto, « la paura di restare incinta ».

il Giornale

— Il dado è tratto

la Repubblica

— I piloti da « cocciu »

IL GIORNO

Sesso in Italia

L'inchiesta del prof. Coletti sul sesso (ben 600 quesiti sottoposti a 2150 intervistati) si risolverà in un atto d'accusa all'uomo italiano. I maschi della penisola sono sotto processo per « egoismo sessuale », per sconcertante ignoranza della fisiologia femminile. In precedenza l'inchiesta « Doxa-Shell » del 1973 aveva

l'Unità

La guerra della pasta

Siamo in piena guerra della pasta. Gli industriali vogliono aumentare i prezzi. Gli operatori del commercio ribattono che la manovra va respinta per due ragioni: 1) perché si tratta di una decisione unilaterale; 2) perché i conti presentati non rispondono assolutamente alla realtà. Il governo, attraverso il ministro dell'Industria, è intervenuto e ha messo all'erta i prefetti. Chi aumenta, è stato detto, deve essere denunciato. Ma gli industriali, per nulla intimoriti, hanno ribattuto con un costoso avviso a pagamento pubblicato su numerosi giornali.

Con esso « denunciano di trovarsi ancora una volta di fronte ad azioni intimidatorie e diffamatorie ».

Prima le manovre unilaterali, adesso gli strilli. E domani, c'è qual da scommettere, la rarefazione del prodotto sul mercato. E' la solita storia. Che tuttavia potrebbe essere rapidamente risolta arrivando a un tavolo, esibendo conti e soggiacendo a scrupolosi controlli. E anche accettando qualche consiglio. Come quello di rivedere certi costi pubblicitari e di confezione. Lì è possibile, senza alcun dubbio, risparmiare. Che i consumatori, in questi momenti difficili, debbano pagare anche « Carosello » non sembra proprio il gesto di saggio.

Un pianeta così

La nostra culla in Thailandia?

PHILADELPHIA — La cultura moderna che si voleva avesse avuto la sua culla nelle valli del Tigri e dell'Eufrate tremila anni prima di Cristo potrebbe in realtà risalire al 3600 se non addirittura al 5000 avanti Cristo. E' quanto sostengono alcuni scienziati thailandesi e della università della Pennsylvania in seguito ai reperti riportati alla luce a Ban Chiang, località della Thailandia nordorientale. I popoli che vivevano in questa regione già conoscevano infatti l'uso dei metalli che erano in grado di lavorare con notevole perizia.

Tra i reperti venuti alla luce dopo due anni di scavi figurano vasellame, gioielli in avorio e bronzo, armi, frecce, tombe e scheletri.

Si è potuto risalire all'epoca dei reperti con il cosiddetto metodo del carbonio. Un oggetto può venire oggi datato accertando la quantità di carbonio radioattivo in esso contenuta.

Base assediata dagli orsi bianchi

LULEAA — La base polare svedese di Vidsel è assediata dagli orsi bianchi, un branco dei quali si è spostato nella regione stabilendosi nei pressi della base. La zona è nota per la presenza di numerosi plantigradi. Gli animali non permettono agli abitanti della base di uscire durante l'oscurità.

Pare che la colonia degli orsi sia composta da una trentina di animali.

Paolo Levi

«Giallo» sì, ma italiano

Dopo il successo di « Ritratto di provincia in rosso » è in libreria un nuovo « giallo » di Paolo Levi: « Delitto in piazza » (ediz. Rizzoli, lire 3500). Levi è il primo scrittore in Italia che si sia dedicato a questo genere narrativo, senza pensare di confezionare semplicemente un prodotto di consumo, ma un serio impegno stilistico. A Paolo Levi abbiamo rivolto alcune domande.

D. Cosa ne pensa lei del « giallo », come genere letterario?

R. Che può essere, qualche volta, un genere autenticamente letterario. Vi è una differenza sostanziale fra il freddo indovinello sceneggiato, in cui i personaggi fungono da semplici pedine (la struttura, per intenderci, del giallo classico che ebbe tanto successo in Italia fra le due guerre) e, per esempio, i racconti di Chandler, in cui le trame erano sempre subordinate alla ricerca psicologica dei personaggi, alla descrizione degli ambienti, e soprattutto a quelle atmosfere magiche di una Los Angeles in disfacimento.

D. Come mai si è dedicato a questo genere di letteratura?

R. Io ho iniziato a scrivere come drammaturgo, per il teatro e la radio; ripensandovi a distanza di anni, ho notato che tutti i miei lavori, indistintamente, pur non essendo affatto poliziteschi, miravano a una tesi di ricerca: morale, sociale o psicologica; erano sempre inquadrati in una cornice. Infatti, ho poi tentato di scrivere qualche romanzo sciolto e aperto, ma risultava prolisso e praticamente illeggibile. Credo di avere una mentalità cartesiana e quando non ho a disposizione una linea chiara — la rivelazione di un mistero, — mi è molto difficile dominare la mia materia.

D. Qual è l'aspetto che a lei interessa maggiormente nel romanzo giallo?

R. Il dubbio da una parte, la paura della verità dall'altro. In questo mio ultimo romanzo, « Delitto in piazza », un personaggio pensa che la verità è il vero tranello da cui bisognerebbe guardarsi, e il fatto che tutti al contrario si corrano incontro è il segno della nostra follia. Nel precedente, « Ritratto di provincia in rosso », il tema secondario della trama era il terrore del protagonista di scoprire una verità che avrebbe potuto farlo soffrire.

D. Quali sono gli scrittori da cui pensa d'esser stato maggiormente influenzato?

R. — Da un lato, direi, Georges Simenon, dall'altro Raymond Chandler, ma più attraverso i suoi epigoni che direttamente. Vi è un gruppo di romanzieri americani (che fra parentesi scrivono romanzi normali con un nome e i gialli con uno pseudonimo), molto validi, naturalmente, in quanto gialli, ma che in Italia, non so perché, non hanno raggiunto la fama che meritavano.

D. — Insomma, lei ritiene che il giallo sia un genere letterariamente valido.

R. — Diciamo: l'aristocrazia del giallo, sì. E direi che la cartina di tornasole per una verifica potrebbe essere questa: è un giallo letterariamente valido quel romanzo in cui la trama poliziesca sia subordinata agli altri elementi d'interesse. Data questa definizione, per esempio, si potrebbe considerare « giallista » anche Leonardo Sciascia.

D. — In che senso lei si ritiene svincolato dai modelli classici del genere?

R. — Le dirò, io ho l'impressione che la stagione degli autentici romanzi polizieschi, quelli che s'imperniavano sul duello intellettuale fra l'assassino demoniaco e l'investigatore intelligentissimo, sia finita, con la morte di Ercole Poirot e di Nero Wolfe; ogni genere è del tutto aperto.

D. — E del suo ultimo romanzo, « Delitto in piazza », che cosa può dirci?

R. — Pochissimo, naturalmente: non vorrei perdere lettori. Posso anticipare che questa volta le controstorie alla vicenda poliziesca sono più d'una, una versione tutte su amori difficili, incomprensioni, incontri sbagliati. Queste controstorie, naturalmente s'intrecciano fra loro e sono condite, mi auguro, con un pizzico di umorismo.

g. dor.

A cura di
GIORGIO DE RIENZO

GALLERIA D'ARTE
BODDA
Via Cavour 28 - TORINO - Tel. 512.762

ASTA PUBBLICA
Per conto privati

Opere grandi Maestri dell'800 tra i quali:
SERNESI - DECAMPS - DELLEANI - PIZIO
DUCLERE - PANERAI - PALIZZI - CORVINI
FRAGONARD - COLMO - FONTANESI
DE SANCTIS - GUARLOTTI - SPADINI
SEGANTINI - BO - PAGLIANO - MORLAND
ed altri di notevole pregio.
OPERE DAL XVI AL XVIII SECOLO:
Architetture, sacre e profane, antenati ecc.
Argenteria, mobili, porcellane, oggetti di pregio.

VENDITE:
Oggi e mercoledì 19 ore 21 - Sabato 22 c.m. ore 17.

LIBERO INGRESSO

Catalogo in sede - Direttore d'asta O. Bodda

cucitutto Vigorelli
PRIMATO DI SERIETA' E ASSISTENZA
PRIMATO MONDIALE NEL RICAMO
L'amore per i vecchi clienti e la simpatia per quelli nuovi ci hanno mosso ad aprire un nuovo centro vendita cucitutto - vigorelli in via Monginevro 84
25 ANNI DI GARANZIA
cucitutto
v. S. Donato 7 - Torino
macchine per cucire

complesso ad uffici in torino vendesi od affittasi
L'intero complesso, strutturato su due, tre e quattro piani fuori terra per una superficie complessiva di mq. 13.000 circa, è situato in zona centrale, con ampia fronte su corsi ed agevole collegamento ad arterie di grande traffico, autostrade ed aeroporto; inoltre è fornito a parcheggio privato. Lo studio approfondito con le più ampie necessità ad uffici e servizi sociali, con possibilità di laboratori e magazzini, esprime soluzioni tecniche e distributive con risultati di qualità e funzionalità ad alto livello.
Scrivere: Publikompass 37/10100 Torino

FIN IMMOBIL S.p.A.
Centro Finanziario Immobiliare
Piazza Statuto, 15 - TORINO - Tel. 546.486
Acquistate il vostro alloggio dove volete, ma finanziatevi con la Fin Immobil spa
Rimborsi a rate costanti crescenti o decrescenti
Il rimborso a rate crescenti e decrescenti è una esclusiva FIN IMMOBIL.
Nessuna spesa è richiesta per l'istruzione della proposta di finanziamento

Ringraziando l'affezionata Clientela la CAMPUS snc. vi avverte che Per riassetto aziendale offre in svendita tutta la merce di ABBIGLIAMENTO MASCHILE e FEMMINILE a prezzi di costo a partire dal 18 maggio

FABBRICA MOBILI
F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione 32
Poltrona Frau

SOLO Persol meflecto
VI GARANTISCE QUALITÀ SUPERIORI
IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI OTTICI

Venite NEI NEGOZI E SUPERMERCATI SIMPATIA del PIEMONTE

DAL 14 MAGGIO - IL NOSTRO PANIERE

ACQUA MINERALE L. 55 + vuoto
FAGIOLI BORLOTTI CANNELLINI L. 145
OLIO D'OLIVA 1 litro L. 1550
FARINA 00 kg. 1 L. 230
BURRO etto L. 245
TONNO gr. 86 L. 245

crai

Leonardo Ferreri svegliato dai custodi tenuti in ostaggio

Trucidato in camera da letto mentre affronta i 4 rapinatori

Alle 3 armati di pistole e coltelli, sorprendono attraverso una finestra i coniugi Giuliani con il figlio - Salgono al primo piano, un grido: "I banditi" - Ferreri è colpito alle spalle mentre cerca di prendere la pistola nel comodino

Jolanda e Augusto Giuliani di 53 e 57 anni, sorpresi col figlio Vincenzo, 23 anni, al piano terreno della villa di S. Mauro. La camera da letto dov'è stato colpito l'impresario, fulminato da un solo colpo

(Segue dalla 1ª pagina)

sono di vetro smerigliato. Davanti a quella della stanza dove dorme il geometra, i tre ordinano: «Chiamalo».

Augusto Giuliani grida: «Geometra, geometra, si svegli». All'interno si sente un [illegible]. L'uomo, colto nel sonno (era [illegible] tornato a mezzanotte, dopo aver cenato al ristorante) tenta di capire. «Geometra, i banditi!», grida ancora Giuliani. Poi, istruito dal figlio, si lancia nel bagno accanto alla porta della camera da letto e si barrica dentro [illegible] con il ragazzo nella vasca. Evita così le pallottole esplose dai tre attraverso la porta del bagno.

Ferreri, a questo punto, è completamente sveglio: salta dal letto e apre il cassetto del comodino, dove tiene una pistola «Beretta 7,65». Ma non fa in tempo ad impugnarla. I malviventi, intuendo i suoi movimenti, sfondano con un calcio il cristallo smerigliato e lo sorprendono chinato sul cassetto.

Sparano senza pensarci due volte. Colpito alla spalla destra [illegible] pallottola che attraversa tutto il torace per [illegible] poi lotto l'ascella sinistra, Leonardo Ferreri si abbatte sul letto. Poi scivola a terra, praticamente dissanguato. La sua agonia dura pochi minuti. Minuti che i banditi impiegano per scendere a precipizio le scale, richiamare con un urlo il complice che sta di guardia alla custodia e fuggire nel parco, a piedi. Probabilmente un'auto li [illegible] sulla strada.

Augusto Giuliani, che ha seguito dai rumori il compiersi della tragedia, [illegible] dal bagno e va a soccorrere il geometra. Vengono avvisati i carabinieri. Sul posto accorrono il colonnello Schettino, il capitano Lotti ed i brigadieri Ria e Mazzone del Nucleo Investigativo. Più tardi arrivano Fersini e Vinci della Squadra Mobile. Le indagini trovano subito due direzioni nelle quali muoversi.

Una prima ipotesi, la più banale, è quella della rapina: ma non regge. In casa non manca nulla, solo il fucile del custode (che viene poi ritrovato a trecento metri dalla casa insieme con una specie di maschera) e 1.200 lire sottratte dal bandito che era rimasto di guardia alla moglie del Giuliani.

Non solo, ma, materialmente, non c'è nulla da rubare. Ferreri, infatti, non teneva presso di sé che il minimo indispensabile, in denaro contante. Niente casseforti nelle pareti, niente libretti bancari. Quindi una rapina, che si presume preparata prevedendo il possibile bottino, è da escludere.

La seconda ipotesi è quella di una vendetta di tipo mafioso, a modello racket», [illegible]. Leonardo Ferreri, vedovo, una figlia sposata, aveva appaltato numerosi lavori importanti. Dal restauro di San Lorenzo alla ricostruzione del palazzo della Regione, in piazza Castello. Che si fosse scontrato con qualche impresa [illegible] di matrice mafiosa? I primi accertamenti sembrano escluderlo e, inoltre, mancano qui le matrici caratteristiche del delitto di racket. Niente che lasci pensare alla «punizione». Ed è noto che il racket, quando uccide, lo fa anche per «dare un esempio».

Resta la terza ipotesi, forse la più consistente: il rapimento. Il patrimonio personale di Leonardo Ferreri è stimabile in parecchie centinaia di milioni. Qualcuno parla addirittura di decine di miliardi, poco più o poco meno. I quattro erano [illegible] di una «anonima sequestri»? Il meccanismo dell'azione lo lascerebbe supporre, con l'imprevista conclusione dovuta alla reazione immediata dell'anziano impresario. C'è infatti da tener presente che i fili del telefono so[illegible] no stati tagliati, evidentemente per ritardare le operazioni di soccorso.

Tuttavia, anche qui, c'è qualche incertezza. Non si uccide così quella che può diventare la «gallina dalle uova d'oro». Non, almeno, come prima reazione. Si cerca di immobilizzare il prigioniero. A meno che i banditi non abbiano perso la testa. Le indagini, comunque, seguono queste tre piste. Al termine di una di esse dovrebbe emergere la spiegazione di questo enigmatico assassinio.

la PELLICCERIA MARCHISIO
VIA GARIBALDI 4 TORINO SRL
angolo via XX Settembre T. 546373

Vi ricorda il suo vastissimo ASSORTIMENTO e vi propone le sue OFFERTE ESTIVE a prezzi INIMITABILI!

ALCUNI PREZZI:
VISONE con. L. 890000
PERSIANO swak. 450000
VOLPE rossa 3/4 450000
PERSIANO naturale 180000
WILPASKI L. 180000
CERTIFICATO GARANZIA
FACILITAZIONI PAGAMENTO

PRENOTATE ORA.... RITIRATE CON COMODO
CONFEZIONI SU MISURA-TRASFORMAZIONI
CUSTODIA ESTIVA

Delitto di via Principessa Clotilde: una svolta

L'uccisa sapeva troppo?

Patrizia Pinto, 20 anni, ha visto la porta socchiusa, è entrata in casa della vedova Serra ed ha scoperto il delitto

L'anziana pensionata assassinata nel pomeriggio di domenica con quattro pugnalate alla schiena ed una alla gola sarebbe stata uccisa perché aveva «visto troppe cose». Su questa traccia [illegible] muoversi le indagini della squadra mobile, che ha interrogato in questi due giorni almeno otto persone. Ricostruiamo brevemente i fatti: ieri pomeriggio la ventenne Patrizia Pinto, via Principessa Clotilde 12, vede la porta della sua vicina di casa, Francesca Sirotto vedova Serra, di ottant'anni, socchiusa. Spinge il battente e, in camera da letto, scorge la vecchia supina per terra, con il capo [illegible] sotto il materasso.

Dà l'allarme. Accorre la squadra mobile al completo, con in testa Montesano e Fersini. Le prime indagini fanno supporre di trovarsi di fronte al delitto d'un maniaco. Poi, approfondendo la conoscenza dell'ambiente, gli inquilini spostano il tiro. C'è una situazione confusa, nella famiglia Pinto, che abita di fronte alla donna uccisa. Le due ragazze, Patrizia, di 20 anni e Assunta, di 19, hanno una vita piuttosto movimentata, molti uomini vicino, dei quali uno, Enzo Rosalia, sposato e con due figli, convive praticamente con Assunta.

C'è anche un fratello, Vitantonio che, proprio domenica sera, «è partito per la Francia a cercar lavoro». Nasce qualche sospetto; si scopre che la vecchia passava la maggior parte del suo tempo alla finestra (stava al piano rialzato) ed allo spioncino della porta, che fronteggia a meno di due metri l'uscio delle sorelle Pinto. Controllava i loro movimenti o quelli delle persone che frequentavano la loro casa? Non è ancor chiaro. Fatto sta che la polizia ha spedito fonogrammi di richiesta all'Interpol perché rintracci in Francia Vitantonio Pinto, per «collaborare alle indagini». Proseguono, intanto, gli interrogatori della sorelle Pinto e dei loro amici. Si attendono di ora in ora sviluppi di queste operazioni.

Elizabeth Arden
La nostra Beauty Consultant
La attende per presentarle VISIBLE DIFFERENCE
Complesso idratante Multi-attivo
PROFUMI da Servetti
fino al 22 maggio in Via Tripoli 7

Ultime ore per la presentazione delle liste elettorali

Malumori e tensioni fra i dc

La preparazione delle liste, tanto convulsa all'interno dei partiti, all'esterno si sgonfia al rallentatore. Da almeno quattro giorni quasi tutti i gruppi politici torinesi affermano che le liste saranno pronte da un momento all'altro, ma fino a stamane nessuno si è aggiunto a pci, radicali e repubblicani.

Il pri, che ha dettato ieri le candidature, presenterà oggi alle 18 la lista ufficiale in Tribunale. E per domenica prossima comincia l'apertura della campagna elettorale con il comizio del leader Ugo La Malfa al Teatro Carignano (ore 10,30).

Ancora piccoli e grossi problemi di candidature in casa socialista, socialdemocratica e liberale. Il tempo utile per risolverli scade domani: gli uffici del Tribunale chiuderanno alle 20, ma prima di varcarne la soglia i partiti devono aver fatto autenticare i documenti di presentazione (simboli e liste dei candidati) dai notai.

Volti scuri in casa dc, dove la tensione per il «caso Donat-Cattin e Umberto Agnelli» pesa su tutti. Da Roma non è ancora giunta alcuna soluzione; così da Torino sono partite ieri due delegazioni, una a sostegno della tesi di Donat-Cattin, l'altra (guidata dal segretario provinciale Lega) a sostegno della tesi regolarmente approvata e maggioranza degli organi piemontesi che candida Umberto Agnelli nel collegio senatoriale di Pinerolo. Il braccio di ferro romano («o Agnelli o Donat-Cattin») ha provocato amarezza negli ambienti democristiani torinesi, compresi i sinistri. «L'operazione Agnelli è nata male ed è stata condotta ancora peggio», sostengono i dc torinesi unanimemente. Ma anche per loro la scadenza di domani è invalicabile.

Scappa sedicenne di Carmagnola

A Carmagnola un sedicenne, Vincenzo Lamadalena si è allontanato sabato scorso dalla propria abitazione di via Fossano 4, dove vivrà con la madre, tre sorelline e due fratelli, e non ha più dato notizie di sé. La madre, disperata, ha informato dell'accaduto il maresciallo Bavino, comandante la stazione carabinieri di Carmagnola.

custodia pellicce Sanpaolo

l'inverno con voi, l'estate da noi

Il capo più importante del vostro guardaroba invernale diventa fuori stagione un capitale prezioso da difendere con cura. Ogni vostra assenza può riservarvi, al ritorno, brutte sorprese: gli armadi di casa, sicuramente confortevoli, non danno però sufficienti garanzie di sicurezza. Il Servizio Custodia Pellicce Sanpaolo vi offre non solo la sicurezza di sapere custodite le vostre pellicce in locali corazzati a prova di furto, ma anche la garanzia di ritrovarle perfettamente conservate in autunno, grazie alle moderne attrezzature che mantengono i locali di custodia a temperatura ed umidità costanti.

Se le vostre pellicce trascorrono l'estate da noi, avrete la certezza di ritrovarle pronte per l'uso l'inverno prossimo.

Nelle sedi di piazza San Carlo, telefono 5770 2850 e di via Monte di Pietà, telefono 5770 3180 / 1 i locali adibiti al Servizio Custodia Pellicce.

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

La consegna prosegue a pieno ritmo

Oltre 1200 milioni sottoscritti dai lettori

Continua ininterrotto il flusso delle offerte per il Friuli a Stampa e Stampa Sera. Sono arrivati a più di un miliardo e 200 milioni: e l'intensità con cui continuano a pervenirci nuovi invii è valida assicurazione che dalla generosità dei piemontesi molto ci si può ancora aspettare.

Centinaia di milioni sono già stati distribuiti ai sindaci dei Comuni più colpiti dal terremoto. Sono il frutto di commoventi collette nelle scuole e nelle fabbriche, dello slancio di migliaia di lettori che accompagnano la prova di solidarietà con personali ricordi di gioia o di sofferenza. Somme che il più delle volte sono, con semplicità, una prova di amicizia e un augurio di nuova vita.

Particolarmente suggestiva, sotto questo profilo, l'iniziativa dell'Associazione dei fiorai: più di 1 milioni e mezzo tra il ricavato delle corbeilles offerte in via Roma e le offerte libere dei passanti, in folla intorno a questi fiori della speranza sbocciati a Torino.

Altre offerte

Tommasoni 100.000; Nella Maria 80.000; N.N. 50.000; Delegazione Fiat di Kragujevac 50.000; Anna Maria e Mamma in memoria di Sergio 50.000; Gelliose 30.000.

Una goccia nel mare 50.000; Elena e Rema 50.000; Classe IV C Coppino, via Torricelli 47.700; Anonima 40.000; Gli alunni della 1ª B della scuola elementare C. Mazzini di Torino 21.600; C. e P. 30.000; Adriana e Aldo 20.000; N.N. 20.000.

Lena Beppe e Paolo Pasati 20.000; Robino Bruno 20.000; N.N. 20.000; Gabriella Cimo 20.000; Gianluigi e Lucia Decial 20.000; In memoria di Aldo e Grazia 20.000.

Alberto C. 15.000; In ricordo della mamma, Giovanni, Maria e Augusto 15.000; Maria e Riccardo 15.000; Maurizio 10.000.

Piergiorgio 10.000; N.N. 10.000; Giuliana 10.000; Enrica 10.000; N. N. 10.000; Cornaglia Maggiorina 10.000; Mario Ferro 10.000.

N.N. 10.000; Elena Ronzi 10.000; Giorgio per i nonni 10.000; Lauretta 10.000; Piero 10.000; Maria Pia in ricordo dei nonni 10.000; Coniugi Parmano, pensionati 10 mila; N.N. 10.000; N.N. 10.000.

Alla memoria dei nonni 10.000; Per la mia gente, Boreano 10 mila; Chiara per i bimbi 10.000; Mariuccia e Arrigo 10.000; Un pensionato di Torino 10.000; Luca Q. 10.000; Giorgio e Carla B. 10.000.

Silvia 10.000; Ida 10.000; Giuseppina Raiteri 10.000; Maria e Aldo 10.000; Marco 5000; Due pensionati 5000; Marina e Cinzia 5000; Emanuela e Simone 5000; Attilio Todero nato a Travesio Pordenone 5000; Linda e Dennis 5000.

Gli amici del bridge 100.000; Sara De Pretis in memoria del fratello Elio 100.000; Circolo Militare Campidoglio 70.000; S.D. 50.000; G.A. 50.000; A.C. 50.000; In memoria dei miei genitori 50 mila; Ricordando il 13 luglio 50 mila; Rosso Imola e Luigi 10.000; A.G. 50.000; Un infermiere Fiat 50.000; Demaria e Piccini 50.000.

Gli alunni e l'insegnante della 5ª A Elementare «Gioberti», Settimo Torinese 35.000; Paolo Brocca per un bimbo friulano 30.000; Adriana e Vittorio 30.000; Un artigiano 30.000; Elvira e Lidia 30 mila; Polo Annibale corso Lombardia 241, per la città di Bra 30.000; Mario, Tina, Sandro, Faimira 25.000; In memoria di Mo Annamaria 25.000; N.N. 20.000; Andrea 20.000.

Domenico e Maria 20.000; N.N. 20.000; Maurizio Alberti 20.000; Pasitfilo «La Bolognese» 20.000; Attilio e Maria 20.000; Rina e Secondo 15.000; Renata e Gianni 15.000.

Papa Giovanni proteggi la nostra famiglia, Baudo Michela 12 mila; Giuseppina e Angela 12.000; Loredana per i bambini 10.000; Angelo per i bimbi sfortunati del Friuli 10.000; La piccola Patrizia 10.000; Paul, un bambino americano 10.000; I risparmi di Giovanni per i bambini 10.000; N.N. 10.000; Lops Giuseppe 10.000.

Giuseppe e Roberto 10.000; Famiglia De Vettori 10.000; Enrico Lafratta 10.000; Naddeo 10.000; Per i genitori morti 10.000; Gian Mario e Pier Paolo per gli altri bimbi 10.000; Rocco 10.000; N.N. 10.000; Gianluca e Stefania Bosino 10.000.

N.N. 10.000; Camorotto 10.000; Roberta R. 10.000; Giorgio e Vera 10.000; Antony Rubbo per i bambini 10.000; Massimino 10.000; Virgilio Fornero 10.000; Per gli amici friulani 10.000; N. N. 10.000.

Vanna e famiglia 10.000; Andrea e Annalisa 10.000; Pier Franco e Luisa 10.000; F.L. 10.000; G.V. 10.000; Sandri Luca 10.000; N.N. 9300; Un mini pensionato 5000; Davide 5000.

Tarantino Celestino 5000; Silvana e Amelia 5000; Emanuela G. 5000; Francesco per il nonno Tommaso 5000; Maria e Renato 5000; C.E. 5000; Grilloglio Maria Beatrice 5000; Gio 5000; Gherione Giovanni 5000; Tino Salvatore 5000.

I nonni 2000; Andrea 2000; Un giovane 2000; Un giovane 2000; N.N. 1000; In memoria dell'Avv. Giuseppe Fak, la vedova 3000; Un pensionato 5000; Un pensionato 5000; Una pensionata 5000; Graziella P. 5000; Rastelli Giuseppe 5000; F.L. 5000; Per i bambini del Friuli, Fabio 5000.

Borgata Barreggino - Lancia - Chiusano: Cral B 10.000; Bagnasco 10.000; Bucciaro N. 10.000; Pace 1.000; D'Oliva 1000; Ciassolaro 1000; Bono Pace 1500; Parruggia 1000; Pettaro 2000; De Medici 1000; Labarile 700; D'Alessandro 5000; Massolina 200; Cassano 3000; Lorenzano 1000; Bosso 1000; Damigi 5000; Cena 3000; Bucciero A. 1000; Batamonte 300; Silvagni 1000; Distasio 1500; Bruno 1000; D'Amico 500; Calafano 1000; Leone 1000; Abruzzese 500; Levi 5000; Ilardi 1000; Gagliardino 5000.

Anna e Clienti, nuova Regina Margherita 221 100.000; C.P.D. 60.000; La Ditta M.M.P. e i Dipendenti, Regina Margherita 74.500; Angela 50.000; Cornero in memoria di S. Funerario 50.000; Enrica Garbido, Torino 50.000; Giordano e De Maria 50.000; Per nonno Mario defunto 50.000.

Zorzan Cesare 30.000; F.L. e A.L. 25.000; Forin Alfonsina 20.000; Un mutilato di guerra 20.000; Maria M. Budoia 20.000; M.C.M. - Torino 20.000; Rina e Alberto da Torino 20.000.

Dario e Rita 20.000; N.N. 25.000; Fiorenzo e Mariuccia Pallotti 25 mila; Margherita 20.000; Circolo S. Agostino - Lingotto 20.000; Urlo Guglielmi 20.000; Per il compleanno di Laura 20.000; Laura e Gianni 20.000; Giuseppina Turolla 20.000; Scalfotti Susanna 20.000; S.M. per la popolazione del Friuli 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; Andrea Caldaro 20.000; Carla e Nanda 20.000; Mamma Nunzia 20.000; Eraldo Adriana Rufino 20.000; Due pensionate 20.000; Sario Valerio 20.000; N.B. 20.000; Dora Ricordo 20.000.

Nora Romagnoli 15.000; A.P. 15.000; F.G.A. 15.000; Paola e Grazia 15.000; Famiglia Aseglio - Corio Canavese 15.000; Coniugi pensionati a memoria di Mamma Francesca 15.000; Linda e Piero 15.000; N.N. 10.000; A.G.F. in suffragio dei loro defunti per una grazia 10.000; N.N. 10.000.

N.N. 20.000; In memoria di Federico e Margherita Minardo 15.000; C.B.D. 15.000; N.N. 10.000; Margherita 10.000; Baldetti Gresti 10.000; N.N. 10.000; F.R. 10.000; Valli Rosa 10.000; F.P. 10.000; Mario Allari 10.000; Garisi Aldo 10.000; N.N. 10.000; Anna Giolito 10.000; Classe III E scuola «Gabrio Casati» - Torino 10.000; N.N. 10.000; N.N. in memoria dei genitori 10.000.

Assalto all'Aci: un milione e mezzo

Rapinatori travestiti da fattorini

In c. Duca degli Abruzzi

Due giovani rapinatori travestiti da fattorini (con spolverini neri) hanno assaltato stamattina alle 11 la delegazione dell'Aci di corso Duca degli Abruzzi 20. Arrivati su una «500» sono entrati negli uffici minacciando con le pistole clienti e impiegati.

Mentre uno faceva da palo il secondo ha razziato quanto denaro è riuscito a trovare nei cassetti. Sono fuggiti con un milione e mezzo in contanti, in direzione di via Cibrario.

Sorpreso a rubare su auto in sosta

Un diciottenne, sorpreso a rubare su un'auto in sosta nel parcheggio del cinema di Sant'Ambrogio, è stato arrestato dai carabinieri di Avigliana. Si chiama Stefano Calabella, abita a Rivoli in via Frejus 63, il suo complice, Carmelo Leonardi, 17 anni, pure di Rivoli, è stato denunciato.

Il tentativo di furto è stato compiuto nell'auto di Luciano Nazi, abitante a Vaie.

VINOVO — Domani ingresso libero

In cinque senza pronostico

ELVIO ROSSI

L'intensa attività di Vinovo prosegue domani all'ippodromo del trotto. Ingresso libero al pubblico per assistere alle otto corse in programma e che hanno il loro perno nel Premio Valle d'Aosta: la corsa — cinque cavalli alla partenza — è parecchio squilibrata: se da una parte c'è da aspettarsi un progresso di forma da parte di Shamfort, dall'altra non si può nemmeno trascurare Valeggio, che ci sembra possa fare di più di quanto ha mostrato nelle ultime prove, almeno a Vinovo. Anche Fayum sembra non riesca a dare la reale misura delle sue possibilità, mentre in posizione di partenza ted il suo notevole spunto finale, se lo forza senza (ben distribuite) obbligando a concedere delle attenzioni anche a Tibidabo. Infine c'è Nicolaiev e anche lui ha la possibilità di dire qualcosa in questa corsa. Pronostico insomma quanto mai sfuggente, affidato più alle personali impressioni che a dati di fatto di reale consistenza.

Tecnicamente c'è anche da vedere il confronto, nel Premio Val di Susa fra Chiorella (che sta correndo bene) e Zanoia (sabato in grand'ordine e capace in questo momento di scendere sotto 1'1'20 al km); in pista anche Dindondero, in bella forma e soprattutto il bisbetico Sansone che vale più di quanto ha fatto finora vedere a Vinovo. Insomma dei tre anni che potrebbero anche offrirci una prova interessante e pure qui con pronostico non certo facile.

L'incertezza del resto sembra dominare anche in parecchie delle altre prove.

prima corsa — ore 15,10
PREMIO VALDINIEVOLE - L. 1.010.000
m 1640

1.	Lutson (S. D'Agostino)	S	0 0	20.0
2.	Tam (S. Pasolini)	S	0 S	21.1
3.	Greta (A. Pasolini)	S	0 0	23.1
4.	Galaga (Pedrazzani)	S	0 0	22.5
5.	Curiatone (G. Rossi)	—	S 0	23.5
6.	Pinocchio (D'Amicol)	—	2 3	25.3

favoriti: Curiatone-Lutson

seconda corsa — ore 15,55
PREMIO VAL DI SUSA - L. 1.320.000
m 1640

1.	Sansone (S. Milani)	S	4 R	—
2.	Dindondero (Montaldo)	S	5 1	22.0
3.	Zanoia (A. Pasolini)	S	2 1	20.4
4.	Lovelo (Pedrazzani)		debutta	
5.	Fayum (Stanovic)	S	1 S	25.5
6.	Novegino (S. Pasolini)	S	0 0	22.4
7.	Chiorella (V. Guzzinati)	—	2 1	20.2

favoriti: Chiorella-Zanoia

terza corsa — ore 16,20
PREMIO VAL VARAITA - cond. - L. 1.500.000
m 2100

1.	Sadi (Tumburelli)	2	0 2	22.1
2.	Seregno (Montaldo)	—	0	—
3.	Rival di Jesolo (Donati)	2	R 1	—
4.	Bakahish (Molthausen)	0	S S	—
5.	Cisterna (Bessi)	4	S 1	22.7
6.	Grip (Cedembino)	4	0 4	21.5

favoriti: Rival di Jesolo-Bakahish

quarta corsa — ore 16,45
PREMIO VAL DI LANZO - L. 1.000.000
m 1640

1.	Amaro (Conti)	S	0 3	25.0
2.	Chiesamuova (A. Pasolini)	S	0 0	23.4
3.	Zirsa (Alcalde)	—	— —	—
4.	Alimaco (D'Amico)	0	S S	22.2
5.	Armstrong (G. Rossi)	S	0 0	23.6
6.	Hi Fi (S. D'Agostino)	0	3 S	21.5
7.	Inuito (Campilli)	0	2 2	21.9

favoriti: Inuito-Hi Fi

quinta corsa — ore 17,10
PREMIO VAL VENOSTA - L. 1.375.000
m 1600

1.	Norbatten (A. Pasolini)	S	0 0	22.2
2.	Pari Più (Ciano)	S	3 S	—
3.	Opicelli (V. Guzzinati)	4	S 0	22.2
4.	Zulio (S. Pasolini)	—	1 S	—
5.	Guerrazza (G. Rossi)	—	3 1	20.1
6.	Cumia (Stanovic)	—	0 0	—
m 1630				
7.	Inciallo (Pedrazzani)	—	— —	—

favoriti: Guerrazza-Norbatten

sesta corsa — ore 17,35
PREMIO VAL D'AOSTA - L. 3.000.000
m 1600

1.	Tibidabo (Varetto)	3	3 4	19.4
2.	Chandler (V. Guzzinati)	—	— S	—
3.	Fayum (Bessi)	4	S 1	22.2
4.	Nicolaiev (Pedrazzani)	—	0 0	20.1
5.	Valeggio (S. Milani)	—	2 4	19.8

favoriti: Valeggio-Tibidabo

settima corsa — ore 18,00
PREMIO VAL CARMENZA - L. 1.500.000
m 1640

1.	Pensatore (Varetto)	3	0 1	20.3
2.	Cornemaggiore (A. Pasolini)	0	1 0	22.1
3.	Rudy (Donati)	3	1 0	21.1
4.	Ilar (G. Matarazzo)	0	4 7	20.7
5.	Zanina (Campilli)	3	4 1	21.8
6.	Dalmine (Simanovic)	R	0 2	21.4
7.	Marco (Bertoli)	S	4 3	20.8
8.	Nipsy (V. Guzzinati)	3	0 0	20.5
9.	Cinzia (Cecchin)	1	1 0	20.5
10.	Cingal (Pedrazzani)	3	1 R	21.1
11.	Citropia (G. Rossi)	3	1 0	21.5

favoriti: Zanina-Citropia

ottava corsa — ore 18,30
PREMIO VAL GARDENA - L. 1.300.000
m 2000

1.	Cinzi (V. Guzzinati)	1	0 S	—
2.	Bernaglio (Donati)	2	0 1	22.4
3.	Inglese (Pedrazzani)	1	1 2	23.2
4.	Zenzi (Ciano)	2	S S	23.7
5.	Indio (A. Pasolini)	4	2 1	21.9
m 2080				
6.	Bramante (Bosco)	1	S 1	21.8

favoriti: Bramante-Zenzi

Chieri, un ufficio postale non basta

Il c.s. «*Un solo ufficio postale per 30 mila persone non basta, cosa aspettano le autorità ad intervenire*». A questo interrogativo dovrà rispondere la direzione delle Poste della provincia di Torino. Una delegazione di cittadini chieresi chiede la ristrutturazione del servizio a Chieri. E' da mesi che se ne parla, tutti, amministratori di autorità responsabili, sono d'accordo sulla necessità di potenziare gli uffici, di creare una succursale.

Le «code» davanti agli sportelli si allungano, il lavoro per gl'impiegati s'intensifica, l'attesa degli 8700 pensionati si fa sempre più estenuante. Due sportelli per il pubblico ed i locali di un negozio in viale Palazzo, dove vendevi portalettere smistano la posta, non sono sufficienti.

Comune e direzione provinciale delle Poste avevano già preso contatti lo scorso autunno, ma risultati concreti non se ne sono visti. La direzione offre la propria disponibilità per costruire un nuovo palazzetto ed aprire una succursale. Il Comune non è in grado di assegnare un terreno adatto alla costruzione dell'edificio né i locali per la sede decentrata.

A questo punto i cittadini si sono mobilitati. Il 28 aprile il quartiere di Porta Garibaldi ha indetto un'assemblea alla quale è intervenuto, come delegato del sindaco, l'assessore Patrito. Si chiedeva che, in attesa della costruzione del fantomatico nuovo palazzetto, si provvedesse almeno a sistemare altrove i servizi per il pubblico. «*Nostro compito è di approntare i locali, il resto è compito delle Poste*», ha risposto l'assessore. I locali, secondo un comunicato della giunta, sono stati trovati, ma la direzione non li avrebbe accettati perché inadatti.

In questo continuo rimbalzare delle responsabilità da Chieri a Torino e viceversa, i cittadini vogliono volerci chiaro anche perché, come ha dichiarato qualcuno, sembra veramente impossibile che non si riesca a trovare un accordo, visto che a Chieri altri locali disponibili ci sarebbero.

Processo contro i brigatisti rossi

Gli avvocati d'ufficio respingono l'incarico

COSIMO MANCINI

Nuovo colpo di scena al processo contro le Brigate Rosse. Gli avvocati d'ufficio rifiutano l'incarico in blocco contestando il consiglio dell'ordine, che aveva segnalato i loro nomi. Come è noto, nell'udienza di ieri dieci brigatisti, firmatari di un documento politico letto in aula da Paolo Maurizio Ferrari, hanno revocato l'incarico ai propri difensori di fiducia. Oltre a Ferrari, quindi, anche Curcio, Lintrami, Paroli, Gallinari, Bertolazzi, Bonavita, Ognibene, Franceschini e Bassi, si erano trovati senza avvocato.

Il presidente della corte d'assise, dott. Barbaro, ha quindi assegnato ad ognuno dei dieci brigatisti un difensore d'ufficio: l'avvocato Forchino per Curcio, l'avvocato Soter Catalano per Ferrari, l'avvocato Vecchione per Lintrami, l'avvocato Vigliani per Paroli, l'avvocato Rocolino per Gallinari, l'avvocato Merlino per Bertolazzi, l'avvocato Costanzo per Bonavita, l'avvocato Rosemando per Ognibene, l'avvocato Formantici per Franceschini e l'avv. Massola per Bassi.

Ieri, quando il dott. Barbaro ha finito di leggere i nomi dei difensori d'ufficio, il «colonnello» Ferrari, che già prima aveva letto il documento politico della brigata, ha detto: «Consideriamo gli avvocati nominati e che accettano il mandato della carte, collaborazionisti di questo tribunale speciale. Pertanto li invitiamo ad accettare o meno l'incarico loro affidato. Qualora accettino la collaborazione col tribunale di regime, si assumeranno tutte le responsabilità che ciò comporta di fronte al movimento rivoluzionario».

Questa minaccia è stata accolta con indifferenza dai giudici che, nei processi politici, ne sentono continuamente. Non indifferenti sono invece gli avvocati. «E non già — dicono — perché temiamo le rappresaglie dei brigatisti, ma per un valido motivo di principio. Il pubblico ministero avrebbe dovuto intervenire dopo una simile provocazione e denunciare il reato commesso nei nostri confronti. Non è escluso che sporgiamo denuncia per minacce contro i brigatisti».

Il motivo fondamentale per cui i difensori d'ufficio rifiutano l'incarico è comunque di diversa natura. Lo hanno spiegato chiaramente in un comunicato inviato al consiglio dell'ordine di Torino, contestando il metodo di designazione. «Rilevato — dice il comunicato — che detta nomina è avvenuta su segnalazione del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Torino; considerato che tale designazione per un impegno professionale per un lunghissimo, ed allo stato indeterminato, periodo di udienze dibattimentali non pare tenere conto alcuno delle opportunità che un siffatto incarico dovesse avvenire previa consultazione con gli interessati e, comunque, attesa la delicatezza del processo, attraverso una consultazione degli iscritti a questo albo; rilevato inoltre che pare quantomeno singolare e fuori norma il fatto che fra i designati non figuri alcun membro di nuova esimi colleghi penalisti già in precedenza gratificati di altri importanti incarichi professionali; pertanto i sottoscritti chiedono la convocazione immediata del Consiglio per la discussione del caso».

Il processo alle Brigate Rosse ha fatto esplodere una situazione che da anni si trascinava tra le lamentele di corridoio. Il Collegio è sempre stato accusato di fare dei favoritismi nel fare certe designazioni. Questi favoritismi si risolvono, il più delle volte, in vantaggi economici. Questo processo è invece una grossa «patata bollente» che non porterà nelle tasche dei difensori d'ufficio una sola lira, facendo loro perdere le cause dei prossimi due mesi.

Esistono anche altri aspetti. «Credono di aver risolto tutto — *ha detto uno dei difensori d'ufficio* — nominando noi che siamo avvocati democratici. Ciò non vuol dire però che condividiamo l'ideologia dei brigatisti e questo è un grosso ostacolo che va esaminato».

Singer: assemblea

Un'assemblea è convocata dal consiglio di fabbrica della Singer nello stabilimento di Leini per venerdì mattina alle 9. Si esaminerà il problema della ristrutturazione e salvaguardia degli impianti. La Ipo Gepi, infatti, ha ritirato i contratti delle maestranze per garantire loro la cassa integrazione, ma non ha preso alcuna iniziativa per la tutela dei macchinari che — a quanto affermano le maestranze — stanno andando in rovina. Nel corso dell'assemblea si esaminerà anche la proposta di effettuare una manifestazione a Roma.

echi di cronaca

Proteggete la vostra casa! Rivolgetevi alla Domus Alarm, piazza Vigliardi Paravia 9, troverete l'antifurto autonomo da installare da voi di sicuro efficacia a lunga durata a Lire 40.000.

Carta da parati a sole lire 15.000 una camera splendida e lavabile

E' un modo diverso di vendere perché abbiamo un modo diverso di comperare. Non sono i rimanenti di stock o le vecchie tappezzerie invendute che si trovano ovunque nelle liquidazioni. Sono tappezzerie di qualità, lavabili e molto belle; la scelta è ampia, il prezzo riguarda una camera di misura media. Direttamente dalla Fabbrica, via Modena Cristina 125, Torino.

TV soccorso rapido TV Telejet t. 472.510 - 488.289

Servizio celere ed economico. Festivi e festivi 8-22.

Specchi per bagno Davico

Direttamente la fabbrica tutto l'arredamento per il bagno in legno e cristallo. Box doccia. Corso Moncalieri 15 S.S. Rivoli-Avigliana. Telefono 951.541 Rosta.

Centro droga

Tutti i giorni dalle ore 16 alle 24, può trovarsi degli amici. Telefono 872.210, 877.271.

MONTECARLO

mt mare eroi vendono appartamento nuovo completamente arredato. Telefonare Monaco P.to 505.371 o scrivere: Publikompass 5803 - 10100 Torino.

PULIZIA
perfetta di:
MOQUETTES e TAPPETI
DIVANI E POLTRONE
con impianti ed apparecchi moderni ed efficienti
REOLFI
Strada Antica di Grugliasco 19 - Collegno
Telefono 787.023

Spettacoli di provincia

NORGARO
ROYAL: Abilitazione.
BUSSOLENO
DORA: Agenzia 007 licenza di uccidere.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Furia infernale.
CASELLE
ITALIA: La lotta del serpente.
CHIVASSO
CINECITTA': I 13 figli del drago verde.
MODERNO: Sedona selvaggi.
POLITEAMA: E Anna scoprì l'amore.
CIRIE'
CATALANO: Bandido e Alliano.
ITALIA: Ultima sfida.
NUOVO: La regina del mare del mondo.
CHIERI
SPLENDOR: Bersaglio di morte.
IVREA
POLITEAMA: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
SIRIO: Mayerling.
SPLENDOR: Rapporto del capo della polizia.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Una donna tra 2 mariti.
ITALIA: Bruce Lee.
NUOVO: Assassinio al sole.
LESNI'
AMBRA: La vita dei burattini.
MONCALIERI
NAZIONALE: Frankenstein '80.
SETTIMO
GARIBALDI: Life size.
SUSA
CENISIO: La mezzalira.

ECONOMICI

1 Commerciali

CARRELLI sollevatori elettrici e elettrici da 10 a 100 qli, gaiin V.C.B. 61-200 con valore vendesi. Tel. 1171.339.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. casalinghe svolta guadagnabon ottenere proventi notevoli. Pratiche assistenza, impiegata, operai, artigiani, mutui. Tel. 579.702.

A.A.A. AFIA s.p.a. concede rapidamente prestiti contingenti operai ipoteche qualsiasi immobili cessione V stipendio, via San Tommaso 24, telefono 340.612.

A ATTENZIONE se vuoi un prestito subito vieni da noi il giorno adatto in giornata. Corso Sommeiller 20, telefono 683.862 - 650.3953.

AVETE bisogno di denaro? Noi vi concediamo un prestito personale con una semplice rapida firma. Tel. 328.818 corso G. Agnelli 78.

CORRENTISTI bancari insoddisfatti finanziamo immediatamente. Telefono 348.277.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie e protezioni. Valentino Visto e Busolin. Telefonare 512.069.

Sei una ragazza che desidera avere fiducia non perdere tempo consultaci. Telefoni 817.012 - 817.061.

SUBITO soldi in giornata persuasi a tutti solo fiducia. Via Garibaldi 37 (angolo via Consolata). Telefono 548.074.

VIENI da amici noi ti diamo soldi in 45 minuti. Troverai formule convenzionali prestiti su misura. Vieni subito alla FINANZIARIA AMICA

Finanziamo, cessi Sebastopoli 37, Telefono 830.353.

3 Aziende, negozi

A. PERMUTO terreni con mutui nuovi e edilizia da costruzione. Tel. 530.014.

AFFIDATE la gestione della vostra attività ai nomi: studi grafici e tipografia. Telefonare Bayerino 355.146 - 325.350.

BAR superbissimo incasso 100 mila giornaliere chiusura ore 23 cedo 22 milioni. Tel. 817.213 - 517.280.

CEDESI licenza commerciale ai capitali c.c. 511. Tel. 332.540.

CENTRALISSIMO vendesi bar semplicissimo senza trasferimento. Telefonare 692.720.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede ai numeri qualificata gastronomia rosticceria tavola calda attrezzatissima incasso sempre 150 milioni ampia disponibilità Valle Aosta.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede in Liguria zona residenziale vini imbottigliati forte utile ammortizzamento.

DI SALVATORE, corso Turati 11, cede eccellente hotel ristorante servizio valutazione consulenza moderna attrezzatura zona turistica paesaggio Valle Aosta.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede in provincia Cuneo azienda officina meccanica mq 500, avviamento ventennale capace allibro locale qualsiasi attività.

EDICOLA in ottima corsoni massimo garantiti attrezzatissimi cauzionando veramente seri. Telefonare 351.628.

FABBRICA artigiana timpani orchestrali professionale facile conduzione. Familiare vendesi, abbandonando Fenza 511.090 - 341.156.

FASANO, 894.180, abbigliamento bambine donna zona limitrofa di sicurezza cliente. Incasso mensile 3 milioni. Cede 7 milioni 200 mila.

FASANO, 894.180, calzature pelletterie zona Francia ottima rendita sala reddito netto mensile: 350 mila. Cede: 2 milioni 900 mila.

FASANO, 894.180, macelleria bovina specializzata nelle cucine Mirafiori. 1 milione 900 mila arretrati. Cede: 15 milioni trattabili.

FASANO, 894.180, macelleria bovina specialissimo esercizio, 1 milione 300 mila arretrati, ottima zona. Cede: 4 milioni 500 mila. Dilazioni.

FASANO, 894.180, erboristeria zona residenziale ferma zona Crocetta unico in zona incasso oltre 400 mila. Cede: 11 milioni.

LA GINEVRA

vende i vostri negozi azionali commerciali industriali ma rapidità e garanzia senza anticipo spese di pubblicità. Telefoni 531.581 - 531.805.

OCCASIONE bar supercentrale Valdocia attrezzatissimo causa trasferimento vendesi ottimo prezzo giocatore, via Bandissone 6. Cedo 493.594.

TABACCHI rivendita chilometrica Torino levata 1 milioni 200 mila settimanale netti 25 milioni anno affitto Fenza. Telefono 511.090.

TABACCHI rivendita autostradale zona forte passaggio incasso nuovo 300 milioni affitto canone Fenza 511.090.

4 Terreni

A. ALICE SUPERIORE
45 KM TORINO

600 mq. ottimo, ottima posizione, panoramico, posto Castellamonte in costruendo villaggio turistico sorge nuovo lago artificiale, campi tennis, palombaro, giochi bocce, vendesi lotti terreno con cubatura 0,15 da L. 1000 a L. 2500 al mq. Telefoni 330.014 - 210.3514 - 216.1725.

BARDEGNA

a lire 250 al mq vendo terreno tra Santantioco e Calasorra con strada ed energia elettrica (metanodo edificabili). Telefonare 510.337.

VENDO 2 lotti terreno nel verde Caselette con permesso costruzione ogni comodità. Tel. 794.922.

5 Locali e negozi

offerte

A. ALTO reddito medi vendesi a L. 18 milioni magazzino comunale autocarrile nuovo affittato 900 mila. Tel. 380.507.

AFFITTO vendo locale industriale mq 4000 altezza 6,50 ascensore autostrada Torino Milano. Tel. 544.952.

AFFINI locale industriale in affitto vendita mq 1000, 2000, 3000. Tel. 544.952.

MAGAZZINO mq 1000 affitto in Michelino - Centro altezza 6 mt metalli 300 mila. Tel. 544.952.

MURI negozio lungo carabiniere via Montebello (C. Rita) 10 milioni 800 mila compreso mutuo a dilazioni. Tel. 011 530.958.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA mobili cerca operai per consegna pratici montaggio e smontaggio mobili. Telefonare soltanto se pratici. Telefonare 750.186.

TITOLARE libri referenziato cercasi per Centro Torinese per famiglie abitil. Telefonare 235.743 ore ufficio.

impiegati

ISPETTISSIMO cooperazione stampi presso particolari lamiera ac. trancistampi fino con automatismi Antiera revisioni, Scrivere rappresentanza 119 — 10100 Torino.

SOCIETA' immobiliare cerca qualificato personale impiegatizio e femminile anche già introdotto nel settore. Offresi possibilità carriera fisso mensile ottimo provvigioni, telefonare 503.750.

8 Rappresentanti

RAPPRESENTANTI introdotti impresa edili ceramici per abbigliamento maschile e giovani per zona Piemonte Valdostana ed Liguria Veneto. Tel. 011 353.629.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. BENZA articolo eccezionale occasione per acquisitore rateizzazione senza anticipo fra 300 telefonatori Fiat Lancia Alfa Innocenti Simca Ford. Offerte vendita reperti senza anticipo. Tel. 530.018 (chiedi Gianni, corso Trapani 118.

A.A.A. FIAT prima Campionat 109 senza anticipo 500, 126, 127, 128, 132, Fulvia coupe, 128, Volkswagen scoiattolo e altri possessori Visitateci.

A.A. ... L'OCCASIONE che aspettavate eccezionale ultimi 100 veicoli con garanzia e mesi per far posto ai nuovi in arrivo. Autodelcafesi compra - vendita automobili, corso Grosseto 35 (ritorno corso Vercelli, telefono 293.992. Anche festivi.

ABBIAMO bisogno di vendita per far posto a quelle in arrivo, vendiamo ultra 500 veicoli, Sono visibili al magazzino e privati diesse 5 mesi di garanzia. Liquidazione automobili, Torino, corso P. Oderico 68.

ABBIAMO di tutto dalla 500 da lire 400 mila alla Fiat 127 da L. 1 milione 900 mila dalla 128 da L. 2 milioni 70 mila a 7 milioni 930 mila. Visitateci al centro vendita di corso Roma 13 più Moncalieri. Tel. 640.6001.

ACQUISTIAMO pagando subito 500, A112, 127, 128, Alfa Romeo, Dalle Bea corso Rafaello 3, telefono 634.061.

ACQUISTIAMO vetture abbiamo pronte le necessità persone da noi vi offriamo le valutazioni più alte. Autocommerciale corso Grosseto 72, telefono 381.008.

ALLA Sale, corso Giulio Cesare 202, interno 2a/3a, Lu ve 17 - 19.30, Sa 10-12-30-13, Kadett 74, Kadett City 76, Record diesel 5-7, Ascona 1900 72-75, Rekord 75, Re 75, Citroen 1000 72, Citroen 1200 74, Nsu 1r 75-77 fiat Coupe 1500 fiamma 1 p.

AUTOCOMMERCIALE Lancia Autobianchi cerca per nostro reparto vetture usate. Corso Grosseto 331.

AUTOREMO vende Alfa Duetto perfettissima, km 10 mila. Corso Monastieri 11 tel. 653.879?77.

BETA coupé 1975 marrone metallizzato 1800 perfettissima. Montegrappa via Cabotto 35, tel. 595.006.

CITROEN AUTOREMO corso Mortalleri 11 tel. 851.810/77 offre DS 23 Pallas - 175 21 iniezione elettronica - 128 2p Pallas - 0 Super 5 - GS - Ami 8 - Dyane 6. Tutte rateizzate con garanzia anni 2.

COMPERIAMO autovetture passate di ogni plotto contanti. Autodesteni corso Grosseto 33 (vicino corso Vercelli).

COMPERIAMO acquistiamo veicoli usati e semiusati perché non eliminate difficoltà di mercato in contanti. Aperto mattinata e pomeriggio. Motor Center 77, Rivoira 186 telefoni 305.7977 - 305.3005.

COMPERIAMO urgentemente vetture di qualunque tipo immediato pagamento valutazione stimata Autocommerciale corso Grosseto 72, Telefono 381.008.

COMPRO turgori carburanti e vetture anche da riparare di carrozzeria. Tel. 505.543.

FIAT 124 anno 74 perfettissimo speciale unico proprietario. Alta Sayes di corso Venezia telefono Crispi Pietro. Telefonare 011 230.881.

FULVIA COUPE'

Autocentro corso Monte Lauro 12, tel. 851.858/77 vende Lancia Fulvia coupe' ultimissimi gruppo 4 perfettissima.

FULVIA coupe' serie serie quinta marzo 1975 7 milioni trattabili vendo cambio con Alfa, corso Brescia 18, tel. 260.601.

FURGONE 238 Fiat in ottime condizioni ad fine 72 vendo permuto Ceani via Pinerolo 12 tel. 442.280 442.351.

GIULIA

ampio Concessionari Alfa Romeo e disponibili al 35 Giulia discussioni anni 71-72-73-74-75, vi garantiscono un ottimo acquisto con rapporti da 3... 600 mila a ... 2 milioni 800 mila del periodo di inizio del nuovo. Negozi Concessionarie Alfa Romeo, corso Siracusa 40.

JAGUAR 4,2 automatica alta condizionata radio magnasuoni Motorgio via Cavour 85, tel. 505.866.

JUNIOR Zagato 1300 metallizzata 1972 Alfette 1972 1973 1974 1975 Alpine GT 1975 metallizzate radio, 2000 iniezione 1972 1973 1974 tutte consolidate dalla concessionaria S. R. Montegrappa, via Cabotto 35, tel. 595.006.

LANCIA

concessionaria Lancia Autobianchi ottime occasioni usate corso Regina Margherita 210.

MERCEDES 350 SL, gruppo metallizzato, iniezione Montegrappa via Cabotto 35, tel. 595.006.

OBART OCCASIONI FIAT

via Frejus 12, tel. 442.280 - 442.351, 124 Special 7 anni 72, 124 coupé anno 75, 500 anno 73, Fergana 238 anno 72. Permuto e rateizzo.

RISPARMIO

qui siamo in grado di offrire una valida alternativa all'acquisto di un'automobile nuova. Disponiamo di circa 400 automobili d'occasione garantite, di qualunque classe e tipo. Perché risparmiare da L. 500 mila a ... 3 milioni del prezzo di listino del nuovo. La nostra esperienza dell'usato ed una vasta scelta di auto nuove sulle quali noi abbiamo già guadagnato. Una visita ai nostri saloni vi darà sicuramente utile per la scelta della Vostra auto. Negozi Concessionarie Alfa Romeo, corso Siracusa 40.

SOLMA

concessionaria Renault, corso G. Cesare 180, espone tutta gamma Renault in ordine automobile. Valutazione di piena soddisfazione dei vostri usati, permuta o rateizzo a vostra scelta originali Renault. Aperto mattinata festiva, Solma, corso G. Cesare 180, telefono 205.1937.

SIMCA 1000 GLS anno 75 vettura esibizione prezzo impressionante alla Savoia di corso Vercelli 60 (piazza Crispi Torino). Telefonare 011 230.881.

SUBITO compriamo auto vi offriamo la valutazione migliore da noi la vuoto 9. Ottobre 58 alla Lancia per valutare gratuitamente il prezzo più importante.

VASTO assortimento Fiat 128 berlina e coupé a prezzi eccezionali, Alfa Sayes di corso Venezia 60 (piazza Crispi Torino). Telefonare 011 230.881.

VENDIAMO settanta 500, 126, A112, 127, 128, 124, Alfa Romeo, Fulvia, Beta, Lancia, Rateizzo. Telefono 596.600.

134

disponibili al 45 Fiat 124 delle versioni familiari, special, special T, e coupé, anni 70-72-73-74, le vetture in vendita sono state accuratamente di meccanica e di carrozzeria. Potete acquistarle con filosofia certi di fare un buon investimento. Negozi Concessionarie Alfa Romeo, corso Siracusa 40.

130 SC attendiamo multifamiglia per cambio 130 rimanente vendesi. Telefonare 470.2461.

18 Acquisto alloggi

A. CERCO in acquisto cascina o villetta libera in Torino o immediata vicinanza. Tel. 594.527.

ACQUISTASI stabile in Torino o prima cintura ottimissime disponibilità trattative pagamento contanti. Telefonare 661.869.

ACQUISTIAMO direttamente villetta o quota indipendente e libera prima in Torino. Telefonare 683.666.

ACQUISTO privatamente alloggio libero 3 5 camere in Torino purchè ristrutturato ottimo. Telefono 500.340.

CASABIANCA

cerca appar. vendo carico vi vende in contanti il vostro appartamento perché libero. Telefoni 531.008 - 531.310 - 349.256 - 352.507.

COMPRO in Torino 1-2 camere cucina servizi possibilmente libero escluso agenzie. Telefonare 519.877.

LA GAZETTE

Ricerca appartamenti liberi occupati in zone interessanti per proprio numeroso e selezionato clientela. Pagamento in contanti. Gazzetti, via Bertola 5, telefono 37.07 interno 33.

PRIVATO acquisterebbe appartamento libero in Torino purché di lusso signorile. Escluse intermediari. Telefonare 740.510 ore serali.

SENZA SPESE

organizzazione immobiliare vende e vuole alcuni alloggi liberi che abitabili in qualsiasi zona vendita immediata massima realizzo in contanti. Telefoni 657.355.

19 Vendita alloggi

A. SERIM vende edificazione Michelino, fraziono Orpino, prezzi vero affare, appartamenti 2 - 4 vani internazionali. Telefono 348.598.

A. SERIM vende corso Orbassano via Chevalier 2 camere ed 3 camere ingresso cucinino bagno 17 milioni 500 mila. Telefono 349.344.

A. SERIM libero adiacenze corso Marconi salone 3 camere cucina doppi servizi ed milioni 200 mila. Telefono 349.344.

ADIACENTE corso U. Sovietica Alpini libero vendesi 2 camere tinello servizi, 12 milioni 500 mila rateabili. Dilo 510.865.

ADIACENTE corso R. Maurizio libero subito camere cucina bagno 6 milioni ipoteca agevolissime rateizzo. Dilo 510.865.

ABITATE Casalegno eccezionale frazionamento via S. Francesco da Paola alloggi 3-5 camere servizi da 5 a 7 milioni, magazzino mq 15 L. 2.500.000.

CASALEGNO & C.

corso R. Margherita 7, tel. 889.962 - 812.904 - 835.494 - 835.694.

ABITATE Casalegno: libero Borgo Vittoria, salone 2 camere, bagno, terrazzo 25 milioni.

CASALEGNO & C.

corso R. Margherita 7, tel. 889.962 - 812.904 - 835.494 - 835.694.

AFFARE via Michelangelo libero rinnovato 3 camere, cucina soffitti alti 11 milioni contanti più dilazioni. Vito 547.858.

AFFARE occasionale zona piazza Cumiana vuole 2 camere tinello cucina ripostiglio veranda 21 milioni. Rasolo 530.161.

ALLOGGETTO libero largo Orbassano piano quarto, camera cucina ingresso bagno secondo vendesi. Tel. 539.381.

ALLOGGI via Borgaro nuova bella costruzione 1-2 camere tinello servizi a 14 milioni 500 mila - 18 milioni 500 mila lire. Tel. 581.753.

ALLOGGIO (centrale) libero 3 vani servizi ascensore 21 milioni 300 mila rateabile Torinese 541.419.

ALLOGGIO libero casa moderna zona Savona prima piano 4 camere cucinino vendo. Telefonare 519.803.

ALLOGGIO libero (Duchesse Jolanda) 3 camere grande cucina servizi interrato 12 milioni. Torinese 519.818.

ANTICIPO 4.000.000 rimanente mutuo locali negozi fronte chiesa Torino Lanzi ottimo reddito. Telefonare 657.355 - 477.207.

ATTICO corso Monterosa libero alloggetto mq 300 salone 4 letto 3 bagni cucina uffici ampio terrazzo box 2 posti giardino vendo con permuta parziale. Tel. 541.419.

ATTICO libero adiacenze camere cucinette abitabile bagno 2 terrazzi 20 milioni trattabili. Tel. 537.213 - 517.280.

AVETTA vende corso Agnelli alloggetto di 4 camere ingresso cucinino servizi ottimo affare. Telefono 332.192.

AVETTA vende in corso molto signorile alloggi di salone 3 camere cucina camera servizio 3 servizi fino 3 anni in costruzione sala grandi cantine. Telefono 332.192.

BORGARO appartamenti in corso via Circonvallazione centrale 2 camere cucina bagno 6 milioni 500 mila, due 3 milioni 800 mila 50% contanti 70% mutuo rateizzato. Cabotti 3707.

BORGATA Paradiso libero 4 camere cucinino servizi rosone 14 milioni mila trattabili zero 0 7076. Tel. 542.540.

BORGO Vittoria fino frazionamento tutto alloggio) di camere cucina bagno, ampio ripostiglio. 595.355.

BORGONE al Banc in piccolo condominio (vecchia costruzione), 3 camere cucina servizi, orto, 12 milioni. Vende Terzuolo 930.198.

CAMBIANO corso G. Lisa 30-38 in elegante palazzina su importante viale abitabile vendiamo appartamenti nuovi ampio soggiorno, camere immediate, camera tinello cucinetta bagno da L. 7 milioni 200 mila più mutuo L. 2 milioni 900 mila; 3 camere tinello cucina bagno da L. 12 milioni 700 mila più mutuo L. 4 milioni 270 mila uffici in loco. Edificare tel. 548.194.

CASA Pinerolo semilavorata ottima posizione vende 3 vani per 96 metri 18 milioni sconto 165 milioni mutuo San Paolo. Telefonare 701.437.

CASA rustica suspecca portineria collina Moncucco Anni sopra luce vendesi reddo lire 6 milioni. Telefonare 518.042.

CASA villa tipo padronale 7 vani doppi servizi ottimo particolare cortile Cumiana Anni 2000 mq terreno vendesi lire 30 milioni. Telefono 510.043.

CASTELLO villa 30 km Torino vista meravigliosa parco, piscina tennis garage, adatta anche comunità, clinica, vendo. Tel. 535.601.

CAVOURETTO

prima collina villa moderna adiacente tutti impianti, totali mq 230 stupendo anni 1000 tenziari 110 milioni. Telefonare 751.629.

CENTROCASA corso Marconi 15 affitta e allogai signorili tutti con doppi accessori composti di salone 3-4-5-6 camere cucina 3-4 servizi 2 ingressi. Telefonare 740.475.

CERCATE CASA?

corso Siracusa 7 cambiere il vostro bagno 38 milioni con mutuo.

CASALEGNO & C.

corso R. Margherita 7, tel. 889.962 - 812.904 - 835.494 - 835.694.

CENTRALISSIMO adiacente corso Vinzaglio recente 3 camere salone cucina doppi servizi cantina autorimessa 31 milioni, tel. 512.503.

CORSO Francia 220 Collegno completamente «Diversa» 5 minuti salone 25 per 7, 2 camere cucina doppi servizi da 229 mila al mq box auto giardino privato 8. Fasito e attuarlo con minimo interesse. Informazioni 781.075.

CORSO TORINO 209

adiacenze via Tevere 3 Cluclne Vico, nuovissimo, appartamenti subito abitabili, doppi convenienti condizioni di pagamento occasionali 40% meno inodiato e civile senza interessi. Disponibili 3 camere tinello cucinino bagno 3 camere tinello cucinino bagno, salone 3 camere cucina 2 doppi personale sul posto anche festivi. Unicamente 349.777.

CUMIANA

splendida villetta indipendente recentissima 4 camere cucina ripostiglio alberato e frutteto di 1500 mq interamente recintata 25 milioni 600 mila agevolati. Telefonare 900.3179.

EDIL-CASE vende Pinerolo Nuova via Barrai 8, 3 camere cucina servizi camera e ripostiglio prezzo eccezionale 8 milioni 500 mila facilitazioni. Tel. 548.194.

EDIL-CASE vende centralissimo via Orbassano 12, ampio corso Regina recenti 3-5 camere cucina e servizi. Prezzi vantaggiosissimi con una sola centrale mila in poche. Tel. 548.194.

EDIL-CASE vende corso Torino, corso Regina 142, in palazzo ristrutturato signorile varie dimensioni, prezzi non eccessivi. Visita in loco. Tel. 548.194.

EDIL-CASE vende corso Duca 49 appartamenti libero 2 camere cucinino cucinotto bagno soffitti alti cantine L. 27 milioni 800 mila, telefonare 695.770.

PRIVATO vende libero via Stradella prima 3 camere cucina doppi servizi e ripostigli il piano 34 milioni o permuta con alloggetto. Telefonare 736.966.

RIVOLI appartamento libero in palazzina una camera tinello cucinino bagno cantina 11 milioni 500 mila mutuo rateazione. Cabotti 3707.

VENDESI camera con terrazzo 5 camere e servizi arredo messo a nuovo visionare Front Canavese. Tel. 254.154.

VENDESI 3 camere grandi e servizi con terreno tutto ristrutturato a nuovo visionare Front Canavese. Telefono 253.911.

20 Domande affitto

A. RAPIDISSIMO cerca alloggi ville anche nessuna agenzia per il proprietario massima riservatezza. Telefonare 654.594 ufficio.

AMMINISTRATORE cerca in Torino alloggio e mansarda 3-5 vani e villa periferia. Telefonare 326.233 ore ufficio.

21 Offerte affitto

ADIACENTE Valentino signorile monocamera arredata con cucinetta bagno affitto a referenziato. Telefono 517.280.

AFFITTASI

zona Bixio Cuneo locale adatto uso ufficio di mq 100 in casa altamente signorile. Telefonare 650.029.

AMMOBILIATO corso Rinaudi camera soggiorno bagno 4 cucina mensili 120 mila. Tel. 544.958.

AMMOBILIATO signorile riservato munito cerca signori referenziati, Unico, servizi ufficio e professionali. Unico 547.280.

COLLINA Vostra settimana o disponiamo villette ristrutturate in posizione panoramica. Unico 547.280.

ORBASSANO appartamento libero in recentissimo condominio centrale ultimo piano signorile panoramico ingresso salone living pranzo cucinino 2 camere letto servizi (150 mq) 29 milioni 900 mila, terzo gratuito. Telefonare 806.1129.

PARELLA libero salone 2 camere cucina doppi servizi giardinetto condominiale e terrazza 20 milioni, più 10 milioni dilazionati. Telefonare 547.213 517.280.

PRETTO via Carnimeo nuovissimi appartamenti in palazzina metodo costruzioni signorili ingresso 1-2 camere cucina doppi servizi mutuo fondiario Serim 349.044.

PIAZZA Statuto libero piano nobile 4 camere, grande cucina, riscaldamento, disimpegni, ingresso, mq 170. Terrazzo mq 18 Termo autonomo L. 32 milioni dilazionabili. Cabotti, Immobili. 519.339.

PICCOLO vendesi fantastica proprietà in 3 piani composta di 13 camere più piano seminterrato con cucinone, cucina e camino, spiendissimo, parco di 5000 mq città panoramica. Bell-Case 348.134.

PRIVATO vende libero a S. Rita 3 camere cucina servizi alto terrazza L. 28 milioni 800 mila, telefonare 695.770.

PRIVATO vende libero via Stradella prima 3 camere cucina doppi servizi e ripostigli il piano 34 milioni o permuta con alloggetto. Telefonare 736.966.

RIVOLI appartamento libero in palazzina una camera tinello cucinino bagno cantina 11 milioni 500 mila mutuo rateazione. Cabotti 3707.

VENDESI camera con terrazzo 5 camere e servizi arredo messo a nuovo visionare Front Canavese. Tel. 254.154.

VENDESI 3 camere grandi e servizi con terreno tutto ristrutturato a nuovo visionare Front Canavese. Telefono 253.911.

24 Mobili, arredi

ALASIA corso Vittorio 5 - Mobili per ufficio abitazione semidotti componibile mobili trasformabili colori scelta facilitazioni.

BAROVERO mobili, un affare per voi in quel negozio esposti armadioni mobili singoli tappeti, via Bellfiore 43 angolo via Valperga Caluso. Telefonare 855.434, parcheggio.

38 Animali e veterinaria

GATTI siamesi cocker pastore bolognesi intervengo da giardino vendo. Tel. 443.987.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A. CASAMOBILE con 1500 mq terreno collinare panoramico Asti vendo stupenda villa terrazzo. Telefonare 380.507.

SALTA Val di Lanzo località Ceresole particolarmente elevata da ultimare 3 vani luogo giardino 12 milioni. Cabotti 3707.

RUTTIGLIERA casa campagna 4/5 vani riscaldata 5 vani, orto mq 1500, libera settembre 23 milioni. Vendo terra mila 330.158.

CANTOIRA impresa vende direttamente: una o due camere servizi ultima posizione a pochi stagione calda. Telefono 360.095.

CERIALE appartamento in palazzina nuova costruzione vista mare 2 camere cucinotto luogo cantina garage 31 milioni compresi 1 milione 400 mila mutuo fondiario. Cabotti 3707.

IPI vende villa di recente costruzione San Mauro strada La Valle Superiore. Composizione a 3 piani fuori terra più piano seminterrato. Ottima posizione soleggiata e tranquilla, grande soggiorno, 3 camere tinello cucinino giardinetto antistante, riscaldamento autonomo, mq 1400. Informazioni telefonare 311.382.

46 Alberghi, pensioni

VARAZZE pensione Mediterraneo conferma sua tranquilla stagione ristorazione ottimi prezzi modici. Telefonare 019 97.124 ore pasti.

49 Informazioni

INFORMAFILIA informazioni commerciali private, indagini coniugali infedeltà. Via Cristoforo Emanuele 109 telefono 311.024 558.842.

52 Varie

ACQUISTIAMO antiquità, mobili signori vari stagionisse, quadri, piante ecc. Tel. 435.446 - 435.218.

DA vera Italiana confezionata camere soggiorni divani a qualsiasi prezzo Mobili Silvio, corso Siracusa 92.

DIVERTITE in borsa pierbertoli originali «Divisione Nembo Perduto e ventuno altri in via Baretti 29 (angolo corso Francia 21) tenile verticali. Telefonare 344.491.

TORINTAVOLI offerta speciale soggiorno 279 mila camere letto 215 mila divano letto 75 mila sedie 2 poltrone 79 mila poltrone 14 mila. Strada Altessano 140 telefono 732.9677.

GENOVA: importatori contro i cantieri

Messo in minoranza al Consornautica Giampiero Baglietto

GIORGIO BIDONE

Genova, 18 maggio.

Tempesta per la nautica italiana, ma soprattutto per Giampiero Baglietto, titolare dei famosi Cantieri di Varazze ed esponente principale del settore, già come presidente dell'Ucina (Unione nazionale cantieri e industrie nautiche e affini), sia come presidente del Consornautica (Consorzio italiano tra le aziende nautiche). In questa seconda veste, infatti, l'industriale ligure è stato messo in minoranza da un voto di sfiducia dell'assemblea.

La notizia, che risale alla scorsa settimana, è stata tenuta rigorosamente segreta e soltanto ieri sera è filtrata, attraverso indiscrezioni, negli ambienti giornalistici nautici genovesi, suscitando ovviamente notevole scalpore. Si sapeva per altro, da tempo, che non tutto filava liscio e tranquillo nel mondo della nautica italiana, nonostante i segni di ripresa del settore, evidenziati sia nell'ultimo Salone di Genova, lo scorso autunno, sia successivamente nelle esposizioni di Düsseldorf e di Parigi, dove l'industria italiana aveva riscosso un'affermazione di prestigio e soprattutto concluso buoni affari, grazie anche alla nuova regolamentazione della imposizione fiscale.

In pratica all'interno del Consornautica si erano formate due «correnti»: a quella tradizionale dei costruttori si era contrapposta quella degli importatori con interessi ovviamente divergenti. Queste posizioni si sono scontrate, prima in modo non appariscente, poi la battaglia ha finito col trasferirsi in terreno aperto e la scorsa settimana c'è stato lo scontro decisivo in sede di assemblea del Consornautica. Il voto ha dato ragione agli importatori guidati dal dottor Giuseppe Pasini, già vicepresidente dell'Ucina e attualmente amministratore delegato della società «Motori Mercury».

La sfiducia votata a Giampiero Baglietto e al comitato direttivo, però, comporterà, per norma statutaria, soltanto le dimissioni di quest'ultimo e non anche quelle del presidente. Ma è chiaro che la posizione dell'industriale varazzino si è fatta difficile, anche se non è escluso che la prossima assemblea del Consornautica che dovrà trarre le conclusioni definitive sulla vicenda possa rovesciare le posizioni attuali.

Ufficialmente il motivo di disaccordo che ha suscitato la tempesta nel mondo della nautica italiana va cercato nell'aumento delle tariffe per le aree espositive al prossimo Salone di Genova; una parte dell'assemblea, infatti, sosteneva che un ulteriore aumento del prezzo dei «posteggi» sarebbe estremamente gravoso, soprattutto per le piccole e medie industrie costrette a compiere non pochi sacrifici finanziari per essere degnamente presenti alla massima manifestazione nazionale che è anche una delle più importanti del mondo.

L'altra parte, invece, sosteneva che le tariffe sono state aumentate per prima cosa per motivi di bilancio e successivamente per creare una sorta di livellamento delle stesse. Il Salone di Genova, hanno affermato in sostanza Baglietto e i suoi sostenitori, ha raggiunto una tale importanza che non è più possibile distinguere tra una zona e l'altra del settore espositivo, in quanto tutte sono importanti. Inoltre le tariffe del Salone genovese sono tra le più basse.

Ma questo è stato soltanto il motivo apparente dello scontro. In realtà, come si è detto, la battaglia si è sviluppata per interessi completamente divergenti e ben più ampi, riguardanti l'intero settore della nautica italiana.

GENOVA

Gravi accuse alla banda del marchese

Genova, 18

(g. b.) **Ricettazione aggravata e associazione per delinquere: con queste imputazioni si è conclusa l'istruttoria per il «riciclaggio» di saloni e obbligazioni sparati nel settembre scorso con l'arresto del console del Salvador a Genova, Oscar Rosales, che insieme al fratello Juan (riuscito a sfuggire alla cattura) aveva cambiato in alcune banche cittadine titoli provenienti da rapine e furti in uffici e treni postali. Il giudice istruttore ha rinviato a giudizio tutti i principali imputati della clamorosa vicenda.**

L'inchiesta, come è noto, aveva portato, nei mesi scorsi, ad altri arresti: il marchese Dammino Serra, l'avvocato civilista Ubaldo Oddino, il commerciante Giulio Linari, il pregiudicato Vincenzo D'Ambrosio, conosciuto nel mondo della malavita con il soprannome di «Marlon Brando», il noto «boss» Eugenio Sacchi, implicato anche a Milano in traffici di vario genere e accusato di omicidio, il proprietario di un ristorante romano, Giuseppe Di Tomasi, e tre alessandrini (Sergio Duro, suo padre Francesco e Giampiero Gobbi).

Secondo l'accusa, la banda avrebbe ricettato e poi in parte riciclato titoli per centinaia di milioni provenienti da una decina di imprese banditesche compiute prevalentemente a Milano, negli anni 1974 e '75 e che fruttarono, complessivamente, 9 miliardi.

Le indagini presero avvio nel settembre scorso. Oscar Rosales si era presentato in una banca genovese per cambiare titoli per un valore di alcuni milioni. I titoli risultarono «sparchi», le indagini di polizia e carabinieri accertarono che Oscar Rosales e il fratello Juan erano in attività dalla primavera precedente quali ultimi anelli di una «catena» che, da Milano e da Roma, provvedeva al riciclaggio dei titoli.

D'Ambrosio e Sacchi, secondo l'accusa, ricevevano le azioni e le obbligazioni dai Di Tomasi, e a loro volta le smistavano, in parte ai tre alessandrini che le riciclavano nella città piemontese, in parte a Genova.

UOMINI & COSE

Sarà forse il "reggae,, il ballo dell'estate

Raffaella Carrà aveva tentato, senza fortuna, di lanciarlo a "Canzonissima" - Un quartetto di giamaicani dalle anche d'acciaio

ADELE GALLOTTI

Sl-Vincent, 18 maggio.

Quest'anno non ci sarà più il «Disco per l'estate». Vacanze austere? Non per tutti in ogni caso. Alla minoranza di privilegiati ed alla gran massa di quanti faranno ferie spartane non mancherà comunque il ballo per l'estate. Ci hanno pensato i giamaicani che stanno facendo di tutto per farci entusiasmare del «reggae». A Milano, in questi giorni, lo hanno presentato quattro ragazzi arrivati da Kingston (tre donne e un giovane) in maglietta bianca bordata di blu sulla schiena una palma verde su pantaloni bianchi unisex (sembra sia la loro divisa).

Ingaggiati dalla Ricordi che ha inciso il primo «long playing» italiano. Lo hanno presentato alla «Cupola», ma un ballo proprio nuovo francamente non lo si può dire, visto che Raffaella Carrà, in una passata edizione di «Canzonissima» aveva tentato di lanciarlo dopo il «Tuca-tuca». Nonostante il suo impegno, a rischio di lussazione traumatica dell'anca, il nuovo passo (chiamiamolo così) non incontrò fortuna. Tra l'altro è faticoso.

Adesso — visto che gli italiani devono necessariamente distrarsi dalle troppe calamità — è più probabile che riesca a diffondersi anche tra noi questo nuovo ritmo che in America e in Inghilterra da tempo riscuote molto successo (lo hanno inciso persino i Beatles con «Ob-la di, Ob-la da»). Alla «Cupola», infatti, appena i quattro ragazzi biancovestiti hanno lasciato la pista libera, vi si sono lanciati ragazzi e ragazze indigeni tentando volonterosamente di emularli nel ritmo dal doppio colpo dell'anca e finivano per ballare il solito «shake».

Raffaella Carrà è ormai una diva del «reggae»

Difficile, dunque, ballarlo, ancor più difficile, poi, spiegare questo nuovo stile musicale. Il «reggae» è nato in Giamaica una quindicina d'anni fa come derivazione di una versione locale del «rythm and blues», lo «ska». Non è stato quindi inventato da musicisti esperti ma esplose spontaneamente dalle radici (sembra che la parola «reggae» significhi appunto «radicato»). Una musica semplicissima, ossessiva, molto contagiosa sulla quale si sono innestate influenze svariatissime, dal «calypso» al «rock» per risalire addirittura al folklore dei contadini dell'entroterra.

Insomma dal 1960 la Giamaica più che rhum esporta «reggae». Nell'isola è nata un'industria discografica fiorente, ben 8 fabbriche, undici studi di registrazione, 75 società di produzione musicale, 30 dischi «made in Jamaica» pubblicati ogni settimana. Da allora numerosi i successi in tutto il mondo: «Fatty fatty» degli Heptones, «007» di Desmond Dekker, «Wonderful World» di Jimmy Cliff.

Naturalmente questa affermazione commerciale ha un po' snaturato questa musica. Pur di vendere ad un pubblico sempre più vasto è stato smorzato l'accompagnamento ritmico che s'affidava a basso e percussione mentre sono stati aggiunti archi e tastiere elettriche. Anche i testi, che in origine erano violente denunce delle ingiustizie sociali, sono stati edulcorati trasformandosi in giuggiolose storie d'amore. Gli autentici interpreti del primigenio «roots reggae» hanno rifiutato però questa contaminazione. Essi hanno eletto loro portavoce Bob Marley, un artista-rock che è ormai notissimo ovunque anche per le sue interpretazioni di «roots reggae» (letteralmente «radici radicate» cioè profondo). Quale sarà di queste due forme a prevalere in Italia lo dirà l'estate '76.

Scioperi articolati alla Sorin

Saluggia, 18 maggio.

Scioperi articolati alla Sorin di Saluggia (ricerche biomediche) per la violazione di un accordo firmato lo scorso anno in cui l'azienda si impegnava a non effettuare trasferimenti.

Nei giorni scorsi, invece, la direzione ha deciso di trasportare a Torino il reparto sistematica con i suoi dieci dipendenti.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Garabello

Antiquario

Ne danno il triste annuncio il figlio Pierangelo con la moglie Anna Bacchino e il piccolo Giampy che tanto amava; le signorine **Iolanda Rebba** ved. Garabello, **Lina Artuffo** ved. Bera e famiglie; l'affezionata nipote Lina Rinaldi e famiglia; nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti; gli affezionati Giacomo e Raffaella. I funerali avranno luogo mercoledì 19 corr. alle ore 9,45 partendo dalla parrocchia del Duomo; dopo la Santa Messa la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia al cimitero di Trofarello. Non fiori ma opere di bene.
— Biella, 17 maggio 1976.

I nipoti Mario, Maria Garabello e famiglia piangono la scomparsa dello zio ANGELO.
— Pino Torinese, 17 maggio 1976.

Il nipote Mario Garabello e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa dello zio ANGELO.
— Trofarello, 17 maggio 1976.

Prendono vivo parte al lutto del carissimo amico avv. Fulvio Croce per la perdita della mamma

Corinna Benacchio ved. Croce

Ugo Cappello
Stefano Malinverni
Michele Milano.
— Torino, 17 maggio 1976.

Sono vicini al loro Presidente avvocato Fulvio Croce per la perdita della mamma signora

Corinna Benacchio ved. Croce

I colleghi avvocati
Vittorio Alessandro
Piero Auberti
Gino e Magda Balmas
Geo Ballerio
Claudio Calabre
Marco Dodero
Riccardo e Annamaria Fago
Francesco Falcone
Lino Fiorini
Mario Fusco
Cesare Giordanengo
Edoardo Mattei
Mario Martinoni
Claudio Migone
Giovanni Munus
Ettore Oliveri
Gino Ottaviano
Giuseppe Peratta
Giancarlo Perrone
Angelo Sbrogiavacca
Emilio Spinelli
Marcello Tredy
Giovanni Tortorella
Cesare Zaccone.
— Torino, 17 maggio 1976.

Improvvisamente è mancato al grande affetto dei suoi cari

Carlo Lubatti

anni 47

Affranti l'annunciano la moglie **Maria Elena** e figli Marco e Roberta, i fratelli Attilio e Marisa, nuotesi, cognati Cocerio e Michelangelo, i nipoti Federico, Gianni, Alessandro, Massimo, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, via Magenta 13, martedì 18 ore 14,30 e funerali in Roata Canavese ore 16 chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio gratuman eseguito e ritorno.
— Torino, 17 maggio 1976.

Lidia e Michele De Maria partecipano al lutto della famiglia Lubatti.

L'impresa Ferrero Michele prende parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del signor

Carlo Lubatti

— Torino, 18 maggio 1976.

Francesco e Delfina Castagna, Adolfo e Annapaola Castagna partecipano al dolore della famiglia Lubatti.

«Io sono la via la verità e la vita; chi crede in me anche se muore vivrà».

Munito dei conforti religiosi è serenamente mancata

Maria Cenna in Cerrone

Ne danno il triste annuncio il marito Ugo, Pietro, il figlio avv. Ugo con la moglie Gratilla Schiatti, il fratello Giovanni, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 19 c. m. alle ore 15 partendo da Viale Marconi 190. Dopo la funzione la salma proseguirà per la chiesa di Lanzo, dove si svolgeranno le esequie.
— Ciriè, 17 maggio 1976.

La famiglia Soleri partecipa al dolore della famiglia Cerrone per la scomparsa della signora

Maria Cenna in Cerrone

— Lanzo, 17 maggio 1976.

Tragico incidente alpinistico troncava la giovane vita di

Roberto Nerbolino

anni 40

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Claudia Astengo** e figli Andrea, Paola, Mario, parenti. In sentita partecipazione col marito **Igor Maltbaek** e figlie, Grefelfin. Il rancio Marco con la moglie Martinez Paulina e figlio Stefano. Il cugino, gli cognati, parenti tutti. L'ora e giorno del funerale verranno pubblicati nell'edizione di mercoledì 19.
— Ciriè-Torino, 17 maggio 1976.

Le famiglie Falchero Foglino partecipano al dolore della famiglia.

E' cristianamente spirato il

AVV. CONTE

Luigi della Chiesa di Cervignasco e Benevello

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Carla**, la nuora **Franca**, il fratello Corrado e cunata, la sorella Maddalena e figlio. I funerali mercoledì 19 partenza alle ore 8,45 Ospedale Martini (largo Quintino).
— Torino, 16 maggio 1976.

Mario D'Adda ricorda il trentesimo anniversario di tanti anni.

E' mancato serenamente munito

Felice Ferrero (Mari)

cavaliere di Vittorio Veneto di anni 82

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Schierano**, il figlio Francesco con la moglie **Teresa** e nipotine, il fratello Maurizio e parenti tutti. Funerali a Cumiana (Asti) mercoledì 19 ore 10.
— Cumiana, 17 maggio 1976.

E' mancato ai suoi cari

Eugenio Cravero (Renzo)

Lo piangono la moglie **Valda Pozzi**, il figlio Aldo, nuora, la sorellina Loretta e Ines, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 19 corr. alle ore 14,45 partendo da via Castelfidardo 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 maggio 1976.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Margherita Nicola ved. Pesce

Addolorati ne annunciano la scomparsa le sorelle, fratello, cognati, nipoti, nipoti, parenti tutti. Funerali 18 corrente ore 14,30 Parrocchia Sagrè.
— Torino, 16 maggio 1976.

Gli zii Giovanni Vicentino con Carla Franca Antonelli e figli piangono la cara NANCHERITA'

Cristianamente è mancata

Teresa Masserio v. Cavaliere

anni 73

La piangono i figli **Dante**, Aldo con le mogli e figli, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 15,30 dall'ospedale Mauriziano, via Somalia e in Brandizzo alla ore 16,30 dalla chiesa parrocchiale.
— Collegno, 18 maggio 1976.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed i Dipendenti della Confezioni Sangreno S.p.A. esprimono al dottor Roberto Cerin, direttore operativo del settore abbigliamento delle Cani S.p.A., le più vive condoglianze per la morte del padre

dott. ing. Luigi Corte

— Cavorso, 17 maggio 1976.

E' spirato serenamente

Francesco Zumaglino

Lo piangono le figlie, il genero, nipote e tutti. La salma partirà martedì 18 ore 15 da corso Chieri 1 e funerali in Crova Vercellese ore 16.
— Torino, 17 maggio 1976.

E' mancata

Margherita Clerico v. Fantone

Partenza dall'abitazione in Torino via Don Grazioli 21 oggi ore 15,30 indi inumata a Villanuova ove ore 16. Servizio gratuman.
— Torino, 18 maggio 1976.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del ragionier Pier Angelo Vitale, direttore della Succursale di Vercelli, per la scomparsa della madre, signora

Jolanda Canobio in Vitale

— Vercelli, 17 maggio 1976.

Il Libro Scientifico e il Libro Classico di Azzoi partecipano con vivo cordoglio al grave lutto che la scomparsa del

PROFESSOR

don Giuliano Signorato

— Asiago, 17 maggio 1976.

Il Gruppo Amatori [illegible] Elettrica Municipale partecipa al [illegible] subito in persona del socio e amico

geom. Luciano Dal Cortivo

— Torino, 16 maggio 1976.

Un'iniziativa nelle Langhe

Farigliano manda tegole per i tetti caduti in Friuli

Farigliano, 18 maggio.

(g. f. f.) *Un'originale e pratica iniziativa a favore dei terremotati del Friuli ha visto la luce a Farigliano, nella Bassa Langa, duemila abitanti, poco lontano dal Tanaro, tra Dogliani e Carrù.*

Farigliano — che alla Resistenza ha dato, trent'anni fa, un generoso contributo di valore e di sangue — è un centro prevalentemente agricolo, e vi si produce un ottimo dolcetto, ma in paese c'è anche un'importante fornace, specializzata nella produzione di tegole, che occupa una trentina di persone, con una produzione giornaliera molto elevata, grazie ad un'avanzata tecnicizzazione degli impianti. Ed è proprio da questa fornace, la Pilitego, meglio conosciuta con il vecchio nome di Fornace Indemini, che dovrebbero partire, verso il Friuli mutilato, migliaia di tegole per la ricostruzione e la riparazione delle case terremotate.

Tutto il paese è impegnato in quest'opera di solidarietà, che si propone di ridare i tetti a molte case friulane. La direzione dell'azienda ne ha già messo a disposizione un grosso carico. Ora i fornaciai stanno lavorando per prepararne un altro. Tra la popolazione si sta raccogliendo denaro da versare alla fabbrica per aggiungere tegole a tegole.

Il maestro Giuseppe Mancardi, presidente della Pro Loco, che unitamente all'Amministrazione comunale sta portando avanti l'iniziativa, dice: «Vedendo il desolante spettacolo delle case sinistrate attraverso televisione e giornali e di fronte alla caparbia volontà dei friulani decisi a ricostruire al più presto le loro abitazioni, i fariglianesi hanno pensato di dare il loro aiuto concreto proprio fornendo questo materiale per l'edilizia che qui si produce in abbondanza».

«Abbiamo preso contatto — spiega l'insegnante — con la direzione della fornace, che si è dichiarata disponibile a collaborare per portare a buon fine la cosa. A tutte le famiglie del paese sono state consegnate delle buste, che verranno raccolte ed aperte domenica prossima in piazza. La collaborazione con Stampa Sera prenderemo contatto con le zone terremotate per far pervenire a chi ne avrà bisogno il materiale, che pensiamo possa ammontare in almeno tre o quattro grossi carichi. L'iniziativa si spera valida in quanto permetterà di fornire buon materiale che riteniamo sia necessario in una zona ove purtroppo tutto è da ricostruire».

Frattanto nell'Albese proseguono a ranghi serrati altre iniziative a favore dei terremotati. Da Cortemilia domenica è partita una delegazione che ha portato al sindaco di Artegna sette milioni, frutto d'una sottoscrizione tra la popolazione della capitale delle nocciole della Langa.

L'autopsia chiarirà il mistero della morte

Uccisa da pratiche abortive giovane pasticciera ad Alba?

Teresa Gigliotti, 19 anni

Neive, 18 maggio.

Dubbi sulla tragica morte di una ragazza di Neive. La magistratura ha aperto un'inchiesta, c'è il sospetto che il decesso sia stato provocato da pratiche contro la maternità. Oggi pomeriggio, dopo l'autopsia del prof. Rok, il mistero verrà risolto.

La ragazza è Teresa Gigliotti, 19 anni, nativa di Maida, in Calabria, residente a Neive in via Lafleur 3. Mercoledì scorso era ricoverata all'ospedale di Alba, le sue condizioni si sono aggravate ed è stata trasferita al «Santa Croce» di Cuneo. E' morta nella notte tra domenica e lunedì. I sanitari hanno subito informato l'autorità giudiziaria, è stata avanzata l'ipotesi di un tentato aborto.

Teresa Gigliotti (il suo è un cognome assai diffuso in Calabria ed è anche quello della cantante Dalida) era giunta in Piemonte una decina di anni fa con il padre, Antonio, 41 anni, la madre, Marianna, pure di 41 anni, la sorella Maria di 17 e i fratelli Francesco di 15 e Vincenzo di 11 anni.

Ragazza simpatica, graziosa, molto attiva, Teresa contribuiva in modo determinante all'andamento della famiglia. Un anno e mezzo fa s'era fidanzata con un giovane, Angelo Scolaro, aiuto falegname nel laboratorio del padre. Si erano lasciati poco tempo dopo. Angelo aveva sposato una cugina di Teresa. Da alcuni mesi la commessa frequentava un giovane, ora in Svizzera, con il quale pare dovesse sposarsi entro l'anno.

Teresa lamentava dei dolori, in un primo tempo sembrava epatite virale. Ricoverata all'ospedale di Alba, era poi stata trasferita sabato a Cuneo. Ogni tentativo di salvarla è stato vano. I medici hanno scoperto la natura del suo male? La ragazza ha confidato qualche segreto? I sanitari mantengono il massimo riserbo. I funerali della giovane, già fissati per le 16 di oggi, sono stati rinviati in attesa dell'autopsia. I carabinieri intanto stanno indagando per accertare — nell'ipotesi di un procurato aborto — a chi devono essere attribuite eventuali responsabilità.

n. s.

VIGEVANO

Due morti schiacciati da lastre di vetro

Vigevano, 18 maggio.

(g. r.) **Sciagura, stamane, in una vetreria di Garlasco, presso Vigevano. Il titolare Gian Attilio Cerina, 35 anni, ed un suo dipendente, Lodovico Buzzanca, 17 anni, pure abitante a Garlasco (via Caroli 5) sono morti schiacciati da alcune lastre di vetro che stavano rimuovendo.**

I due, ormai senza vita sono stati liberati dai pompieri dopo un'ora di febbrile lavoro. La moglie del Cerina, Angela Gemelli, 34 anni, e un altro operaio del laboratorio, Gianfranco Pamparana, 23 anni, nel tentativo di portare soccorso hanno riportato ferite alle braccia e alle gambe ma, dopo le medicazioni, sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

L'incidente è avvenuto mentre il personale della vetreria era intento al normale lavoro di sfilare dalle custodie in verticale le lastre di vetro alte circa due metri.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Nudi per l'assassino.
AMERA: Scuola di un matrimonio.
CORSO: La legge violenta della strada senza compromessi.
CRISTALLO: L'ultimo treno delle colline dell'inferno.
GALLERIA: La maggiorata.
MODERNO: Qualcuno volò sul nido del cuculo.

ACQUI TERME

ARISTON: riposo.
CRISTALLO: Morte sull'autobus.
GARIBALDI: A forza di sbirro.
ITALIA: riposo.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Cesperenella.
NUOVO: La furia selvaggia di Bruce Lee sorpresa ancora l'Oriente.
POLITEAMA: Così muore in gola.
VITTORIA: Il giustiziere di mezzogiorno.

CASTELLAZZO BORMIDA

LUX: Ciechi d'amore alla francese.

FELIZZANO

COMUNALE: riposo.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: La mistificatrice.
ITALIA: Peccati di gioventù.
ITALIA: Scandalo.
MODERNO: La morale del finalmente è tardi.

OVADA

LUX: L'amore e la fantasia.
MODERNO: Il mio nome è una canaglia.
TORRIELLI: Il conte di Montecristo.

SAN SALVATORE M.

COMUNALE: Casa di appuntamento.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Who, l'uomo del due volti.

TORTONA

MODERNO: Che stangata, ragazzi.
SOCIALE: Spogliando lentamente L'uomo, la bestia e la virtù.
VERDI: Il sacrificio.

VALENZA PO

NUOVO ITALIA: I lunghi dei piaceri proibiti.
TEATRO: Gli avventurieri del pianeta Terra.
POLITEAMA: riposo.

ASTI

ALFIERI: Cinque superman contro i mori.
LUX: chiuso.
TEATRO: La spina dei crocevia.
POLITEAMA: Lupa di mare in tempesta.
SPLENDOR: La sacerdotessa.
VITTORIA: La giustizia privata di un cittadino onesto.

CANELLI

BALBO: La partita di un fuoriclasse a tutti i costi.
BAGNO D'ORO: chiuso.

MONCALVO

NUOVO: Al di là della legge.

NIZZA MONFERRATO

AURORA: Tre spade di Zorro.
VERDI: Senza la consapevolezza.
LUX: Dickiebo nasce il sospetto.
SOCIALE: Amico, vuoi o ti uccido?

CUNEO

CORSO: Una volta non basta.
FIAMMA: Il giorno più lungo di Scotland Yard.
ITALIA: L'orgia dei morti.
LANTERI: chiuso.
NAZIONALE: Poliziotto, 99 gradi e sei.

ALBA

CORSO: Scandalo.
EDEN: Cerimonie.

BORGO SAN DALMAZZO

DON BOSCO: chiuso.
NUOVO: chiuso.

BRA

IMPERO: Dio 10 Baldone di sesso.
POLITEAMA: chiuso.
VITTORIA: chiuso.

CAVALLERMAGGIORE

SAN GIORGIO: riposo.

CEVA

DORIA: Banditi a Milano.

POSSANO

ASTRA: riposo.
MODE: Il demonio nero.
POLITEAMA: chiuso per lutto.

MONDOVI'

CORSO: Femmine in gabbia.
ITALIA: riposo.
FERRONI: riposo.

PEVERAGNO

BISALTA: chiuso.

RACCONIGI

SOCIALE: Immersione mortale.

SALUZZO

ITALIA: I vizi morbosi di una governante sfrenata.
POLITEAMA: Un'orchidea nera per un killer.
SPLENDOR: Le carogne.

SAVIGLIANO

NAZIONALE: Femmina violenta.
RITZ: Senza capo d'accusa.
AURORA: riposo.

SOMMARIVA BOSCO

SPLENDOR: riposo.

NOVARA

ASTRA: Puppen pendlista al servizio dell'impero.
COCCIA: Il comune senso del pudore.
ELDORADO: Todo modo.
ECCELSIOR: Vivere pericolosamente.
FARAGGIANA: Benessere di penna.
VITTORIA: Luna di miele in tre.
S. CUORE: Gli sfrenati.

ARONA

ROMA: Scandalo.
MODERNO: La maschera bonifacio nella casa delle donne viziose.
LUX: Cruel Recontre dall'ispettore Lavagnon.

BORGOMANERO

MODERNO: Yakuza.

DOMODOSSOLA

CATENA: Che stangata ragazzi.
CORSO: La valle fabbrica dei cartucce.

GALLIATE

SMERALDO: Spazio 1999.
G.72: Gigolò mod lo mostro di Roma.

GATTINARA

ITALIA: Weekend sensibili di una famiglia per bene.

OLEGGIO

COMUNALE: Due uomini e una donna.
MODERNO: Una fiaba di c...

OMEGNA

SOCIALE: Prendi il sesso e fuggi.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Il mercenario inesorabile.

STRESA

ITALIA: Rosemary's baby.
COMUNALE: Roba per un salumiere.
VITTORIA: Una squillo per 4 vergini.

VERBANIA

APOLLO: Tutti al Circo d'Italia.
ARISTON: Rosemary's baby.
IMPERO: La giustizia brilla di un crudelino onesto.

INTRA

SOCIALE: Manichino dell'assassino.

PALLANZA

ODEON: [illegible]

VERCELLI

ASTRA: L'ammazzachiesa.
CINICO: Magia erotica.
ITALIA: Alice non abita più qui.
PRINCIPE: La macchina della violenza.
VERDI: Blade il duro.
VIOTTI: Questo non corso finalità e sorveglianza.

BIELLA

APOLLO: La recluta.
IMPERO: Circolo vizioso.
MARCONI: L'isola dei cannibali.
SOCIALE: Turnon.

SANTHIA'

IDEAL: Il club del cilindrosi.
SPLENDOR: Il club dei violenti.

TRONZANO

LUX: Case di paglia.

AOSTA

ITALIA: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
GIACOSA: Porcinu.
LUX: L'anticristo.
CORSO: Abbandonati nella giungla.

VERRES

JUBAL: Yakuza.

ST. VINCENT

NUOVO: Nini Nor.

GENOVA

ALCIONE: Sandokan contro il pirata della jungla.
AMBASCIATORI: Fantasia.
AUDITORIUM: Blue, storia di droga e di omosessuali.
ARISTON: Chen furore cinese.
ASTORI: Lupo.
AUGUSTUS: Il secondo risveglio fra i morti.
ELIOS: Il Gattopardo.
GIOIELLO: Il primo caldo.
GRATTACIELO: Per un pugno di dollari.
LUX: Il clan dei siciliani.
NUOVO PALAZZO: Il Gattopardo.
OLIMPIA: Milano violenta.
ORFEO: Stati, storia di truffe e di imbrogli.
RITZ: La [illegible] di Mussolini.
RIVOLI: Giuliano volò sul nido del cuculo.

SAMPIERDARENA

SMERALDO: La fine dell'innocenza.
STAR: C'era una volta un vecchio scorcione.
UNIVERSALE: Il comune senso del pudore.
VERDI: Sinuhe.
POLITEAMA MARCHERITA: Stazione Ilaria La Traviata di G. Verdi.
STARLET E. DUSE: La foresta di Chinyoki. Compagnia Sabbie.
POLITEAMA GENOVESE: Il consiglio d'Egitto. Teatro Stabile di Lanima.

CHIAVARI

ASTOR: Emanuelle nera maxi formato.
CANTERO: Lo zingaro.
CENTRALE: Un uomo da [illegible]
NUOVO: I primi turbamenti.
ODEON: Samurai, il ritorno.

RAPALLO

GRIFONE: Sono diverso, mi chiamo Big Zapper.
ITALIA: Due volti per vivere e non per morire.

S. MARGHERITA

CENTRALE: Blue jeans.
MIGNON: Killer commando.
LUX: L'ultimo spaccino.

CARIGNOLI

ONEON: Il giorno dell'ira.

RECCO

AIONA: Scuola di Bruce Lee.

SAVONA

DIANA: Sono fuggita dall'inferno del Dragone.
ELDORADO: Emanuelle nera.
ARI: Amiche a festa.
OLIMPIA: L'uomo che uccise nella neve.
ASTORI: Salon Kitty.

ALASSIO

RITZ: La verginella.

ALBENGA

AMBRA: L'agliatore.
ASTORI: L'ourse nuit.
CRISTALLO: Criminali al servizio della giustizia.

IMPERIA

ASHRA: Quella notte in casa Corsari.
DANTE: Il fantino deve morire.
IMPERIA: Alice non abita più qui.
ROSARIO: Il secondo risveglio Fantozzi.

SANREMO

ARISTON TEATRO: Spett. satirici: Sua Eminenza le mosche.
RITZ: La poliziotta fa carriera.
CENTRALE: L'isola di [illegible]
SANREMESE: Emanuelle nera.
ORFEO: Il secondo risveglio Fantozzi.
LUX: Rapporto urgente d'emergenza per un assassino.
ASTRA: Ospedale d'amore di una ex studentessa.
MIGNON: La vergogna dei deserti.
SUPERCINEMA: Per un pugno di dollari.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Il vizio di famiglia.
CENTRALE: Tre gradi [illegible] e sospensione.

RIVA LIGURE

CORALLO: [illegible] Bruce Lee.

Una voce a Cuneo Stasera terremoto

Cuneo, 18 maggio.

(g. d. m.) *Pochi, forse, ci credono, ma tutti ne parlano, e la paiconi dilunga: stanotte Cuneo e i paesi del circondario saranno «colpiti» da una scossa di terremoto. Come sia nata la «voce» non si sa. Anche alla nostra redazione sono giunte nelle ultime ore telefonate di questo tenore: «Mio figlio è venuto ieri da scuola e ci ha detto che nella notte di mercoledì ci sarà una scossa, sapete qualcosa?». Un lettore ha posto un'altra domanda: «E' vero che del prossimo terremoto a Cuneo ha parlato la radio?».*

Il «terremoto», o meglio la scossa che dovrebbe verificarsi alle ore ad ora imprecisata, è stamane l'argomento di discussione nelle fabbriche, negli uffici, nelle scuole. E anche se la notizia viene commentata con scetticismo una sottile inquietudine sta facendo presa.

Le smentite fornite da carabinieri, vigili del fuoco, redazioni dei quotidiani sono servite sinora a ben poco. C'è da scommettere che stanotte parecchie nelle loro case turni di veglia, e più d'uno rimarrà addirittura a mettersi a letto. Ovviamente domattina, a pericolo scongiurato, tutti giureranno di non averci mai creduto e di aver dormito sodo.

Sciopero articolato alla Sorin

Saluggia, 18 maggio.

Scioperi articolati alla Sorin di Saluggia (ricerche biomediche) per la violazione di un accordo firmato lo scorso anno in cui l'azienda si impegnava a non effettuare trasferimenti.

Nei giorni scorsi, invece, la direzione ha deciso di trasportare a Torino il reparto sistematica con i suoi dieci dipendenti.

Scomparsa è mancata ai suoi cari il

rag. Renato Tinivella

Ne danno il triste annuncio i figli Alberto, Mimma col [illegible] Ferdy Ravazzi e figli Lory e Riccardo, Guido con la moglie Laura Serenco e piccole Barbara e Claudia, Benedizione parrocchiale alle ore 9,45 chiesa Cottolo, funerali in Zoccano de Valdocco alle ore 11.
— Torino, 17 maggio 1976.

La Tinivella Sas annuncia con profondo dolore la scomparsa del suo amministratore

rag. Renato Tinivella

— Torino, 17 maggio 1976.

Maestranze e Dipendenti della Tinivella Sas partecipano al grave lutto dei familiari.

La Levesa Chemical prende viva parte al lutto del titolare rag. Guido per la scomparsa del PADRE.

La Adolph A. Fleischmann si associa al dolore dei familiari per la scomparsa del PRESIDENTE della Fleischmann Italia.
— Frandisari, 17 maggio 1976.

La Bergrol Werk si associa al lutto dei figli per la scomparsa dell'amico e consocio

rag. Renato Tinivella

— Beverwijk, 17 maggio 1976.

Le sorelle Rita e Maria Grazia piangono lo scomparso del loro cugino RENATO.

La famiglie Saracco e Perino sono vicine a Mimma, Alberto e Guido per l'improvvisa scomparsa del PADRE.

Riccardo e Rosetta, Ruby e Rosa Ravazzi si uniscono al dolore della famiglia.

La famiglie Quaglino e Merlani partecipano al dolore di Guido e Laura.

Franca e Mario Ferrero partecipano al dolore di Mimma Alberto e Guido.

E' mancato ai suoi cari

Cesare Delfino

Maestro del lavoro
medaglia d'oro

Ne danno il triste annuncio la moglie Caterina, la figlia Anna col marito Marco Lucotti, il nipote Mauro, il fratello Giacomo, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Maruncu della Rosa (corso Unione Sovietica).
— Torino, 16 maggio 1976.

La famiglia Cravaiga-Volpe partecipano al dolore degli amici Lucotti.

Le famiglie Martinetti-Nanni-Costa partecipano sentitamente al lutto della famiglia Delfino-Lucotti.

Le famiglie Zanon-Ciaro partecipano al grande dolore della famiglia Delfino-Lucotti.

Le associazioni al dolore la famiglia Sezzanino Mgnaverra Pietà.

I Condomini delle Scabbia di Corso Unione Sovietica 252 partecipano al lutto delle famiglie Delfino - Lucotti per la scomparsa del signor

Cesare Delfino

— Torino, 17 maggio 1976.

Dopo una vita dedicata esclusivamente al lavoro è mancato

Serafino Giorsa (Giotù)

sposo del mercato del lavoro

L'annunciano con infinito r

Sanremo - Incontri Nobel con la medicina

Dulbecco conferma scordare le sigarette

RENATO OLIVIERI

Sanremo, 18 maggio.

Il 2 giugno prossimo entrerà in vigore la legge e non si potrà più fumare sui treni e nei locali pubblici. A giudicare da quanto affermato nei giorni scorsi a Sanremo dal prof. Renato Dulbecco, Premio Nobel per la medicina '75, si tratta di un primo fondamentale passo compiuto in Italia per la salvaguardia della salute pubblica. «Uno dei più importanti elementi cancerogeni, chimici per l'uomo è il fumo delle sigarette, che è responsabile del cancro al polmone — ha detto il prof. Dulbecco —. La relazione tra esposizione al fumo e cancro è così perfetta che quasi rappresenta un esperimento sull'uomo. Il cancro del polmone è il più frequente nei maschi ed è incurabile nel 99 per cento dei casi. Il ruolo del fumo è stato stabilito da numerosi studi in tutti i Paesi a sviluppo avanzato».

Il prof. Dulbecco, a Sanremo in occasione degli «Incontri Nobel con la medicina», organizzati dal Centro di formazione medico diretto dal dottor Giovanni Lotti, ha dimostrato la sua tesi durante una conferenza pubblica al teatro Ariston con alcuni dati: «Attualmente in Inghilterra un uomo su otto viene ucciso dal cancro del polmone; la curva dell'aumento del fumo e quella dell'aumento del cancro sono parallele; nelle donne ha relazioni simili, spostate nel tempo perché esse hanno cominciato a fumare più tardi, ma stanno raggiungendo la parità con i maschi; negli Stati Uniti alcuni gruppi che non hanno mai fumato per ragioni religiose sono pressochè esenti dal cancro del polmone: tra i fumatori, coloro che smettono hanno meno tumori polmonari di coloro che fumano, anche se lo smettere non fa scomparire il rischio accumulato in precedenza; la probabilità cancerogena aumenta con il numero delle sigarette fumate ogni giorno e con il numero degli anni per i quali viene conservata tale abitudine. Coloro che cominciano molto giovani — ha detto il prof. Dulbecco — vanno incontro a un rischio molto grave. E' tragico vedere ragazzi quindicenni che fumano: tra i 40 e i 50 anni essi riempiranno gli ospedali e poi i centri di anatomia patologica con i loro corpi. Molti agenti cancerogeni, — ha proseguito Dulbecco — sono stati infatti individuati al di là di ogni ragionevole dubbio, e quello del fumo è un esempio significativo: basterebbe che l'uso delle sigarette fosse eliminato o ridotto ai tipi meno pericolosi (esistono tabacchi con una percentuale minima di catrame) perché i casi di cancro polmonare diminuissero dell'80 per cento».

Il prof. Renato Dulbecco

Il prof. Dulbecco, sulla scorta dei risultati ottenuti dalle sue ricerche — è ricercatore di microbiologia all'Imperial Institute Council di Londra — ha riferito anche di altre cause che possono generare il cancro: la carne, quando se ne mangia troppa, che può provocare il tumore al colon; i grassi animali, che favoriscono l'insorgere di tumori alle mammelle e agli organi sessuali femminili.

In Italia è reato propagandare qualsiasi marca di sigarette (lo fanno però impunemente le radio e le televisioni straniere); ora vi sarà il divieto di fumare sui treni e nei locali pubblici. «Occorre — dice il Premio Nobel Dulbecco — ricorrere come primo provvedimento alle sigarette a basso contenuto di catrame e poi occorre non fumare più: dimentichi addirittura dell'odore del tabacco».

Ai corsi delle "150 ore,,

In agitazione operai-studenti

VITTORIO MARCHISIO

Asti, 18 maggio.

La «media dei lavoratori» sta vivendo in Asti e provincia il suo secondo anno di attività. La scuola delle «150 ore» ha avuto un esordio timido e abbastanza contrastato nell'inverno tra il 1974 e il '75. Gli otto corsi di media inferiore tenuti in due scuole della città hanno consentito, allora, di avviare l'esperienza per duecento iscritti di diverse categorie professionali, casalinghe e disoccupati.

All'atto di dare il via al secondo anno di attività, la media dei lavoratori ha fatto registrare un notevole progresso quantitativo. I corsi da 8 sono diventati 28, gli iscritti da 200 a 700.

Al forte incremento numerico si è aggiunto, nonostante le ovvie difficoltà create dalla ancora limitata disponibilità di strumenti tecnici e culturali e, nel contempo, dall'assenza di un fondo di coordinamento ufficialmente riconosciuto dall'autorità scolastica, l'innegabile arricchimento dei contenuti sviluppati nei corsi e una chiara evoluzione della metodologia adottata.

A tale proposito, il gruppo di docenti ha fatto notare che se nel corso del primo anno, la trattazione degli argomenti messi in programma aveva risentito di un'impostazione piuttosto tradizionale, quest'anno, invece, ci si è orientati verso una didattica «alternativa» basata sulla partecipazione attiva degli allievi sia nel momento della scelta dei temi da sviluppare, sia all'atto dell'approfondimento.

Studenti e docenti dei 28 corsi di Asti e provincia hanno deciso di aderire alla giornata di mobilitazione proclamata, su scala nazionale, ieri e oggi, dalle forze sindacali in vista dell'ulteriore e, si spera, decisivo incontro con il ministro Malfatti.

In alcuni documenti stilati e sottoscritti dalle assemblee tenute nelle varie scuole, i partecipanti ai corsi hanno ribadito i punti qualificanti della loro piattaforma rivendicativa (presenza sindacale nella scuola, tempo indeterminato per gli insegnanti, precisazione sulla normativa d'esame) e si sono dichiarati disposti, nel caso di un nuovo rifiuto da parte del ministero della Pubblica Istruzione, a ricorrere a forme di pressione meno diplomatiche e più drastiche.

A Confreria nel "Carle" il reparto pneumologico

Sede bis con 100 letti dell'ospedale di Cuneo

Cuneo, 18 maggio.

(g. d. m.) Un importante passo avanti verso una completa razionalizzazione dei servizi ospedalieri verrà attuato dal prossimo 1° giugno: quel giorno il reparto pneumologia del «Santa Croce» di Cuneo attualmente ospitato nella sezione staccata di piazza d'Armi chiuderà i battenti per trasferirsi presso l'ospedale sanatoriale «Carle» della frazione Confreria che ha messo a disposizione un intero piano dell'edificio con 100 posti letto.

Il «Carle» è da decenni specializzato nella cura delle affezioni dell'apparato respiratorio, principalmente della tubercolosi. Fortunatamente, da qualche tempo, questa malattia, che fino ai primi anni del dopoguerra costituiva ancora un flagello, è in nettissimo regresso tanto che il nosocomio non viene utilizzato al massimo della sua capienza. Per contro il «Santa Croce» è assediato invece dai ricoverandi tanto che in alcuni reparti, come medicina ed appunto pneumologia, i malati sono spesso costretti a sostare nei corridoi.

«Abbiamo voluto razionalizzare i servizi ed evitare i doppioni — spiega il geom. Domenico Lazzari, presidente dell'ospedale civile "Santa Croce" — ma non è stato facile superare i molti intralci burocratici. Alla fine ci siamo però riusciti grazie anche alla collaborazione degli operatori medici e paramedici». Nel reparto «pneumologia» che dal 1° giugno si renderà libero a «Villa Santa Croce» di piazza d'Armi si potranno allargare le divisioni «infettivi», «dermatologia» e «psichiatria», con notevoli vantaggi per i degenti e per i sanitari, non più costretti, questi, ad operare in locali angusti e con affollamento eccessivo rispetto allo spazio disponibile.

Il presidente dell'ospedale «Carle», Guido Bonino, ha così commentato l'operazione-trasferimento: «La convenzione con il "Santa Croce" garantisce un'attività specializzata che servirà non soltanto alla cura del malato ma anche alla prevenzione».

Le direzioni dei due ospedali dovranno anche prendere contatto con l'amministrazione centrale affinché sia rafforzato il servizio trasporti dalla città a Confreria, soprattutto per i giorni e le ore in cui sono autorizzate le visite ai degenti. Il trasferimento del reparto «pneumologia», necessario e utile, non deve infatti costituire motivo di disagio per i congiunti degli infermi essendo il sobborgo di Confreria situato sulla sinistra della Stura a circa 3 chilometri dalla città.

SERVIZI DI LINEA PER PASSEGGERI CON O SENZA AUTO
linee canguro
Agente Generale della CANGURO LINEE S.p.A.
PRIMAVERA IN SPAGNA e SARDEGNA
Perché è in primavera che la Sardegna e Palma di Maiorca hanno i colori più belli, il clima più mite, le spiagge meno affollate. L'opportunità di una vacanza in Spagna quindi.
ma anche quella di un weekend diverso in Sardegna:
partico il venerdì sera.
due giorni interi al sole sulle spiagge più belle d'Italia,
ripartire la domenica sera per arrivare a Genova il lunedì alle 8.
Tutti i giorni una partenza
e FINO AL 30 GIUGNO SCONTI DAL 10% AL 30%
E poi...

A SEGUITO QUATTRO PASSEGGERI AUTO GRATIS
Rivolgetevi al vostro Ufficio Viaggi

con quattro martellate vestite la casa dentro e fuori
PERLIN
PERLINAGGIO DI VINILE RIGIDO
UN RIPARO PER I MURI UMIDI

dott. gallina S.p.A.
INDUSTRIE MATERIE PLASTICHE
Strada Carignano 104
10040 LA LOGGIA (Torino)
Telefoni (011) 90.58.177 - 90.58.909

alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 2 - Torino
Telefono 542.543
Pizzi, ricami per vestiti, camiciotte e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento coprimobili, pizzi Venezia Carità Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi tavola e tè lavorati a mano.

ALBERGO
vecchia costruzione, totalmente da ristrutturare e da arredare,
SOCIETÀ ACQUISTA
mori e gestione pagando parzialmente con immobili di nuova costruzione adibiti ad alloggi.
Scrivere: Publikompass 37
10100 Torino

C.so Vittorio 27
IN CASA COMPLETAMENTE RISTRUTTURATA
CON MATERIALI DI ALTO PREGIO,
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
ALLOGGI ULTRA SIGNORILI DA MQ. 110 A MQ. 180.
CONSEGNA A PARTIRE DAL PROSSIMO MESE DI GIUGNO.
MUTUO SAN PAOLO 40%
RIVOLGERSI DIRETTAMENTE IN CANTIERE.

Vendesi
FABBRICATO IN TORINO
UFFICI - MAGAZZINI
PARCHEGGI
1300 MQ. COPERTI
L. 250.000.000
REDDITO ATTUALE 8% INCREMENTABILE
TELEFONARE TORINO
503.740 - 504.275

REGIONE - SPORT

TAMBURELLO

La grande riscossa delle 5 piemontesi

MARCO SANNAZZARO

Fantastici sugli scudi nel tamburello: cinque squadre, nessuna sconfitta. La Mossano Casale ha battuto i campioni in carica, i veneti del G. Floriano; l'Enal Ovada si è imposta sul Bottanuco ed ora è virtualmente in testa alla classifica; il Lavezza Morisengo ha espugnato, secondo copione, il campo del Gabbiola; il Cremolino ha strappato un punto prezioso al Cavalon ed il Bassignana ha ottenuto la prima vittoria stagionale a Sura, in Valpolicella. Ma tutte però la vittoria che suona più gradita è quella di Casale. E' tanto più gradita perché imprevista: era tutto il campionato ne guadagnerà in incertezza ed equilibrio. I campionissimi vanno, gli invincibili, sono stati battuti.

Il nervoso Casale ha saputo mantenere la calma e far salire i nervi al San Floriano. La partita ha un protagonista, Franco Copasso, ventiseienne di Portacomaro. Le cose si erano già messe male per la sua squadra, che perdeva 9-12. Farina commettevo falli a go-go mentre dall'altra parte Renzo Tommasi imperversava. Copasso ha voluto andare a mezzovolo: stava bene, si sentiva di rischiare. Lo hanno accontentato e lo massacrò: è subito rivolta declavia: pareggio sul 13-13 e poi vittoria sul 19-15. Capasso «mezzovolo» è dunque la rivelazione della giornata, anche se lui si schermisce: «Spero di ritornare lì da domenica prossima a fare la spalla lunga, il ruolo a me più congeniale». Ma i tifosi non sono dello stesso parere e preparano una vera e propria petizione perché resti a mezzovolo.

Domenica prossima lo attende un altro incontro di fuoco, quello col Lavezza Morisengo. Vedremo in che ruolo andrà a schierarsi e se aprirà nuovamente la medaglino calma dimostrata anche nei frangenti più difficili.

Solo una nota negativa da Casale: il pubblico estremamente scarso, forse anche per il concomitante derby calcistico tra Casale e Pro Vercelli. Pirlo è che di partite così belle se ne vedono poche e meritava una cornice di pubblico diversa. La classifica vede ora quattro squadre al comando: Enal Ovada, San Floriano, Salvi e Bussolengo, tutte a 14 punti. Va però tenuto presente che gli ovadesi devono ancora recuperare l'incontro col Cavalon, che, salvo sorprese clamorose, dovrebbe vederli vincitori. Giovedì 27 daremo conoscenza l'aspetto vero della classifica. Casale e Morisengo inseguono a 10 punti, ma anche qui bisogna sottolineare che il Lavezza Morisengo deve ancora disputare il derby col Cremolino, rinviato due domeniche fa a causa della pioggia.

In serie B nessuna sorpresa: il Rovigliasco ha battuto la cenerentola Cocconato e continua a guidare la classifica, mentre il Rivarolo di Riva, vittorioso a Parodi, insegue ad un punto. Quanto al Tonco non è riuscito nell'impresa di battere l'imbattuto.

I RISULTATI

CANOA

IVREA — Oltre 110 canoisti hanno preso parte a Ivrea alla ventunesima edizione della gara internazionale di slalom organizzata dal Canoa Club di Ivrea e valida per la selezione della squadra azzurra che prenderà parte alla Coppa Europa. I risultati: K 1 seniores: Di Stazio (Ivrea); K 1 juniores: Adello (Ivrea); C 2 seniores: Zacagnino-Manzarella (Ivrea); C 1 seniores: Mariani (Verona); K 1 ragazzi: Bertolino (Ivrea); K 1 allievi: Sberaglia (Valtrebbia); K 1 ragazze: Alberto (team 70 Verona); allievi: Pugliese (Ivrea).

CICLISMO

BEINASCO — La Coppa dei Comuni Democratici, organizzata dal Comune di Beinasco e dal Velo Club Frejus per cicloamatori e cicloturisti di km 50 con n. 123 partecipanti di 12 società, ha avuto la seguente classifica: 1. Velo Club Frejus; 2. S.C. Michelin; 3. S. C. Beinasco; 4. S.C. Pezzani; 5. G.S. Dalpasso; 6. G.S. Lancia; 7. Bergamin; 8. S.C. Piossasco; 9. Cral La Stampa; 10. G.S. Ferriere.

CHIERI — La 2ª Coppa Croce Rossa Italiana, organizzata dal Pedale Chierese per cicloamatori e cicloturisti di km 50 con la partecipazione di 100 concorrenti di 18 società ha avuto la seguente classifica: 1. S.S. Pedale Chierese; 2. Velo Club Frejus; 3. A.S. Testanerese; 4. V.C. Scarmagno; 5. a pari merito: Virtus Canelli e S.C. Piossasco; 7. a pari merito: S.C. Pezzani e S.C. Michelin; 9. a pari merito: G.S.C. Racconigi e G.S. Dalpasso.

SUSA — La terza edizione del trofeo «Elio Bruno», corsa ciclistica per allievi (percorso Bussoleno-Susa, ripetuto tre volte per complessivi 31 km), è stata vinta (per distacco) da Franco Lavandino, che ha coperto il percorso in un'ora 34 minuti alla media di 38,936 orari. Ordine d'arrivo: 1. Franco Lavandino (Velo Club Borgo S. Paolo Torino); 2. Filia (S.C. Rostese) a 1'10"; 3. Giacoletto (Velo Club Borgo S. Paolo Torino) a 2'10"; 4. Mara (S.C. Rostese); 5. Bodo (G.S. Fiatese).

VALENZA PO — Su un tracciato di 32 chilometri si è disputato ieri il «1° Trofeo Elio Lavezzo», valevole quale prima prova del campionato regionale esordienti di ciclismo. Questo l'ordine di arrivo: 1. Corona (Usab Biella) che ha coperto i 32 chilometri in 56' alla media di km 34,285; 2. De Piccoli (Pedale Casalese Idrina); 3. De Luccari (Amp Sport Valenza); 4. Montesano (Amp Sport Valenza). Il trofeo Lavezzo è andato all'Amp Sport Valenza.

NOVARA — 14° Giro delle Castellanie del Lago d'Orta (2ª prova Trofeo provincia di Novara) per dilettanti di terza categoria. Ordine d'arrivo: 1. Figlizza (G.S. Zani - Pallone) che compie i 103 chilometri del percorso in ore 2 e 49' alla media di 36,508; 2. Logana (Zani - Pallone) a 26"; 3. Isella (U.S. Castiglionese); 4. Sala (Pedale Casalese) s.t.

RIVAROLO — Giuseppe Juso, del G.C. Bertino di Borgaro Torinese, ha vinto il trofeo di Rocca Canavese, una corsa ciclistica riservata ai dilettanti. L'atleta si è imposto per distacco ed è giunto al traguardo con 1'40" sul compagno di squadra Antonio Cottura.

PALLACANESTRO

VALENZA PO — La Libertas Basket Valenza, battendo per 79 a 74 la squadra delle Lanerie di Agnona di Borgosesia, si è matematicamente assicurata la promozione in serie D. Nella partita decisive sono stati Lorenzon, Guerci e Gatti.

PALLAVOLO

NOVI LIGURE — Nella palestra Zucco si sono svolte le finali zonali di pallavolo per i giochi della gioventù: *maschile*: 1. Media Boccardo (Novi); 2. Dante Alighieri (Pozzolo F.); 3. Leonardo da Vinci (Arquata S.); *femminile*: 1. Media Boccardo (Novi); 2. Leonardo da Vinci (Arquata Scrivia). L'Alce Walking Novi, per il girone del campionato femminile di promozione, è stata battuta ad Acqui per 3 a 2 dal G.S. Acqui. L'A.S. Pozzolese, di Pozzolo Formigaro, ha perduto ad Alessandria per 3 a 0 con il G.S. Vigili del fuoco Scapolan, per il campionato maschile di seconda divisione.

RUGBY

IVREA — L'Ivrea Custarino, che partecipa al campionato di serie B di rugby, ha concluso il torneo con una sconfitta casalinga (15-11) contro il Cus Genova. I biancazzurri hanno tuttavia concluso il torneo in una posizione di metà classifica.

VELA

VERBANIA — Due giornate di sole con vento sui 6 nodi il secondo sul Lago Maggiore per le regate di selezione zonale classi Laser a Strale, organizzate dal Circolo velico Canottieri Intra. Nel Laser ha vinto l'attuale campione italiano della classe, Giorgio Gorla, del Circolo velico di Orta; negli Strale le «Sturdust», di Della Rosa e Ardizzone, del Circolo Vela di Dumaso. Venticinque le barche in gara.

BOCCE

Pianelli "vuole,, anche questo scudetto

GUIDO TOLAZZI

Anche nella bocce il Pianelli Traversa vuole emulare i più famosi campioni di calcio del Torino e col poker di vittorie conseguite nella terza giornata di campionato si trova ora al primo posto in classifica, da solo, e punta decisamente alla conquista del suo 10° titolo.

Al momento la squadra del Pianelli (Giuria, Andreoli, Peletto, Sulmi e Clarico), che dopo la sconfitta nel primo turno ha realizzato nove vittorie consecutive, è la compagine che svolge il gioco migliore ed anche nei quattro incontri giocati al Centro sportivo Fiat di via Guala s'è espressa su un livello tecnico di prim'ordine: ha battuto con punteggi netti l'Olimpia Vercelli (12 a 7), il C.A.P. (13-4), l'Italsider (13-6) e la Sampierdarenese (13-3). Il «Martini» ha superato un terzo del suo cammino e rimangono ancora in partita al termine un solo punto di vantaggio è poco, ma pone i pianellini in una posizione di privilegio rispetto agli avversari diretti che oltre tutto non stanno giocando con le loro possibilità.

I campioni della Rivoderese (Granaglia, Benevene, Bregaglio, Selva) non riescono a trovare il ritmo giusto e poi incappano quasi sempre in avversari (a Torino è stato il caso della Way Assauto e del C.A.P.) che si esprimono al meglio e li costringono ad un gioco di difesa che proprio a loro non si confà. La Lancia (Cauduro, Agheia, Barcetto, L. Bruzzone, Macocco) parte sempre coi migliori propositi ma per strada sovente si smarrisce ed anche contro avversari modesti rimedia brutte figure.

Grosso l'exploit dei liguri dell'A. Doria (Gennaro, Ameglino, G. Canepa, Parodi) che hanno vinto tutti e quattro gli incontri e in classifica si sono portati al 4° posto, alla pari con gli astigiani della Way Assauto (Fassone, Gianotti, Idrame, Maggiotto) che hanno inflitto la seconda sconfitta del torneo alla Rivoderese.

In coda alla classifica c'è sempre l'Italsider (Ghio) che ad ognuno è riuscito a vincere la sua prima partita, mentre anche La Boccia Novara (Brancaleon) e Chiavarese (Sivori) non stanno gran che meglio avendo vinto rispettivamente due e tre partite.

Da segnalare, infine, l'iniziativa presa da Umberto Granaglia che in occasione del «Martini» s'è fatto promotore tra i bocciofili di una sottoscrizione per i terremotati del Friuli: la cifra raccolta è stata devoluta al Fondo di solidarietà della «Stampa».

Podismo

Oria arranca e poi perde

(m. san.) Sconfitta e beffa per Oria, gran favorito della vigilia nella Canelatta-Musinè, prima marcia alpina della stagione piemontese. Dopo aver vinto per tre volte la gara, l'atleta locale domenica è arrivato solo quarto e si è pure visto privare del record della manifestazione per un solo secondo. Vincitore e neoprimatista è Mustachetti, atleta del G.S. Forestale dello Stato. Si è imposto in 45'58"4. Il percorso era di soli 9 km ma il dislivello complessivo superava i 1300 metri.

Scavalcate al comando della classifica

Le ragazze della Juventus come la "vecchia Signora,,

JOSE' LEVA

I millecinquecento spettatori che sono accorsi sabato al campo Agnelli per sostenere la Juventus femminile nella sua *escalation* al primato sono rimasti disinciantati, ma non delusi. La squadra ha lottato con grinta e determinazione, e non è del tutto colpa sua se l'avversario di turno, il Bologna, è riuscito a portarsi a casa un punto obbligando la bianconera a perdere il primato in classifica a favore del Valdobbiadene. Il calcio, come si sa, è una materia alquanto opinabile, e non sempre i valori espressi sul campo si traducono in equi risultati. Infatti, dopo aver dominato per i tre quarti dell'incontro, mancando ben cinque reti per un soffio, la bianconerina solo addirittura andata in svantaggio. Ecco come: al 75' la bravissima Coda colpisce con violenza un pallone al limite della sua area; dopo una breve traiettoria, la sfera carambola sui glutei dell'ala sinistra bolognese Baldrini e schizza imprendibile in fondo al sacco, sulla destra dell'incolpevole Isolini.

Il gol-beffa mette il pepe sulle gambe delle padrone di casa, ed in particolare di Liliana Mannina, che all'80', proprio nella scadere del tempo, riesce, con un pallonetto a 2 di palo, a riportare la parità le sorti della strana contesa. «La forma vestita in rossoblù ha voluto mettere il suo zampino nella partita — ha detto, alla fine dell'incontro, il vicepresidente della Federfemminile Attilio Farina, — segnalo alla Juventus la possibilità di conseguire quella vittoria che sul piano del gioco e dell'impegno aveva largamente meritato».

Nella stessa giornata il Valdobbiadene, pur ridotto in dieci per un infortunio a Varzelletti, è riuscito a battere il Nordia per 2-0, mentre il Piacenza, con analogo risultato, è passato sul campo della Torres. Dal canto suo, il Milan ha vinto bene a Padova, raggiungendo in classifica la Lubiam, bloccata a sorpresa sul campo del Perugia. Sul fronte della Serie B piemontese, vittoria maritata della Juventus riserve sul Nus, e grosso successo della Pozzolese contro il Grugliasco. La capolista Mobili Nota Carmagnola è stata invece costretta al pareggio dalla Olma di Pianezza, che si sta rivelando squadra di buon livello e temperamento.

Risultati della 6ª giornata: Juventus-Bologna 1-1; Valdobbiadene-Nordia 2-0; Padova-Milan 0-3; Torres Piacenza 0-2; Bodengo-Roma 2-1; Perugia-Lubiam 0-0. Classifica: Valdobbiadene punti 10; Juventus e Piacenza 9; Lubiam e Milan 8; Nordia 7; Padova 6; Bodengo 5; Bologna 4; Torres 3; Perugia 2; Roma 1.

Risultati della 3ª giornata del campionato regionale di serie B: Grugliasco-Pozzolese 1-5; Juventus B-Nus 2-0; Olma Pianezza-Mobili Nota Carmagnola 0-0. Classifica: Mobili Nota Carmagnola punti 4; Juventus B, Olma Pianezza e Pozzolese 3; Nus e Grugliasco 1.

SCHENONE SPORT
Torino - Via Madama Cristina 88 - Tel. 651.778- 689.892
Novità subacquee 1976
Le migliori marche
TECHNISUB - SCUBA - MARES - G.S.D. - CRESSI - TARZANSUB
MASSIMA ASSISTENZA E COMPETENZA AL VOSTRO SERVIZIO
CARICA BOMBOLE - REVISIONE GRUPPI - COLLAUDI

briflur
PULITURA E CUSTODIA PELLICCE
10152 TORINO - Via Aosta, 8 - Telefono 284.348 - 284.306

Bardonecchia
VIA POLLICINO 10 (V.LE BRAMAFAM)
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE ALLOGGI DA 35 A 80 MQ
Personale sul posto anche giorni festivi

venga a prendere l'alfa da noi
...con il leasing
potrà possedere un'Alfa Romeo nuova a queste condizioni:

modello	anticipo	canone
ALFASUD L	L. 473.255	L. 102.385
ALFASUD L 5m	L. 481.595	L. 105.165
ALFASUD GIARD.	L. 491.210	L. 108.370
NUOVA GIULIA S	L. 602.125	L. 140.080
ALFETTA	L. 697.325	L. 162.365
ALFETTA GT	L. 885.000	L. 225.885

venga a trovarci le spiegheremo tutti i vantaggi del leasing
simpaticamente...
SOGEA
Corso Siracusa 40/tel. 36 66 17 • Corso Unione Sovietica 65/tel. 63 25 25

Radice story

Tre menischi, quattro scudetti (il più bello quello del Toro) e la simpatia di tante donne

MISTER RESURREZIONE

FRANCO COSTA

Ma in fondo com'è Gigi Radice? Per le donne «è bello». Per gli uomini «è un tipo che parla poco, quindi può fare molto». Per Valcareggi «E' un bel manico, nel senso che è l'uomo ideale per dominare la squadra». Per Gigi Riva «E' un uomo sensibile, un tecnico preparato, il migliore dell'ultima generazione».

Per noi è un gran furbo, più inglese che tedesco, la barba sempre fatta, i pantaloni sempre stirati, una certa classe nel fare, nel dire e nel non dire. Vanno di moda i jeans? Lui li accetta ma sopra ci mette giacca scura, camicia blu e cravatta accordata al tutto. Dicono sia un Don Giovanni. Per l'aspetto, non per i fatti. Di provato c'è soltanto che ha moglie, tre figli e con la sua famiglia vive benissimo.

Sua moglie, Narina, lo aspetta, sa che sta via tanto tempo per lavoro, ma torna sempre a casa ed è affettuoso, premuroso, butta via i giornali e prende in braccio i figli. La fortuna di un uomo spesso è identificabile nella donna che sceglie. Gigi la conosceva dai tempi dell'asilo, a Cesano Maderno, sono rimasti compagni d'infanzia, poi amici di giochi, quindi fidanzati, finché un giorno al rientro da una trasferta le ha detto: «Fra un mese ci sposiamo» e non aggiunse altro, non le chiese neppure «Ti va?».

Bel tipo, questo Gigi Radice, in tutti i sensi. Ma è uno che nella vita ha sofferto la sua parte, mica è arrivato al successo perché era il più bravo, il più bello e il più cioccolato. Ripassiamola, per i tanti che non la ricordano, questa sua storia, da quando è nato a quando ha vinto lo scudetto con il Torino. Appartiene al segno del Capricorno. E' nato a Cesano Maderno il 15 gennaio 1935. Famiglia semplice, la sua, antico ceppo milanese, della bassa Brianza. Suo padre lavora alla Snia Viscosa. Si è guadagnato il posto giocando al calcio nel gruppo aziendale. Famiglia seria, composta da quattro figli, tutti impegnati a prendere a calci il pallone e a studiare, se possibile. Il secondo è Gigi che si diploma ragioniere frequentando una scuola serale.

Vediamo la sua carriera calcistica. Quando ha quattordici anni indossa la maglia de «La Speranza», la squadra di Cesano. Ala sinistra, va con scarsi risultati e viene messo spesso fuori squadra. Un anno dopo, sempre come ala sinistra, passa al Cipriano Laghetto, una squadra di seconda divisione. Migliora il ragazzo e in una partita, a Lecco, viene notato da un osservatore del Milan. Nel '52 è acquisito, via comunale delle squadre minori, è ovvio. Con lui, alle prime armi, ci sono Marchioro, Beltrami, Zagatti, Beam. Nella stagione '55-56 esordisce in serie A a Ferrara contro la Spal. In quel Milan, con lui, giocano Nordhal, Liedholm, Buffon. L'allenatore è Bela Guttmann, poi sostituito da Puricelli. Da ala sinistra è diventato mediano ma non sembra un fuoriclasse. Un po' gioca e un po' sta fuori, dipende dalla forma, dipende dalla disponibilità degli altri. Sulla panchina del Milan si succedono via via Gino Bonicelli e Gipo Viani, poi Todeschini e Gipo Viani, quindi Nereo Rocco e Gipo Viani. Nel 1958 Radice viene ceduto in prestito alla Triestina per un anno, poi torna al Milan, quindi viene ancora prestato questa volta al Padova dove conosce Rocco con il quale «legherà» subito. Nel '60-61 i due sono insieme nel Milan. Di Rocco, Gigi ha un bel ricordo: «E' un uomo da spogliatoio. Molto umano, sa trattare i giocatori come forse non è mai riuscito nessuno».

Tornato per la terza volta al Milan, Rocco gli dice: «Tu più che mediano, sei un terzino, prova». Così da ala sinistra, il biondino di Cesano Maderno arretra fino sulla linea dei terzini. Gioca decisamente in campionato, più raramente in coppa. Se la vede con Jair contro l'Inter, con Hamrin contro la Fiorentina e sono duelli bellissimi. Il Milan di quel tempo? Eccolo: Ghezzi; David, Radice; Salvadore, Maldini, Trapattoni; Danova, Greaves, Altafini, Rivera, Barison.

L'esordio in azzurro

Dal Milan alla Nazionale. Siamo in preparazione ai campionati del mondo che si disputeranno in Cile. Esordisce in maglia azzurra a Firenze, contro la Francia (2-1). In Cile ritorna mediano nella squadra degli orfanelli. La squadra era composta da Buffon; Losi o David, Robotti; Salvadore, Maldini, Radice; Mora, Bulgarelli, Altafini o Sormani. Sivori e Pascutti. Giocherà anche Ferrini e sarà l'ultima partita per noi. Allenatori Mazza e Ferrari. Al ritorno dal Cile la conduzione tecnica passa a Fabbri. A Vienna, Gigi Radice gioca la sua ultima partita (cinque in tutto) con la maglia azzurra. Ecco la formazione della quale fa parte: Negri; Maldini, Radice; Trapattoni, Janich, Tumburus; Mora, Bulgarelli, Sormani, Pulì, Pascutti. Ai cinque gettoni azzurri aggiunge i tre campionati vinti con il Milan.

A questo punto cominciano i guai. Siamo nel '67. Radice ha ventisette anni. La fortuna gli volta le spalle e comincia una specie di calvario che vi raccontiamo. A San Siro in uno scontro con Cucchiaroni, Gigi riporta una distorsione al ginocchio destro. A quell'epoca dalla panchina non potevi scattare un altro in piedi per sostituire il compagno infortunato. Bisognava stare in campo il più possibile. Dunque, una fascia elastica e via finché ce la fai. Reggo pochi minuti in quelle condizioni, al minimo sforzo il ginocchio scricchiola, sono dolori tremendi. Gigi si accascia nei pressi della scaletta che conduce agli spogliatoi. E' una cosa seria. Sta fermo dieci giorni, prova a riprendere la preparazione ma non può forzare. Va a Roma dal professor Zappalà che gli asporta il menisco esterno. Poi lo ingessano. Pazienza. Si consola sposandosi con Nerina il 3 luglio 1965.

Ingessato com'è davanti all'altare non può neanche inginocchiarsi. Una volta messa su famiglia cambia alloggio, lascia Cesano, si trasferisce in una casa di via Brunelleschi a Milano. Trascorre il periodo estivo, gli tolgono il gesso, riprende gli allenamenti ma il ginocchio non va. Questa volta si reca a Bologna da Gui che sentenzia: «Ginocchio operato male, è rimasto un "corno" di menisco. Bisogna di nuovo tagliare». L'intervento chirurgico avviene a ottobre, riesce bene, ma ormai la gamba è troppo indebolita dall'inattività, passa un'altra stagione senza che lui possa giocare. Nel maggio del '68 una grossa consolazione, nasce Cristina.

Nella stagione successiva poco alla volta sembra pronto, ma quello è un anno disgraziato per il Milan che accumula sette punti di vantaggio nei confronti dell'Inter poi li perde e perde il campionato con il ritorno di Altafini dal Brasile. Sono nervosi in casa rossonera, un uomo appena rivenduto in piena corsa come Gigi non può trovare posto. Di quel campionato gioca soltanto le ultime due partite. Ormai sente che il bello come calciatore è passato. Dentro gli sta nascendo la voglia di fare l'allenatore, viene aiutato in questo da Liedholm che gli affida qualche responsabilità con le squadre giovanili. Non giocherà più in serie A e non lo sa ancora. Trascorre un'altra estate, il ginocchio funziona bene, la voglia di tornare in campo riprende poco alla volta. Alla ripresa della preparazione cerca la forma per tornare in squadra, per riprendersi il suo posto di titolare, ma ad ottobre quando sembra sul punto di ottenere di nuovo la maglia arriva la mazzata decisiva. In allenamento Trebbi gli rovina addosso, sempre sul ginocchio destro. Menisco interno. Torna da Gui, per un'altra operazione, riesce bene anche questa ma ormai Gigi Radice ha detto «basta». Alla fine del '68 si iscrive ai corsi per allenatori di Coverciano.

Dopo tanta sfortuna il destino, adesso che vuol fare il trainer, cambia giro, diventa favorevole. Suo cognato è amico di Cazzaniga, un consigliere del Monza. Radice con le poche lire che gli ha lasciato il calcio acquista un appartamento da questo Cazzaniga che è un costruttore edile. I due diventano amici, parlano di calcio, mentre il Monza retrocede in serie C. Cazzaniga porta in consiglio il nome di Radice quale futuro allenatore. Viene accettato. E' l'ora della panchina. Gigi Radice si specchia prima di cominciare il suo nuovo lavoro: «Avrò successo?», si chiede. «Saprò guidare i giocatori che mi vengono affidati?». A quel punto forse pensa che alla base di una seria considerazione tecnica per una squadra occorre disciplina, idee chiare e chiarezza con i giocatori, perché sappiano a che cosa si va incontro tutti insieme, perché lui che è stato tanto sfortunato come calciatore può insegnarlo, anzi farli, prepararli.

C'è Sala

Nel '66-67 Gigi Radice porta subito il Monza dalla serie C alla serie B vincendo il campionato. In quella squadra gioca un certo Claudio Sala, scoperto di Gigi. Riserva del portiere titolare Ciceri, c'è Castellini Luciano, prossimo «giaguaro». Rimane al Monza, ma l'anno successivo dopo 24 partite un bisticcio con la società gli costa caro. Viene esonerato. Dopo una partita persa a Roma contro la Lazio per 3-0 e una pareggiata in casa contro il Modena (1-1) il presidente entra negli spogliatoi e annuncia il voler mutare tutti i giocatori per scarso rendimento. Radice, come sempre farà nella sua carriera, è uomo fin troppo onesto, si appare, dice che se c'è qualcuno da mutare quello è lui, non la squadra. Il consiglio del Monza si riunisce e multa Radice con l'esonero. L'anno dopo diventa allenatore del Treviso giungendo quarto al termine del campionato con una squadra non eccezionale. Poi le cose cambiano nel Monza, Presidente diventa il suo amico Cazzaniga che lo richiama in panchina. Gigi accetta per rispetto al Cazzaniga e per amore del Monza. Lancia Castellini e termina il campionato al quarto posto, sfiorando la promozione in serie A. L'anno dopo Castellini viene ceduto al Torino, arrivano Finotti, Mondonico, Quadri, Facchinello, Giannotti. Non è una stagione brillante, ma non è neppure un anno inutile per Radice il quale provvede ad effettuare qualche esperimento di gioco.

Nasce Varina a luglio, la famiglia cresce, il buon umore anche. Gli arrivano due offerte, Cesena e Foggia. Poi il Foggia sceglie Puricelli e lui accetta Cesena, mentre decide di trasferirsi con tutta la famiglia a Monza. Al primo anno con la squadra romagnola si piazza sesto. Nell'estate del '72 il Foggia torna alla carica per assicurarselo ma lui decide di rimanere con il Cesena e portarlo in serie A. «Questo però ce lo siamo tenuti segreto negli spogliatoi. Non volevamo che lo sapessero gli altri. Il Cesena in A doveva essere una sorpresa per tutti». E' più o meno come ha fatto quest'anno con il Torino.

In A difatti ci arriva e anche bene. La sua popolarità, la sua bravura come allenatore lo impongono in campo nazionale. Adesso cominciano a cercarlo le grandi squadre. La Fiorentina, prima di tutte. Lascia a malincuore Cesena, ma accetta Firenze perché gli piace lavorare con i giovani, per le squadre giovani. Vuole attorno a sé gente ambiziosa, che abbia voglia di vincere, di affermarsi, che abbia insomma fame di successo. L'inizio è balordo. Subito fuori della Coppa Italia, la Fiorentina non trova il passo giusto. Radice vuol far cambiare maglia a De Sisti che vede mediano e non mezz'ala. De Sisti non accetta, fra i due si crea una certa ruggine. Comunque il girone di andata è piovoso, la Fiorentina si piazza nelle prime posizioni, ma quello di ritorno è quasi rovinoso, non vince neanche acquisito il diritto di partecipare alla Coppa Uefa.

«Però in quell'ambiente mi trovavo bene — dice — era una bella squadra, tutti in gamba, soprattutto Merlo. Non restava che rinforzarla».

Fu lanciato Antognoni, che ha preso il posto di De Sisti, ora cerca una punta come Servidei, come Pruti, vuole una squadra da scudetto magari da tenere segretamente nascosta. Un giorno però gli telefona da Milano il generale manager torazzurro Manni il quale gli chiede spiegazioni riguardo a certe voci che lo danno come prossimo partente da Firenze. Radice non sa nulla. Chiede subito spiegazioni al suo presidente.

A Firenze

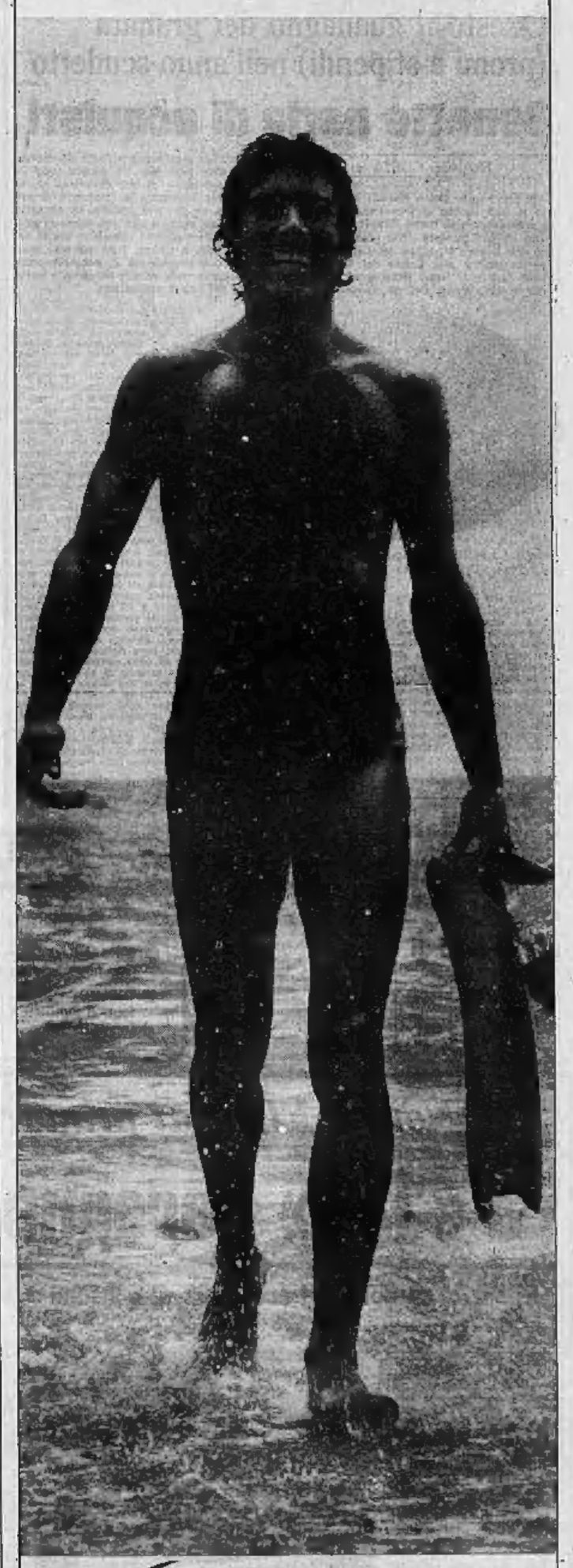
Questi gli dice che sarebbe intenzione della società affiancargli Rocco come direttore tecnico. Di Rocco, Radice ha molta stima ma non è tipo da accettare certi compromessi sulla panchina. Rifiuta e viene esonerato. Questo suo licenziamento da Firenze è sempre rimasto un mistero. A qualche dirigente viola dava ogni tanto fastidio Radice e chissà per quali motivi, forse inutili, ma non provabili.

Così Radice rimane a piedi proprio nel momento in cui tutte le squadre di serie A hanno già il loro allenatore. Per qualche tempo diventa collaboratore del quotidiano sportivo «Stadio» tanto per rimanere nel giro. Torna a Monza dove si consola con la famiglia. Il Novara lo vorrebbe ma lui rifiuta perché intende restare in serie A, finché non gli telefonano da Cagliari. Già, Cagliari, mai pensato. Ambiente nuovo, quel Riva che è un «mas». Eppure Radice accetta. Si reca subito conto dopo un franco colloquio che Gigi Riva è una pasta d'uomo, un vero signore e nonostante il grave infortunio che colpisce il «bomber», Radice riesce a mettere in piedi una squadra decente che ad un certo punto giocherà anche nove partite senza perderne una, salvandosi così dalla retrocessione. Finisce serenamente il campionato per il Cagliari. Arriva chiede a Radice il rinnovo del contratto, Radice chiede ad Arrica un po' di tempo per vagliare certe offerte. E' arrivato il Torino e con il Torino è arrivata la fortuna, sua e del granata. Un anno, questo, ed è campione d'Italia. Il primo allenatore che dopo ventisette anni ha restituito ai tifosi lo scudetto.

Radice con Salvadore e Rivera nel Milan

fatti anche tu il fisico per l'estate

Vieni subito all'American
sarai in piena forma in poche settimane
a 2000 lire per trattamento



REPARTI SEPARATI PER UOMINI E SIGNORE aperti ininterrottamente dalle 8 alle 21

AMERICAN
i clubs per snellire in salute
corso Trapani 46 tel. 372.223
via Assarotti 16 ang. v. Cernaia tel. 517.829
ANCHE A MILANO, ROMA E NAPOLI CI TROVI NELLE PAGINE GIALLE

TORO e JUVE, questione di soldi

Ai campioni 60 milioni a testa

Questo il guadagno dei granata (premi e stipendi) nell'anno-scudetto

Bonetto parla di acquisti

FRANCO COSTA

Oggi pomeriggio Orfeo Pianelli, Beppe Bonetto e Gigi Radice si incontreranno nella sala presidenziale di corso Vittorio 76. Argomento: rinforzi in vista della prossima stagione che implica la difesa dello scudetto e la partecipazione alla Coppa dei Campioni. Si sono fatti e si fanno molti nomi dopo il trionfo in campionato: Danova, Zuccheri, Virdis, Butti, Terraneo come portiere di riserva.

«Di deciso però non c'è ancora nulla — precisa Bonetto — perchè dovevamo prima vedere come impostare la campagna di rafforzamento, se per una squadra da scudetto o se per una squadra che non vince lo stesso. Avendo raggiunto l'obiettivo ora ci daremo da fare, è chiaro. Però soltanto oggi tracceremo il programma di potenziamento, tenendo conto delle nostre esigenze e delle relazioni dei nostri osservatori.

Luciano Castellini si è sposato stamane a Torino con Paola Ponte. Dino Zoff ha fatto da testimone al collega

«È vero che Radice ha chiesto Antognoni? ».

«Non è assolutamente vero. Che gli piaccia è scontato, oltre a tutto è stato proprio lui a lanciarlo alla Fiorentina, ma di qui a chiederlo ne passa. E poi, dove lo mettiamo Zaccarelli? ».

Nessun rinforzi sarà ceduto e la squadra del prossimo anno in linea di massima sarà quella di quest'anno. Però è chiaro che occorrono rinforzi almeno nel parco riserve. Saranno ceduti Lombardo, Roccotelli e Pallavicini, scartati da giocatori di accertato valore che costerebbero meno sia Danova, Zuccheri e Butti, in più al calciatore Virdis anche se come riserva di Pulici e Graziani c'è Garritano. Il quale Garritano tuttavia potrebbe fungere da pedina di scambio nel caso di una grossa operazione, ma questo è un fatto puramente ipotetico. Le decisioni saranno prese oggi, ripetiamo, e non è possibile, se non per induzione, anticipare qualcosa.

A disposizione della società c'è l'incasso record stagionale: 1 miliardo e 800 milioni. Da quello andrà prelevato il premio scudetto, che è grosso (12 milioni per giocatore) più quanto è già stato prelevato per i premi partita di volta in volta secondo una tabella (altri 18 milioni). In totale ogni giocatore del Torino quest'anno dovrebbe aver guadagnato (stipendio più premi) in media sessanta milioni, esenti da tasse perchè non provabili. Le nostre sono soltanto illazioni.

Adesso che è stato vinto lo scudetto, Radice si mette in disparte, prende fiato e segue la campagna acquisti. Entrano in scena Pianelli per cacciar fuori soldi e Bonetto per acquistare i giocatori e per raggiungere l'accordo su alcune candidature. E' pressochè scontato che alla fine di agosto il Torino andrà in Inghilterra per una tournée (Londra, Manchester, Leeds, Liverpool?) che gli servirà molto in Coppa dei Campioni.

Bonetto, dunque, si scatena. Il suo scudetto è sempre attivo. Lo scorso anno ha lavorato davvero bene convincendo Pianelli a sborsare settecento milioni in contanti per l'acquisto di Pecci e conducendo saggiamente in porto la trattativa con il Monza per Patrizio Sala, con il Bologna per Caporale, con il Rimini per Bacchin, mentre Garritano era un affare già fatto dall'anno precedente. Il general manager del granata ha 41 anni, come Traversa e Radice, forse uno in più ma non importa. Lui e Pianelli si sono scoperti a vent'anni dodici anni fa. «Io lavoravo in Lega — racconta Beppe — negli uffici amministrativi e il Torino a quei tempi era un caos, ci dava sempre dei grattacapi. Appena è salito Pianelli alla presidenza mi ha subito sorpreso. Doveva mandare dei soldi un giorno e mi ha telefonato scusandosi perchè avrebbe potuto mandarmeli soltanto il giorno dopo. Abituato ad un certo Torino sono rimasto traumatizzato da tanta serietà che era anche garanzia di salvibilità. Con Traversa era amico di infanzia e questo ha favorito il mio ingresso nella società granata, con la quale mi trovo da dodici anni ».

Beppa Bonetto ha acquisito esperienza e carattere con il trascorrere delle stagioni ora è uno dei «nomi» sul mercato calcistico. Gli ultimi affari testimoniano della sua bravura.

Dalle 19 alle 20
GIGI RADICE
domani
al telefono di
Stampa Sera
Chiamate 693.045

STAMPA SERA

QUESTA SETTIMANA

- **DOMANI** - Il poster di Radice, «l'allenatore che piace anche alle donne»
- **GIOVEDI'** - Radice a colloquio con i tifosi - Il testo stenografico delle sue telefonate

Ex campioni milioni di multa

La "stangata„ di Boniperti per i pochi fatti e le troppe parole di Perugia

Trap o Bersellini trainer

ANGELO CAROLI

Dopo la «caduta», arriva la «stangata» di Boniperti esce fuori dai gangheri ed appioppa una salata multa ad alcuni giocatori della Juventus. La motivazione è chiara: scarsa concentrazione a Perugia. In effetti, la esibizione dei bianconeri nel secondo tempo contro la squadra di Castagner è stata parecchio grottesca. Durante l'intervallo giungeva notizia del pareggio del Torino contro il Cesena. Boniperti continuava ad ingerire pastiglie per il mal di cuore, i bianconeri continuavano a passeggiare sul campo, senza nerbo, senza costrutto, senza determinazione. Alcuni giocatori hanno spiegato tale atteggiamento con formule psicoanalitiche: «Ci siamo parlati negli spogliatoi, abbiamo raccolto ogni forza; però, all'atto pratico non siamo stati capaci di reagire. Chissà, l'inconscio ».

Pur scomodando Freud, non riusciamo a capire ugualmente la prova di una squadra che sapeva di dover combattere l'ultima, decisiva battaglia. Comunque, alla scialba esibizione di alcuni bianconeri, ha fatto riscontro un'altrettanto valida prova di altri giocatori. E appunto ai primi è rivolta la sanzione pecuniaria, che si presta da pesante, di Giampiero Boniperti. Inoltre, non sono stati graditi dalla direzione certi commenti ed un paio di pronunciamenti dopo la partita. E la multa sono così stato messe a chi ha accompagnato agli scarsi fatti sul campo, le tante parole negli spogliatoi. Così al mancato guadagno per la perdita dello scudetto si aggiunge una forte somma che i multati si vedranno decurtare dallo stipendio di maggio.

Venerdì in Usa

L'ITALIA RISCOPRE L'AMERICA

Giovedì, alle ore 12 presso l'Hotel Holiday Inn di Roma, la Nazionale azzurra si radunerà intorno a Bearzot, Bernardini e Vicini. Il giorno dopo, venerdì 21 maggio, la comitiva partirà, con volo speciale Alitalia, alla volta di Washington. Il programma che dovrà allietare la sosta Nazionale è il seguente: 23 maggio USA-Italia (ore 13 locali, 19 italiane); 28 maggio Inghilterra-Italia a New York (ore 20 locali, 2 italiane); 31 maggio a New Haven Brasile-Italia (ore 15 locali, 22 italiane).

La comitiva sarà così composta: Giancarlo Antognoni (Fiorentina), Mauro Bellugi (Bologna), Romeo Benetti (Milan), Roberto Bettega (Juventus), Fabio Capello (Juventus), Luciano Castellini (Torino), Franco Causio (Juventus), Giacinto Facchetti (Inter), Francesco Graziani (Torino), Aldo Maldera (Milan), Eraldo Pecci (Torino), Paolino Pulici (Torino), Francesco Rocca (Roma), Moreno Roggi (Fiorentina), Claudio Sala (Torino), Patrizio Sala (Torino), Giuseppe Savoldi (Napoli), Marco Tardelli (Juventus), Renato Zaccarelli (Torino) e Dino Zoff (Juventus).

Spinosi sposo

La squadra in ritiro questo mattino gli allenamenti a Villar Perosa: il solo evento è stato Zoff, che ha fatto da testimone di nozze al suo collega granata Luciano Castellini. E' tempo di fiori d'arancio. Domani sarà il turno di Spinosi, che condurrà sull'altare (ore 16.30 nella chiesa S. Margherita sui Colli) la figlia del prof. Bergamini, signorina Roberta. Tornando alle notizie tecniche, [illegible] che i «reali» della Juve (Bettega, Causio, Zoff, Tardelli e Capello) sono in partenza per la breve tournée in Usa) giocheranno giovedì a Chiasso. Ancora in panchina Carletto Parola, il quale è ormai sicuro partente. Sull'argomento ripetiamo le possibili scelte della società. Bizzotto, che gode ampia fiducia sia nei dirigenti che nei giocatori, non sarà il successore di Parola. I motivi vanno inquadrati nei rapporti che si sono creati fra la squadra e i tifosi. Questi ultimi vogliono vedere la squadra affidata ad una figura nuova, non «cresciuta» nell'ambiente. L'allenatore arriverà da fuori. Escludiamo Liedholm, ancora vincolato per un anno alla Roma, escludiamo Pesaola, che pare orientato a prendere la strada del Sud. Resta la soluzione «giovane», la più gradita ai contestatori. La Juventus necessita di un colpo di frusta, di un elemento che sia in grado di smuovere in ogni circostanza personalità, polso, temperamento, oltre ad avere la dotazione in bagaglio tecnico che ci dilati ben al di là degli orizzonti nazionali.

No per Bizzotto

Sottolineiamo ancora i nomi di Giovanni Trapattoni ed Eugenio Bersellini. Entrambi validi, piacciono alla Juventus. E piacciono a chi ha avuto l'opportunità di conoscerli ed apprezzarli da vicino, cioè sul lavoro. Hanno idee precise sul calcio, sanno assumersi responsabilità, e, soprattutto, dispongono di quella duttilità che occorre in panchina al momento di operare un avvicendamento o una «mossa» strategica. Il primo è stato contestato dall'Atalanta, il secondo è ancora legato alla Sampdoria e domani dovrebbe decidere il suo destino in seno al consiglio direttivo bianconero. Come si vede, il campo di scelta è ristretto, ma i nomi offrono garanzie. E, tra l'altro, appartengono alla «nouvelle vague» tanto sospirata dai tifosi juventini.

Lenzini e Lovati deferiti

Lazio in "B„ per l'illecito di Cesena?

MARIO BIANCHINI

Roma, 18 maggio.

L'esultanza della Lazio per lo scampato pericolo di retrocessione è durata appena ventiquattr'ore. Il rinvio a giudizio davanti alla Commissione disciplinare per il «pasticciaccio» di Cesena ripropone in termini assai foschi un amaro arrivederci alla Serie A.

I dirigenti, con Lenzini in testa, sono candidamente caduti dalle nuvole, mostrandosi sorpresi delle precise accuse contenute nel documento di De Biase. Si continua a sbandierare la buona fede, a cui fanno eco stamane i giornali romani intonando il coro del vittimismo. Basterebbe soltanto la comica leggerezza con cui hanno agito questi dirigenti a far scattare la punizione e a consigliare ai certi difensori d'ufficio, costretti ad arrampicarsi sugli specchi, che sarebbe meglio ripiegare sul silenzio.

Le vere vittime del caso sono i giocatori, che subito dopo i fatti di Cesena ebbero ad esprimersi in termini assai severi nei confronti della società nel momento in cui stavano cercando di guadagnarsi con tanto sudore sul campo la permanenza in A. Re Cecconi disse testualmente: «*La squadra lotterà per sentirsi a posto con la coscienza. Se poi le cose dovessero andare diversamente, non saranno certamente responsabili i giocatori*».

Infatti, gli atleti più rappresentativi, che rischiano di veder compromessa la carriera in un campionato di B, tornerebbero a rinfacciare a Lenzini e compagni il loro comportamento e le relative conseguenze. Si prospetterebbe, quindi, una clamorosa rivolta collettiva, che potrebbe in seno pericolo le strutture dell'intero club laziale. Forse non per incominciare la corsa al migliore offerente dei pezzi più pregiati.

Il linguaggio e la formula contenuti nel documento di De Biase vengono considerati negli ambienti biancazzurri assi pesanti. Danno l'impressione di essere praticamente l'arringa della parte civile, che indica fin da ora alla Disciplinare la strada di una severa condanna.

«*Sarebbe stata la giusta conclusione* — hanno detto — *di una banale vicenda*».

Evidentemente, le cose stanno in ben altra maniera. Posto bruscamente di fronte alla realtà, Lenzini deve aver cominciato a capire che il nome Lazio, per la giustizia sportiva, è identico a quello di Sampdoria, Verona, Foggia.

E Long-John fa scintille in Usa

New York. Giorgio Chinaglia esulta insieme al nuovo compagno di squadra Pelé. Long John, che come sapete è stato ingaggiato dai Cosmos, ha realizzato due delle tre reti che hanno permesso alla sua nuova squadra di battere l'Aztec di Los Angeles. Pelé e Chinaglia sono stati i migliori in campo. Anche O Rey è andato a segno, realizzando il 1244° gol della sua carriera

Novità FIAT di primavera

La «128» parsimoniosa

Silenzio, conforts ed economia di consumi - I nuovi prezzi

FULVIO CINTI

Fiat 128 sette anni dopo. Due milioni e mezzo di esemplari prodotti, migliorata successivamente in sei occasioni, validità estrema come vettura nell'ambito della propria categoria. La impostazione costruttiva era avanzata quando nacque la vettura, che conserva inalterate le sue caratteristiche predominanti: trazione anteriore e motore trasversale, ottanta per cento dunque dello spazio totale utilizzabile a disposizione dei passeggeri e del carico, elevato livello di sicurezza, prestazioni eccellenti.

Che cosa cambia nella 128 del settimo anno? Nessuna novità sostanziale nel motore, portato lo scorso anno all'optimum del rendimento e di osservanza delle norme europee sull'inquinamento dell'aria.

Di serie nella versione di 1116 cc è la 55, a richiesta la quella di 1290 cc a 60 cv. La carrozzeria conserva la forma tre volumi, che potrebbe apparire superata mentre non lo è per la 128, perchè ben compatta e proporzionata. Le modifiche riguardano, all'esterno i paraurti in fibra di vetro che sopportano urti fino alla velocità di 4 km ora senza riportare alcun danno. Luci posteriori più grandi nuova scritta di specializzazione, cioè «confort» e «confort lusso». All'interno, nuova plancia, assai elegante e funzionale, volante di diametro ridotto, sedili più confortevoli e nuovi tessuti di rivestimento.

Novità importante: una versione unificata, berlina a 4 porte e 2 porte e panoramica, che può essere diversificata in virtù di due equipaggiamenti specifici, confort e confort lusso e con optionals offerti in gruppi oppure isolatamente. Dalle combinazione delle tre carrozzerie dei motori 1100 e 1300 e dei vari equipaggiamenti, la gamma 128 offre ora una scelta fra 10 modelli.

Consumi ridotti, confort accresciuto e grande silenziosità sono in sostanza le doti della «128» del settimo anno. Il minor consumo, valutabile attorno al 7 per cento, scaturisce dall'adozione di un rapporto di trasmissione più lungo. Ciò si traduce nell'abbassamento del 10 per cento del regime di utilizzazione del motore, che allunga così anche la sua corsa. Domani, parleremo del comportamento su strada, attraverso la cronaca della gara di Economy Run della MilleMiglia effettuata a Cremona.

Questi i prezzi della Fiat 128, franco fabbrica, tax esclusa: 128/1100 2 porte, lire 2.350.000; 128/1100 4 porte, 2.485.000; 128 panorama 1100, 2.580.000.

Tali allestimenti saranno commercializzati in Italia con le seguenti personalizzazioni: Confort 1100 4 porte; Confort 1100 lusso 2 porte; Confort 1100 lusso 4 porte; Confort 1300 lusso panorama.

Il valore dell'allestimento «confort», rispetto al modello base, è di lire 130.000; quello «confort lusso» è di L. 250.000.

L. 176.000 AL MQ
L'INDICE VERDE
PIU' CONVENIENTE E' A BUTTIGLIERA ALTA
fraz. ferriera: via della torre ang. v. rocciamelone

SI COMPRA CON SOLE L. 176.000 AL MQ
appartamenti nuovi e liberi

pagando parte in contante e parte con comodo mutuo fondiario 7% ed eventuali dilazioni.

appartamenti di:
- soggiorno, due camere, grande tinello, cucinetta, doppi servizi, mq. 116 L. 15.600.000 più mutuo L. 4.850.000
- camera, soggiorno cucina, bagno, mq. 60 L. 8.200.000 più mutuo L. 2.400.000
- box L. 1.600.000

visite in loco anche festivi

SABATELLI immobili
C.M. D'AZEGLIO 60/TEL. 655359/TORINO

Le fiaccole granata hanno scalato Superga

C'erano tutti sulla strada di Superga. Hanno scalato le rampe che portano al colle festosamente, in marcia con le fiaccole. Non tutti ce l'hanno fatta ad arrivare fino in cima, ma il gesto poteva anche essere simbolico. Bastava camminare per un chilometro, unirsi agli altri tifosi essere vicini al vecchio ed al nuovo Torino. Migliaia e migliaia di persone di tutti i ceti, di tutte le età. Tifosi conquistati dalle ultime imprese del granata, tifosi da sempre. Ognuno aveva sua storia da raccontare, qualcosa da dire.

C'era anche un sulla quarantina, che camminava affaticato, con il respiro affannato. Era Giovanni Di Claudi «fedelissimo» del Toro, di Brusasco che si definisce «zingaro giostraio». Un nomade che gira le piazze dei paesi per divertire i bambini e alla domenica rimane con l'orecchio incollato alla radiolina per sentire i risultati del campionato, seguire le imprese di Pulici e compagni.

«Per me — diceva — il Torino è una fede, da sempre. Ma non più vederlo, devo accontentarmi di leggere i giornali, farmi raccontare dagli amici succede campo. Purtroppo stato colpito da tre infarti e medico mi ha proibito di andare o. Potrebbe essermi fatale. Stato ricoverato diciassette volte in ospedale. Ma la passione è fortissima non ho resistito, dovuto venire alla "Maccolata". E' stato carosello magnifico. Ho percorso un migliaio metri e poi ho dovuto tornare indietro. Ma dire che c'ero anch'io...». Un episodio fra tanti, significativo. Il Torino ha i «fedelissimi» e il 7° scudetto conquistato in bellezza ha fatti felici.

CALCIO-DILETTANTI: LA PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

Al Suno manca solo un punto

LILIANO LAURENZI

Con un secco tre a zero in danno delle Tronzanese il Suno ha dimostrato agli avversari che il campionato riserverà più sorprese anche se manca soltanto un punto alla matematica certezza della promozione. Sarzese e Pievese che inseguivano da vicino la capolista nello scontro diretto non sono andate più in là di un pareggio ognuna, consentendo la formazione novarese la partita di quattro punti di vantaggio quando mancano soltanto due giornate alla fine.

Lo scontro diretto del Lago Maggiore, tra Stresa e Baveno, si è concluso con la vittoria dei «Torelli» ed i due punti conquistati hanno permesso agli stresiani di agguantare la Pievese al terzo posto in classifica. Per quanto riguarda dal gruppo di seguitore poi il pareggio interno dei novaresi dell'Olimpia con il Pandenzano e la sconfitta del Saluzzola a Rosazio, risultati che hanno rivoluzionato in parte la classifica anche in coda.

A questo punto, infatti, è diventato interessante la lotta per la salvezza dopo i risultati di sorpresa di domenica. Si tutti da segnalare la vittoria della Fossano a Cameri per uno a zero, vittoria che ha consentito ai «virgiotti» di portarsi a quota 25 scavalcando il Carignano sconfitto in casa dal Sandigliano Cadore per 2 a 0. Due punti importanti anche per la Pro Rosazio, che hanno fatto centrare la seguente classifica: Pro punti 23; Carignano ; no e Fossano 25, Baveno e Cameri, a quota 27, appaiono ormai tagliati fuori da ogni pericolo anche se non matematicamente.

Sunese-Tronzanese 3-0

SUNESE: Buriano; Del Con, Erbetta; Rosa, Savoini, Uccelli; Malione, Agazzone, Massaroni, Giraln, Maila.

TRONZANESE: Di Giovannini; Fiordi, Menegatti; Basso, Mazza, Bonglanni; Zucchelli, Alesti, Burdolio; Napoli. Coata.

Arbitro: Monticero.

Reti: Massaroni al 30', Malione al 76', Giraln al 72'.

Fontanetese-Serravallese 1-0

: Massaro; Chiappa, Cerutti; Pelopi, Zantelli, Ghitti; Simonetti, Mariolo, Tenuggi, Milodoni, Meurili.

SERRAVALLESE: Moschini; Pesanti, Settani; Tommesoni, Mondini, Passanti; Giuliani, Travisani, Venturi, Vergnani, Naula.

Arbitro: Novelli.

Rete: Simonetti al 55'.

Stresa-Baveno 4-2

STRESA: Morbio; Locché; Colussi; Pivanti, Martinelli, Zaccaria; Chiabodo '28 Gibvanlibri, Donghi, Tagarino, Mingrino (dal 74' Tibonl).

BAVENO: Bonetti; Perugini, Maisanino; Rovelli, Lanphi, Tocchio; Voglia (Furco dall'82'), Poli, Quolibetti, Sciglu,

Arbitro: Mascicchi.

Reti: nel Borghi all'11' (rigore); 25', 73' e 78'; Poli al 54' e al 62'.

LA SITUAZIONE

GIRONE A — Olimpia-Fondanzano 1-1; Idealgas Cameri-Fossano 0-1; Carignano-Sandigliano Cadore 0-2; Stresa-Baveno 4-2; Pro Rosazio-Saluzzola 2-0; Sarzese-Pievese 2-2; Suno-Tronzanese 3-0; Fontanetese-Serravallese 1-0.

CLASSIFICA: Suno p. 38; Sarzese 34; Pievese e Stresa 33; Saluzzola 31; Olimpia ; Sandigliano Cadore e Fontanetese 29; Baveno e Tronzanese 28; Fossano, Idealgas Cameri e Fondanzano 25; Carignano 24; Pro Rosazio 23; Serravallese 19.

GIRONE B — Angi Elter-Caluso 1-0; Robur Aymaville-Trino 0-0; Valforco-Rivara 1-1; Borgofranco-Strambino 1-0; Pontestura-Cor Gassino 3-3; Azeglio-Sangiustese 2-1; Barcanova-Europa Cenisia 3-2; Chatillon-Meroni Ambrosetti 2-1.

CLASSIFICA: Gassino, p. 35; Meroni Ambrosetti e Pontestura 34; Europa Cenisia 31; Rivara 25; Caluso 28; Trino e Valforco 27; Chatillon 26; Barcanova 23; Azeglio e Borgofranco 26; Robur Aymaville, Strambino e Angi Elter 23; Sangiuliese 16.

GIRONE C — Cornaliese-Pedona riv.; Pro Dronero-Cassllese 1-2; Villafranca-Mathi 0-2; Villanova-Leini 1-1; Cirié-Susa 0-2; Bso Borgaro Monterosa-Luserna 3-0; Volpiano-Lascaris 1-1; Alpignano-Settimo 0-0.

CLASSIFICA: Alpignano p. 50; Susa 39; Cirié 33; Lascaris 31; Mathi, 30; Borgaro Monterosa 29; Villanova e Carmagnola 26; Leini 23; Luserna e Volpiano 24; Cassllese e Pedona 22; Villafranca 14.

GIRONE D — Asca-Quattordio 2-2; Torretta S. Catarina-Cassino Roving Plant 4-1; Fiumana-Monferrato 0-0; Bassignana-S. Carlo S.S.M. 2-0; Carmagnola-La Bollente 2-0; Cambiano-Lanet 2-0; Nichelino-Victoria Ivest Tabor. 0-0; Spartak-Moncalieri 3-2.

CLASSIFICA: Torretta S. Caterina e Moncalieri 40; Carmagnola e Quattordio 36; La Bollente 34; Bassignana 27; Monferrato e Nichelino 26; Fiumana e Cassino Roving Plant 25; S. Carlo S.S.M. 23; Cambiano 20; Bacigalupo 19; Victoria Ivest Tabor 18; Asca 17; Lanet 14.

Il "Casalbore"

Toro e Juve stasera al Cenisio

Continua sul campo Cenisio la settima edizione del torneo «Renato Casalbore», Stasera di scena il Torino e la Juventus, che affronteranno rispettivamente l'Eureka di Settimo e il Bacigalupo. Molto attesa la prova del granata, prodotti del vivaio dalla squadra campione d'Italia. Nella file del Toro militano giovani promesse che si sono già messe in evidenza come il terzino d'ala Gasparini, il centrocampista Camoiese, e la due ali Banesse e Salvadori. La Juventus schiera altrettanto validi elementi come Giampaolo Bonipetti, figlio del presidente bianconero, il terzino Satriano, il centrocampista Moretta e il centravanti Formoso.

il blasone e il valore tecnico, le due maggiori squadre cittadine non avranno vita facile contro le agguerrite formazioni dell'Eureka di Settimo e del forte Bacigalupo. Ricordiamo, infine, che i gironi C e D sono stati vinti rispettivamente dal Casale e dal Vanchiglia.

Questo il programma di questa sera: ore 21: Juventus-Bacigalupo; ore 22: Torino-Eureka di Settimo.

GIRONE B

Meroni non approfitta del Gassino bloccato

NICOLA CARRUOZZO

In attesa dei recuperi che giocheranno in parte giovedì 27 dell'Ascensione, il campionato di prima categoria ha avuto il suo regolare svolgimento nel girone B, con 19 disputate delle diciassette giornate di ritorno. In calendario figuravano diverse gare di cartello ma in zona promozione che retrocessione l'attesa non è andata delusa.

Per la promozione il Gassino, attuale padrone del girone, ha pareggiato 3 a 3 con il Cor Gassino. Sono stati privati gli ospiti ad andare in vantaggio e a pareggiare per gli avversari con un'autorete di Leonardi. Passavano a condurre la gara i locali e gli ospiti venivano travolti al pareggio da Silombria. Nuovo vantaggio del Gassino e infine Todeschini calciava male una palla che finiva sul piede d'un avversario che ripallottava la sorti e chiudeva poi in parità dopo che i locali avevano colpito la traversa e l'estremo difensore aveva lo Longoni aveva salvato il risultato con delle splendide parate.

Con la divisione equa della posta in palio il Gassino è riuscito ad andare nuovamente solo in alla classifica. Lo segue a Pontestura a braccetto con il Meroni Ambrosetti che è uscito battuto dal terreno di Chatillon. l'Europa Cenisia, mantenuta un'ottima distanza di re per un infortunio al bravo Rivarolo e sconfitta dal Barcanova, la caccia delle probabili promosse si stringe attorno a Cor Gassino, Pontestura e Meroni Ambrosetti. Domenica prossima nello scontro diretto tra Meroni e Pontestura gli uomini di Rebora giocheranno solo per vincere considerando che il Gassino, ottenuta in casa il San Giusto.

Con i risultati tredicesima giornata anche la lotta per la retrocessione si fa sempre più incerta. Il San Giusto con la sconfitta in casa dell'Azeglio è l'unica compagine praticamente condannata a seconda categoria essendo ritenuta forma da due giornate e quota 19. Al cervicino complesso canavesano non è servita la rete realizzata al 42° da Bollentino che aveva riequilibrato le sorti della gara. Fuori con una rete allo scadere della partita ha spezzato ogni Sangiustesi pordenonesi con due giornate di anticipo.

Compongono la rosa delle altre pericolanti, Angi Elter, Robur Aymaville, Strambino, Azeglio e Borgofranco. Al centro classifica si disputano il derby Valforco di Cuorgnè e Rivara Forno. La conclusione è stata di parità con reti di Ippolito all'8' e pareggio Cassolino che cume allenatore degli ospiti è come ex di è stato una bella soddisfazione.

Angi Elter-Caluso 1-0

ANPI: Tolomonico; Perniquet, Gagliano; , Lo Cane, Zavagnin; Pilon; Perroquet F. (Dandres), Eridano, Feder, Guarrac.

CALUSO: Antonietti; Ricardino I, Corrado; Mottino, Milo, Thione; Tellon, Arma, Lauricella, Rollo, Ricardino II, Gallicchio.

Arbitro: Bianconi.

Rete: 42' Todeschini.

Valforco-Rivara 1-1

VALFORCO: Simino; Citaviano, Steiner, Pittoloco, Talloni; Accornero; Ippolito, Peggi, Pontato, Mordenti, Mattiodo.

RIVARA-FORNO: Porro, Bonetti, Mariatti, Castelli, Bettes, Battaglia (Cesarino); to, Scanavino C., Gimetri, Bertot, Scanavino F.

Arbitro: Boglolo di Alessandria.

Reti: Ippolito all'8', Cesarino al 65'.

Borgofranco-Strambino 1-0

BORGOFRANCO: Mordenti, Pernechele, Ozzel; Ballot, Giuntini, Guglielmetti; Padovan, Minuzzo, Llorvillo, Vuillermoz, Daniotti.

STRAMBINO: Rossi; Peronchio, Fidetti; Bonzano, Faccio, Martinat; Valfino, Milano, Degna, Orsegia, Menino. 12 lotti.

Arbitro: Gibbin.

Rete: Donlotti al 57'.

Azeglio-Sangiustese 2-1

AZEGLIO: Averano; Rollo, Reviglione; Frenzetti, Fabiola, Galda; Fasolda, Canzato, Ferraro, Prosbitero (Destefano). Faure. 12 Naretto.

SANGIUSTESE: Vernazza, zotto, Freisa; Fiorina (Bellettino), Borsato, Lupini; Dovo, Marise, Braghieri, Pellerino, Cena. 12 Ponsetto.

Arbitro: Dellarovere.

Reti: Ferraro al 28', Bellettino al 42', Faure all'86'.

Barcanova-Cenisia 3-2

BARCANOVA: Berto; Pautasso, Severino; Novero, Tagliaria, Armellino; Gambino, Pontolo, Ferro, Corsolini, Pru

EUROPA CENISIA: Pirani, Roncone, Sercino; Vinciglia, Mezzarini, Zoticla; Attamante, Cecchi, Castellanata; Feltrin, Ciurli.

Reti: Pontorio su rigore al 22', Feltrin al 24', Sarcino al , Ferro al 73', Armellino al 77'.

GIRONE C

Il Susa vicecampione

JOSE' LEVA

I giovani del Settimo ce l'hanno fatta. Oltre ogni più rosea previsione, la squadra-baby di Settimo è riuscita nel difficilissimo compito di conquistare un punto sul campo della capolista Alpignano, irriducibile nelle mosse della retrocessione, la formazione capita in crisi disorganizzativa e tecnica, ha raccolto con coraggio le mille lezioni negative che le davano già sperduta prima ancora di scendere sul terreno dell'Abetina.

Imbottita di allievi e juniores (cinque su undici effettivi in campo) ha lottato novanta minuti contro la maggiore esperienza e la superiorità tecnica degli avversari, contrastandoli con successo obbligandoli ad una non gradita divisione di punti. Nel finale (i settimesi) sfioravano addirittura la vittoria colpendo un palo all'81' con Cattarello, imercato in area bianconera da un intelligente tocco di Franzese; uno dei migliori in campo.

"Nella stessa giornata in cui il Settimo ha conquistato la trasferta un punto d'oro sul cammino della speranza, Pro Dronero e Villafranca hanno perso la contro e Mathi, pregiudicando la loro permanenza nella categoria in cui attualmente militano.

Il recupero di giovedì e gli scontri diretti di domenica rivalveranno forse l'interessante girone cui segreti vive attualmente il campionato. Rinviate la gara Carmagnola-Pedona per il mancato arrivo dell'arbitro, le ter'ultime giornate del torneo ha fatto registrare il franco successo del Susa sul Cirié e quello altrettanto perentorio del Bso Borgaro sul Luserna, i seguaci di Michele Lichetti sono ormai sicuri vicecampioni del girone C, mentre gli aziendali di Severino Boggio, nelle cui file è ritornato ad essere grande l'ex nazionale Massazza, autore di due stupende reti, sperano di conquistare la quarta poltrona della classifica.

Chiudono il quadro degli incontri della giornata la partita Villanova-Leini e Volpiano-Lascaris. Ambedue sono finite con un gol per parte e senza grosse emozioni.

Pro Dronero-Caselle se 1-2

PRO DRONERO: Migliore, Aimelio, Ast A., Bottini, Lerda, Astegiano E., Balmandi, Barbero, Brignano, Peron, Olivero.

CASELLESE: Allasia, Stratto, Ruggero, Campana, Camasso, Ferreri, Trapuglio, Calcedonio, Moschion, Mangollni, Sorlente.

Reti: Moschion, al 25' e 71', Peron al 40'.

Alpignano-Settimo 0-0

ALPIGNANO: Penazzi; Zaramella, Turetta; Thous, Sartor, (Gritaldoni dal 73'), Gennaro; Milia, Morgia, Apostolo, Riedo, Giacomelli.

SETTIMO: Bono; Furbatto, Bocchiocchio; Comisetti, Sartorello, Perazzolo; Procopi, Di Mauro, (Perri dal 75'), Franzese, Cottarello, Casarato.

Arbitro: Bratta.

Villanova-Leini 1-1

VILLANOVA: Davy; no, Corradi; so, Kuefeh, Griglione; Richiardi, Dutto, Mesau, Cristina, Carbone.

LEINI': Lonati, Fazzi, Tempo; Sertone, Ferrando, Baccia; Boninsegna, Basalno, Vistola, Cacciatori, Bruno.

Reti: al 5' Corradi, al 59' Bruno.

Cirié-Susa 0-2

CIRIE': Barchi; Aragno, Data; Crosoi, Vigna, Fachsanto; Bergiovanni, Buggia (dal 70' Donagli), Bergamasco, Ala, Basso.

SUSA: Martellosio; Principi, Pellanero; Contola, Aqua, Tuzi Guerra, Calanghi, Pent, Gerelli, Di Giovanni.

Arbitro: Brancaleon.

Reti: al 30' Pent; all'85' Di Giovanni.

Bso Borgaro-Luserna 2-0

BSO BORGARO: Righi; (Bergabello dal 46'); Barracchia; Perlizzi; Sacco, Amerio, Spanga; Maula, Travisi, Fiscarno (Filippi dal 65'); Maggiano, Prudenzano.

LUSERNA: Musso; Ricciardi, Ricci; Martina, Gayion, Capitani; Bertolotto, Bertone, Salvai, Montell, Boglo (Lingnani dal 46).

Arbitro: Sordo.

Reti: so al 32' e 52'.

Villafranca-Mathi

VILLAFRANCA: Rinaldi; Rolfo, Forrero; Gulliano, Martino, Lorenzotto; Tolentino, Savasta, Collino, Superino, .

MATHI: Gallo; Lo Tito, Buonadonna; D'Alessandro, Roccholetti, Buonerba; Mechella; Sontomenso; Viola, Franco, Sberlle.

Arbitro: Gulliori.

Reti: al 30' D'Alessandro; 50' Viola.

Prossimo turno

GIRONE A — Olimpia-Baveno; Idealgas Cameri-Saluzzola; Carpignano-Farese; Stresa-Serravalle; Pro Rosazio-Fontanetese; Sandigliano Cadore-Pievese; Pondenzano-Suno; Tronzanese-Sarzese.

GIRONE B — Trino-Angi Elter; Chatillon-Robur Aymaville; Caluso-Valforco; Rivara-Strambino; Meroni Ambrosetti-Pontestura; Europa Cenisia-Azeglio; Borgofranco-Barcanova; Cor Gassino-Sangiustese.

— Cornaliese-Alpignano; Luserna-Pedona; Pro Dronero-Villafranca; Mathi-Volpiano; Settimo-Villanova; Cirié-Bso Borgaro; Leini-Luserna; Susa-Casella.

GIRONE D (Recuperi) — Monferrato-Cambiano; Bassignana-Asca; Cassino-Lanzi; San Carlo-Moncalieri.

GIRONE D

Il Torretta passeggia a Cassine

GIANLUIGI PERAZZI

scontro del Moncalieri Bacigalupo e la vittoria del Torretta Santa Caterina a spese del Cassino costituiscono i risultati più salienti di questa tornata di campionato, ricca di gol ne sono stati messi a segno venti. In coda perde altri punti il Lanet, ormai condannato, mentre l'Asca pareggia.

Con una splendida partita, il Bacigalupo ha arrestato quella che era diventata la marcia trionfale dei Moncalieri, rimasta, comunque, alla pelda della classifica assieme con il Torretta. Gli astigiani devono però recuperare due partite, mentre per gli arzanesi vi è un solo incontro di recupero. I ragazzi di Revigliasco conducevano al 87' per 3 reti a 0. Avevano segnato nel primo tempo con Frigo e nella ripresa con Rigallo su rigore per atterramento di Villa, e, infine, Mondin. Solo nel finale, il Moncalieri, lasciando agghio alla sua esperienza, è riuscito a ridurre il passivo con Feleppi (su rigore) e Neri.

Il Torretta ha vendemmiato a spese del Cassino, che pure ha disputato una gara disperata. Le reti rassodano la firma di Zanellato, Moretti, Mignosi e Soliazzo. Il Cassino ha segnato il punto della bandiera su rigore trasformato da Malvicino (penalty accordato un mani di Fachesato.

Finale emozionante anche per il risultato di Carmagnola, impostosi per 2 a 0 sulla Bollente, e terzo, a pari punti con il Quattordio. Entrambi i gol stati realizzati da M

Pareggio Quattordio sul alessandrino de Sul 2 a 0, reti di Muccio e Azzara, i bianconeri si sono dimenticati e l'Asca ne approfittato riducendo le distanze dapprima con Trimboli, e poi agguantando con Graci.

Dopo aver un rischio per un calcio di rigore, parato da Ghezzelli. Il Cambiano ha inflitto due Bellini, con Bonatello e Capello 2. Doppietta anche del Bassignana e spese del San Carlo, gol vincenti di Leoni e di Aprile.

Infine altri due pareggi: 0 a 0 fra Nichelino e Victoria e Fiumana-Monferrato, al termine di incontri risultati entrambi equilibrati.

Cambiano-Lanzi 2-0

CAMBIANO: Ghezzelli; Finese, Guglielmi (46' Simone); Rhovez, Salvaggiano, Barbierato; Bonatello, Migliore, Capello I, Silano, Capello II.

LANET: Bellini; Domina, Antonelli; Tosano, Vada, Negri; Maroni, Pino I, Pino II, Graziani, Turigliatto.

Reti: Bonatello 65', Capello II 78'.

Torretta-Cassine 4-1

TORRETTA: Sausola (Mazzini dal 75'); Spanton, Corda; Fortunato, Foghesato, Parmigiani; Grassano, Zanellato (Ardissone dal 68'), Soliazzo, Mignosi, Moretti.

CASSIN Traversa (Serinda dal 70'); De Michell, Buratto; Moccagno, Lombardi I, Monaco; Gnettarolo, Malvicino, Canova, Cunietti, Sardo.

Arbitro: Agostino.

Reti: Zanellato al 38'; Moretti al 57', Mignosi 68', 88', Malvicino 73'.

Asca-Quattordio 2-2

ASCA: Bruno; Brescianelli, Trimboli I; Graci, Nardone, Burchiolli; Trimboli II, Medina (Maggi 55'), Tonelli, Rebellino.

QUATTORDIO: Ruffa; Fracchia, Turello; Musso, Borsato, Pizzamiglio; Arsono, Ingrassi, Bozzo, Felato, De Cesare.

Arbitro: Merangon.

Reti: Musso 30', Arsono 35', Trimboli II 87', Graci 77'.

Carmagnola-La Bollente 2-0

CARMAGNOLA: Migliore; Pinnotti, Maghini; De Luca, Boscolo, Grorati; Cassia, Mana, Panero (Marasso dal 57'), Montanta, Quasso.

LA BOLLENTE: Bellezzo; rodi, Martinis; Musso, Gogna, Massone; Scovazzi, Bocca, Marcellino, Davisato, Borghello.

Arbitro: Caniglaro.

Reti: Mana al 25' e 90'.

Nichelino-Victoria Ivest

NICHELINO: Patoto (Crepeldi dal 46'); Michelotti, Taurisa; Marotta, Acconciaioco, Bagliglio; Siviero, Bono, Bertero, Morando, Ruvlola (D'Alessandro, dal 46').

VICTORIA IVEST: Cravero; Cammarata, Pierucolo; Gotto, chia, Pulignano; Rangon, De Felo, De Matri, Borrelli, Battaiotti.

Arbitro: Santoro

Fiumana-Monferrato 0-0

FIUMANA: Del Santo; Francescono; Marchi,

quario, Pedrotti; Bruno, Giudice, Mammoliti, Marzin II, donio.

MONFERRATO: Zoppi; Mandracchia, Benatti; Ventolingue, Calandra, Maraigito; Ramponi, Corbellini, Vipona, Cavalli, truccl.

Bacigalupo-Moncalieri 1-2

BACIGALUPO: Simone, Cammarano; Rigallo, Zorzan, Fissore (Fiorio 80'); Gargiulo, Villa, Mondin, Frigo, Bay.

MONCALIERI: Sartori; Giovannetti, Parisi; Feletti, De Ro, Mochino; Tassullo, Muserallo, Francesconi, Gardino, Neri.

Arbitro: Cavaliere.

Reti: Frigo (0', Rigallo 55', Mondin 87', Feletti 77' Neri 89'.

Bassignana-San Carlo 2-0

BASSIGNANA: Beretta; Sulotto, Barbero; Spigariol, Coppiano, D'Angelo; Garbarino, Pregnolato, Leoni (Leotta 46'), Aprile, Petelli.

SAN CARLO: Biasotto; Andreone, Buso; Sacch, Pozzolo, Corte; Stagno, Scampinato, Dall'Agnol, Ricci, Raiter.

Arbitro: Mol.

Reti: Leoni 25', Aprile 47'.

La colonna vincente

colazione all'aria aperta

Mini prosciutto cotto Vismara l'etto	L.	460
Mortadellina Oro Vismara l'etto	L.	158
15 sottilette Kraft, gr. 300 la confezione	L.	880
Formaggino Mio Locatelli gr. 60 la confezione	L.	155
Carne in gelatina River gr. 140	L.	290
Tonno olio oliva Palmera gr. 190	L.	540
Patatine Croce S. Carlo sacchetto gr. 150	L.	260
Pizzaiola Locatelli bocconcini gr. 150	L.	430
6 bottiglie vini Doc cl. 20 cad. (Valpolicella, Bardolino, Soave)	L.	1360
Coca Cola lattina cl. 35	L.	170
Birra Heineken 2 lattine cl. 35 cad.	L.	450
Acqua minerale Panna lt. 1,50	L.	180
Tortina Fiesta gigante Ferrero gr. 255	L.	690
2 yogurt frutta Parmalat gr. 250	L.	270
Nescafé tostato all'italiana 10 bustine	L.	350
Macedonia di frutta De Rica gr. 400	L.	290

e altre offerte interessanti fino ad esaurimento quantitativi.

sma upim alimentari

MILANO - CINISELLO - COLOGNO - SEREGNO - BERGAMO - TREVIGLIO - BUSTO ARSIZIO - LECCO - S. VITTORE OLONA - CALENDE - - TORINO - ASTI - BIELLA - PINEROLO - VERCELLI - NOVARA - GENOVA - PEGLI - SAMPIERDARENA - UDINE - BASSANO ROMA - TERNI - SECONDIGLIANO.

i supermercati sma upim vincono in convenienza

Nuova 128

più confortevole, più conveniente.

In versione unificata.

Versione unificata

La nuova 128 è prodotta in un'unica versione che abolisce la distinzione tra "normale" e "Special".
Migliorata all'esterno (nuovi i paraurti, la calandra, i fari, i gruppi ottici posteriori).
Migliorata all'interno: oltre al nuovo volante e alla nuova plancia portastrumenti ci sono altre novità a libera scelta per assecondare i gusti di arredo e le diverse esigenze d'impiego. La [illegible] 128 unificata è infatti personalizzabile con numerose combinazioni di optional che riguardano i rivestimenti, i sedili, gli accessori, ecc.

Più confortevole

La silenziosità di marcia è aumentata perchè è stato ridotto il numero di giri di utilizzazione media del motore.
La guida è ancora più piacevole perchè il cambio ha una nuova sincronizzazione.

Più conveniente

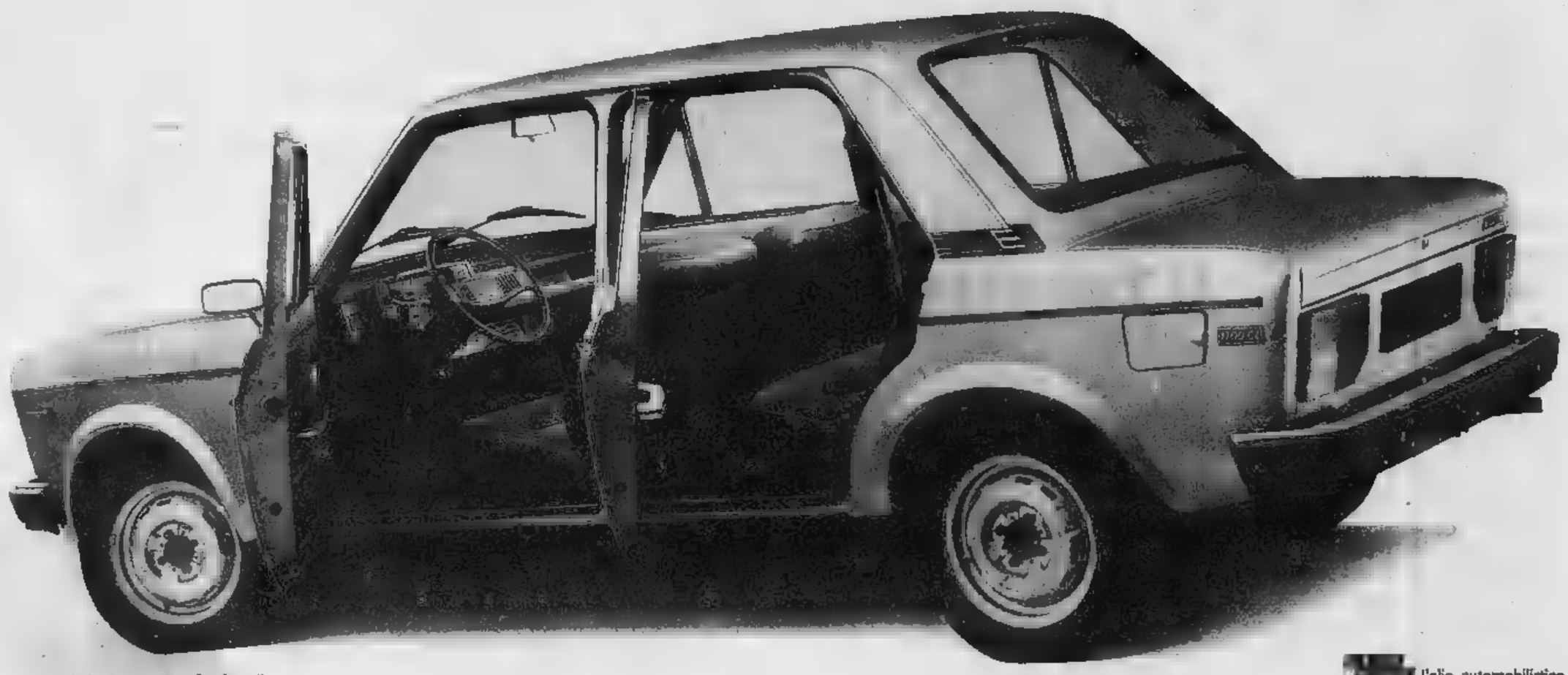
La nuova 128 consuma di meno: oggi può fare 15 km con un litro, viaggiando a 100 km/h. Essendo stato ridotto il numero di giri di utilizzazione media, [illegible] motore oltre a [illegible] di meno dura ancora di più.
Alla maggior durata complessiva della vettura contribuiscono anche i perfezionati trattamenti anticorrosivi e la fascia protettiva in PVC che corre sotto le portiere e sotto i paraurti.

Scheda tecnica

Trazione anteriore. Sospensioni indipendenti. Freni anteriori a disco. Servofreno e correttore di frenata. Pneumatici radiali.
Velocità: ~140 km/h con il motore "1100" e ~145 con il motore "1300".

Presso Filiali, Succursali [illegible] Concessionarie Fiat
Anche con rateazioni SAVA

FIAT



La 128 nell'allestimento "confort lusso"

[illegible] l'olio automobilistico

Scaglione registra "Juliette" in Rai

La donna di Calandra non è un oggetto

ELVIO RONZA

Edoardo Calandra torna in radio. E' un periodo felice per lo scrittore piemontese (1852-1911). L'anno scorso fu proposto sul video il telefilm ricavato dalla «Bufera»; poi toccò alla commedia «Ad oltranza»; ora un altro romanzo viene sceneggiato per la radio, «Juliette» (1909), regia di Massimo Scaglione, riduzione di Guido Davico Bonino e Nico Orengo, un cast eccellente (Milena Vukotic che è Juliette, Oreste Rizzini, Fulvio Ricciardi, Ignazio Bonazzi, Ferruccio Campanini, Tommei, Durano, Lori, Filogamo, Alessandro Vaccaro, Di Donato).

«Juliette» è la storia di una giovane donna che torna dalla Francia a Torino (siamo attorno al 1807, durante l'occupazione napoleonica); Juliette tiene in casa il cadavere del marito: spera che resusciti. Una «buona follia» accompagna la sua vita. Il barone Vittorio Faulis, che l'amò durante la prima giovinezza, vorrebbe aiutarla ma viene arrestato sotto la falsa accusa di cospirazione e finisce nella fortezza di Fenestrelle. Incarica l'amico Remigio Monteu di occuparsi di Juliette. Remigio è colpito dal fascino della vedova, Juliette respinge però il suo amore. Intanto in carcere i sentimenti di Vittorio per Juliette si ingigantiscano. E quando, graziato, torna in libertà e comprende insieme Remigio e la donna, si crede tradito: sfida a duello l'amico; muore cadendo sulla spada. Il tragico accadimento allontana Juliette da Remigio proprio quando in lei incominciava ad affiorare l'amore per il giovane. Juliette rimarrà così per sempre un «amore impossibile».

Scaglione, la ripetuta presenza di Calandra al microfono e sul video è da ritenere una rivalutazione dello scrittore?

«Non credo che vi sia una intenzione precisa di rivalutare Calandra. Coincidenze casuali hanno collocato abbastanza vicino nel tempo la presentazione di tre opere dello scrittore. Sennonché credo che Calandra fosse, e sia comunque, un autore destinato a essere ripescato».

Perché?

«Appartiene alla schiera di autori del nostro solido Ottocento che ebbero l'abilità e l'occasione di collocare le vicende dei loro racconti in periodi storici indubbiamente interessanti».

Vogliamo prendere «Juliette» come esempio?

«Infatti Juliette è un personaggio affascinante. Perché? Ma perché ha parecchie sfaccettature, riesce a far innamorare gli uomini che le ruotano attorno. Ed è una donna che non vuole essere considerata un oggetto. In questo senso ci è addirittura contemporanea. Se mi passi il termine: femminista. E non credo di esagerare. La figura di Juliette conferma che certe intuizioni di Calandra erano in anticipo sui tempi. Aggiungi gli avvenimenti, che si svolgono in Piemonte sotto la dominazione napoleonica... le tipiche atmosfere piemontesi, gli ambienti avvattati... Tieni conto che i due riduttori hanno accentuato le qualità positive del romanzo eliminando tutte le lungaggini inutili e ponendo l'accento sui punti focali che sono poi l'intreccio amoroso, legato al singolare personaggio di Juliette, e il risvolto storico e politico di Torino».

Lo sceneggiato andrà in onda al mattino, 10 puntate consecutive di un quarto d'ora l'una. E' un buon orario?

«Le statistiche dicono che questi sono i programmi più ascoltati. E ci sono parecchi motivi: al mattino moltissime donne, che restano in casa, accendono la radio... poi ci sono gli automobilisti in viaggio... Inoltre questi sceneggiati hanno quel tanto di suspense che attira l'attenzione degli ascoltatori... c'è insomma tutto quanto può soddisfare chi ama ancora la radio».

Achille Togliani: "Sono un uomo felice,,

A 50 anni ha trovato di nuovo il successo

DONATA GIANERI

Dancing La Perla, *mercoledì e venerdì, ore ventuno, ballo liscio: è d'obbligo l'abito da sera. Un'intera generazione viene qui per ritrovare il tempo perduto a ritmo di valzer, polka e tango: e per rendere più agevole il tuffo nei ricordi è imposto un limite di età, le signore devono esser sopra i trent'anni, gli uomini sopra i quaranta, non c'è posto per i giovani d'oggi, ironici e arroganti. D'altronde alla Perla, il mercoledì e venerdì sera, è ieri: vi sono le signore con la scollatura quadra trattenuta dai clips, i signori con la cravatta grigio argento sul doppio petto blu scuro, tutti virtuosi del cinque e del passo doppio e capola un dolce aroma di violetta mentre nell'aria si diffondono le note di «Tenderly».*

Sul palco dell'orchestra salgono a cantare, ad uno sfondo di ricordi luminosi, illustri fantasmi: Wilma De Angelis, Betty Curtis, Nilla Pizzi. L'altra sera toccava ad Achille Togliani. Altissimo, dinoccolato, per l'occasione biondo, tutto in velluto nero con cravatta rossa e fazzoletto bianco spampanato nel taschino: bello, atlante, smaliziato come appariva trent'anni or sono nei fotoromanzi di Bolero-Film. Potrebbe essere abilmente imbalsamato, invece è vivo e vero e parla con quella voce maschia e profonda che mandava in estasi le vecchie zie: la nostra breve conversazione si svolge sulle note di «Amore vuol dir gelosia». Achille Togliani ha 52 anni, ma è come se avesse appena superato i venti. Da soli cinque, infatti, è tornato sulla breccia, da due si è sposato, da appena sette mesi ha avuto un figlio. In fondo, non si vive una volta sola.

Che effetto le fa, signor Togliani, incarnare un revival?

«Nessuno. Io, d'altronde, questo momento l'ho sempre atteso, sapevo che sarebbe venuto. Per anni ho continuato a ripetere: ma cosa credete, che le persone della mia età abbiano voglia di considerarsi finite, di rinchiudersi in casa e smettere di ballare soltanto perché sono di moda questi ritmi astrusi, da contorsionisti? Si tratta solo di aspettare: il ballo serio tornerà di moda e con quello ritorneremo di moda anche noi. "Dai tempo al tempo — diceva Voltaire — e ogni cosa tornerà al suo posto". Capito? Basta saper aspettare».

A lei sembra proprio che ogni cosa sia tornata al suo posto?

«Ma certo: è tutto come ieri. Il mio pubblico è quello di altri colleghi della mia generazione è rimasto lo stesso, conservando persino gli stessi gusti».

E lei magari più offre le stesse canzoni?

«Perché non dovrei? Loro vogliono rivivere una certa epoca e io glielo faccio rivivere meglio che posso restando fedele al Togliani vecchia maniera, altrimenti il deludo, ci restano male. Un revival, come lo chiama lei, ha da essere un revival, senza aggiornamenti e innovazioni. Quindi non canto "*Parlami d'amore Mariù*" al ritmo di cha-cha-cha, ma la canto nel modo tradizionale, delegando all'orchestra il compito di farmi un accompagnamento un pochino più moderno».

Perché quando la sua stella si è coll[illegible] e sono sopraggiunti gli urlatori lei non ha pensato di cambiar genere?

«Ma cosa dice? Forse che Sinatra ha cambiato genere? Hanno cambiato genere Bing Crosby o Ella Fitzgerald? Chi si adatta al genere del momento è un dilettante che vuol tenere il piede in due staffe. Di bluff nella mia carriera ne ho incontrati tanti e li ho sempre visti afflosciarsi come palloncini colorati. Un vero artista non cambia mai genere, ha uno stile e gli resta fedele: anche se il suo tempo passa, prima o poi ritorna. Guardi come sono attuali, oggi, Macario, Dapporto, Rascel o Fabrizi, rimasti sempre uguali a se stessi. Come diceva Voltaire...».

Va bene, lei ha fatto tempo al tempo. Ma come ha ingannato l'attesa?

«Ho sempre continuato a lavorare, ma è questo che vuol sapere: ho fatto molte feste di piazza e cantato per circoli come "la famiglia siciliana" o napoletana o mantovana. Quando non ne ho potuto più, sono emigrato in America: là non hanno mai permesso che uno stile prendesse il sopravvento sull'altro, e i locali sono sopravvissuti accanto allo shake. Semplicemente, esistono locali differenziati, dove canta Frank Sinatra non cantano i Rolling Stones: sta al pubblico scegliere. Trovo giustissimo che vi siano locali diversi per i due tipi di musica: chi si esibisce alla Perla, per esempio, sa in anticipo che pubblico troverà e che si tratterà del pubblico giusto, capace di stretter di ballare per ascoltarlo. Niente ragazzini imprevedibili che non si sa mai cosa diavolo vogliano».

Forse i giovani le fanno paura?

«No davvero: mi piacciono anche gli giovani. Le ultime generazioni stanno riscoprendo il ballo e vogliono imparare la samba, il cha-cha-cha, il tango: ma non è il momento dei giovani, questo. Sono gli anziani a impugnare le redini del ballo, i virtuosi del tango o quelli del valzer. Consideri che persino il famoso Piper ha dovuto capitolare, facendo fuori i teen-agers per convertirsi al liscio: io ci sono andato a cantare quattro volte ed era sempre pieno. Mi sembra giusto che i poveri cinquantenni, per anni esclusi dalle sale da ballo perché "avevano superato l'età", ora possano rifarsi».

Insomma, diciamo che la vita comincia, o ricomincia, a cinquant'anni. Com'è il suo caso: a cinquant'anni ha riscoperto di nuovo il sapore del successo e si è sposato; a cinquantadue ha avuto un figlio. Se fa il punto della sua carriera, come si sente?

«Benissimo; ma io mi sono sempre sentito bene. Dalla vita ho avuto tutto: seguii i corsi del Centro sperimentale di cinematografia nel '40, quando servivano ancora a qualcosa, poi feci cinema e teatro: anzi stetti per cinque anni nella compagnia di Macario, ho cantato con l'orchestra Angelini, sono diventato un divo dei fumetti. Non mi mancava che un figlio, ora ho anche quello: che cosa posso desiderare di più?».

Oh, Dio. La sua vita somiglia alle canzoni del suo repertorio. Ha almeno dei rimpianti?

«No, soltanto ho ricordi: mi volto indietro e mi rivedo quando facevo parte della Grande Compagnia di Macario e giravamo l'Italia su un treno che aveva un vagone riservato a noi e sigillato. Lì, solo fra noi, potevamo starcene comodamente in pigiama, giocare magari a poker durante il viaggio, combinare mattane. Che vita! Sempre a zonzo, ma con tutti i conforts. Non per niente Mussolini ci aveva definito "zingari di lusso"».

Sotto Moro, come si considera, uno zingaro da inflazione?

«Diciamo di sì: oggi circolo su una vecchia Opel Rekord, perché la benzina costa troppo».

La sua faccia, mi assicurano, è la stessa di allora. E dentro? Si sente invecchiato, almeno dentro?

«Per carità. Un artista non invecchia. Ha mai visto un attore, un cantante che dimostrino la loro età? No! non abbiamo tempo, per invecchiare. Ma se ci si ferma, guai. Vede il caso di Latilla, che ha smesso di cantare e si è impiegato alla Rai: nel giro di pochi anni è diventato decrepito. Perché lì, cosa vuole, non avendo altro da fare uno invecchia».

Concorso a premi

I ragazzi e la lettura

Questo collage di titoli di giornali è stato composto da un'intera classe: la III B della «Gorzano»

Lettere a STAMPA SERA

Egregio direttore,

Sono torinese e faccio il pubblicitario. E' naturale quindi che leggendo alcuni giorni fa l'articolo firmato Bruno Cosa abbia fatto un balzo sulla sedia. Riporto titolo e sottotitolo: «Ragazze felici, bimbi sani, uomini senza problemi — Tutto il mondo è in crisi, non quello dei Caroselli — Sophia Loren ha incassato 350 milioni per pochi minuti di pubblicità».

Purtroppo quel clima sorridente ed euforico dei Caroselli, che non riflette i momenti tristi che stiamo vivendo, non riflette nemmeno le condizioni attuali della pubblicità italiana la quale attraversa un periodo difficilissimo: budgets pubblicitari scomparsi o dimezzati, clienti che impongono alle case di produzione di mantenere i prezzi praticati 4 o 5 anni fa.

Il paventato pericolo della scomparsa dei Caroselli ha fatto insorgere l'Anipa (associazione nazionale produttori italiani associati) che teme giustamente la perdita di tanti posti di lavoro. In una relazione presentata recentemente, la Anipa dimostra che la realizzazione dei Caroselli impiega tanto personale quanto 80 film spettacolari.

I pubblicitari per primi auspicano lo stridore tra il telegiornale ed il Carosello: le fanciulle felici che corrono sulle spiagge, le famiglie euforiche per il pavimento che brilla! Ma tutto ciò che è cronaca è dura realtà è assolutamente vietato nella rubrica Carosello dall'organismo preposto alla sorveglianza della scenegiatture, che si chiama Sacis.

D'altra parte non gli si può dare torto perché il Carosello è nato come rubrica di divertimento e pubblicità e tale deve rimanere. Sarebbe pericoloso e difficile stabilire i limiti e le possibilità di far penetrare i drammi della vita di oggi nella presentazione di un detersivo.

Vai dato al Carosello delle responsabilità che non può assumersi. Se l'Italia vive questo clima da «Ultima spiaggia», spendendo tutti i soldi a sua disposizione, è una cosa di cui tutti possiamo addolorarci; purtroppo è un problema che va ben al di là del Carosello. E d'altra parte, da tempo, di comune accordo, nella pubblicità televisiva sono stati banditi tutti i prodotti di lusso e tutte le suggestioni di ambienti che sono al di sopra delle possibilità dell'italiano medio, i vi compresa quella dei pubblicitari.

Che poi una casa di motociclette giapponese abbia dato 200 milioni per un ciak di Caroselli a Sophia Loren è cosa sorprendente, a meno che non si riservi uno sfruttamento internazionale. E' abbastanza probabile che qualche attore prenda dall'attività pubblicitaria più di quanto realizza nel corso di un'annata teatrale. La troupe ed il personale dell'agenzia solitamente stanno a guardare con invidia quell'attore che fresco e pimpante nello spazio di una decina di giorni guadagna una cifra di cui loro tutti insieme non guadagnano la metà. Ma l'attore vive e sfrutta il suo momento di fama e può darsi che l'anno successivo per un terzo di quella cifra nessuna azienda lo voglia più.

Nell'ultimo capoverso del vostro articolo c'è probabilmente un errore di informazione. Non esiste in Italia azienda che spenda 10 miliardi all'anno in pubblicità. Un budget medio per un prodotto va dai 300 ai 500 milioni all'anno, che comprendono non solo la televisione, ma anche la stampa, l'affissione, ecc. Un budget da 10 miliardi in Italia è una cosa da fantascienza. Rarissimi casi del genere si possono verificare solo negli Stati Uniti.

Cordiali saluti.

Armando Testa (Torino)

Egregio Direttore,

un disegno umoristico (ma non a sufficienza per il personaggio rappresentato) e il titolo «Un altro Orlando Furioso» mi hanno incuriosito a leggere l'articolo pubblicato su *Stampa Sera*. Vengo così a conoscenza della bravata che ha voluto fare un certo ministro, proprio nel momento in cui scade il suo mandato, mandato d'altronde semplicemente onorifico (lo credo) perché, ma per un solo istante, questo signore si fosse reso conto del compito che gli era assegnato, non saremmo certo, in fatto di Posta e telecomunicazioni, peggio di un paese sottosviluppato, ridotti ad andare in Svizzera per poter telefonare all'estero.

Obbligati a chiamare il «15» perché ci passi la comunicazione, fino a qualche tempo fa, dopo mezz'ora e più, si degnavano di rispondere, poi, dopo una attesa che andava dalle due o tre ore, forse si riusciva ad avere la comunicazione.

Ora questo numero non risponde più. Forse che questo servizio è stato abolito? Oppure il signor ministro paga il manuale agli impiegati perché se ne vadano a spasso alla faccia di chi paga le bollette? In tutta Europa, perfino dalla Spagna (paese sottosviluppato), si può telefonare in Italia; negli altri paesi in trenta secondi.

Parlare del servizio postale italiano: ma anche i ragazzini delle scuole materne all'estero (talmente sono conosciute) si fanno raccontare dai loro genitori chi che succede per poter ridere a crepapelle, convinti che siano balle barzellette.

Con tutti questi problemi interni da risolvere, il signor ministro si preoccupa invece della televisione straniera. Insomma, se quelle interne fossero appena decenti, la gente non cercherebbe spettacoli altrove. Io penso che la cosa più dignitosa che avrebbe dovuto fare, sarebbe di ritirarsi dalla vita politica assieme con tutto coloro che ormai hanno creato nel popolo italiano la sfiducia nella democrazia tradendo gli elettori che, come me, il hanno sempre votati. Solo un atto di serietà come questa può ancora salvare l'Italia dalla catastrofe. Altro che televisioni straniere!

Gianni Brunini (Como)

CAROLINA INVERNIZIO

LA ROSA DI S. SECONDO

ovvero "La figlia della portinaia,,

RIASSUNTO: A Torino, nel borgo di San Secondo la portinaia Rita Barello viene assassinata dal suo primo amore, il libertino Roberto che l'aveva resa madre della piccola Nori. Passano gli anni: Nori, che è ora una bella fanciulla, vuole vendicare la madre. Ella lavora presso un atelier: si reca un giorno da una cliente, Eva Pontevico, che intuisce il segreto di Roberto, suo marito. Compare in scena Fausto Albano, spasimante della ragazza.

43

Cerere era un'amica che abitava nella stessa casa dove era stata assassinata la povera Rita, anzi, proprio nel medesimo appartamentino che era stato un giorno tenuto da Eva; e fu appunto avvicinando il che ebbe un moto di stizza anche verso l'antica compagna che aveva posposto il suo lavoro a quello di Nori.

«Anche Eva me la dovrà pagare!... » mormorava. «Ora che è riuscita a trovare uno che l'ha sposata, crede di trattarmi con disprezzo; ma la servirò io, raccontando a tutti chi era prima che diventasse la signora Pontevico. E la signora Vasti, crede di passarla liscia? S'inganna; e se Eugenio non manterrà le sue promesse, vedrà di che cosa sono capace.

Ella era giunta frattanto in Borgo San Secondo, ma prima di attraversare il cortile e salire dall'amica, aprì la vetrata della portineria.

V

Nella stanza dove era stata assassinata Rita, ahorro a una tavola apparecchiata, stavano seduti un uomo e due donne: Giulio, l'operaio che aveva accettato la portineria lasciata da Guelfo, sua moglie e sua madre.

Sentendo aprire la vetrata, Giulio si alzò.

— Chi cerca signorina? — chiese a Sista.

— Sapete se Cerere è in casa?

— Io non l'ho veduta uscire, — rispose la moglie di Giulio — e le hanno portato il pranzo un quarto d'ora fa.

— Grazie.

Un momento dopo usciva all'uscio dell'amica.

Cerere le aprì e mandò un'esclamazione di sorpresa.

— Sei tu, Sista? Qual buon vento ti porta?

— Un cattivo vento, mia cara: vengo a chiederti ospitalità.

— Entra, entra.

La condusse nella camera ben riscaldata, e dove c'era già la tavola apparecchiata.

Cerere, benché fosse sulla trentina, non mostrava più di venticinque anni. Era molto bella, attraente, provocante. Dalla vestaglia di lana color celeste uscivano le braccia rotonde, bianchissime; aveva le mani grassocce ben tenute; era alta di statura, con capelli foltissimi, che in origine dovevano essere neri, ciò che contribuiva a dare al suo viso un'aria più capricciosa. I suoi occhi grigi e luminosi avevano tuttavia come un riflesso di bontà e il suo sorriso sembrava sincero.

44

— Hai mangiato? — chiese a Sista.

— No, ma non ho appetito.

— Io invece ho una fame da lupi. Senza complimenti, mi metto a mangiare. Tu intanto mi racconterai quello che ti è accaduto.

Un brivido nervoso scosse la Milanese.

— Sono stata licenziata dal magazzino.

— Come? — esclamò Cerere stupita. — Hai avuto da dire con Eugenio? Eppure speravi che ti sposasse!

— E ci sarei riuscita, — interruppe con violenza Sista, non riuscendo più a contenere la sua gelosia, il suo furore — se non mi fosse venuta tra i piedi quella maledetta Nori!

Cerere conservava il sorriso sulle labbra; tuttavia, se la Milanese l'avesse osservata bene, l'avrebbe vista trasalire a quel nome.

— Perché ia odii tanto? — chiese. — Ti ha forse rubato il tuo Eugenio?

La Milanese alzò le spalle con disprezzo.

— Non è cosa facile! — rispose con ironia. — E poi costei, per quanto la dicano bellissima, non è tipo da piacere a un uomo come Eugenio.

Cerere respirò con sollievo.

— Allora, che ti ha fatto?

Sista raccontò ciò che era avvenuto, mentre la sua compagna stava ad ascoltarla con attenzione.

Nel sentire che Nori si era recata presso la signora Pontevico, aggrottò le sopracciglia; pure non disse una parola. Ma allorché Sista narrò ciò che aveva osato contro la giovane, Cerere gridò:

— Hai fatto malissimo!

Ma visto un lampo di minaccia negli occhi della Milanese, soggiunse più calma:

— Scusami se ti dico ciò che penso, ma io non ammetto certe vendette, che finiscono col nuocere a chi le fa. Capirei il tuo odio se ella ti avesse preso l'amante, ma poiché questo non è, mi pare che il peggio lo abbia fatto la signora Vasti mandando Nori in casa della signora Pontevico che si era lamentata di te.

— Me la pagherà anche costei!

Cerere ebbe uno strano sorriso.

— Conosci dunque bene quella signora?

— Sì, la conobbi a Roma, dove faceva la stessa vita che faceva io, e che fai adesso tu, ma era così inusa, che non riesco a capire come abbia fatto a farsi sposare da un magistrato.

Cerere fremeva assai eccitata.

Per gentile concessione della Casa Editrice Lucchi - Milano. Copyright Italia - press. (continua)

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 5[illegible]
PROFUMI

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Giornata molto fortunata per tutti in generale. Tutto procederà secondo i vostri desideri ed ogni iniziativa avrà successo. Cercate oggi di portare a termine quanto avviate accantonando in attesa di un colpo di fortuna. Discussi e alimentati i rapporti con la famiglia, casa e con i collaboratori che avete al fianco.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Oggi dovrete essere in perfetta forma per condurre a vostro gradimento la giornata ed i suoi avvenimenti. Un perfetto equilibrio fisico vi aiuterà a concludere più affari possibili. Un trigono di Mercurio, Giove e Venere vi avvantaggerà in senso generico, cercate di approfittarne.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Un influsso di Luna in congiunzione con il vostro segno vi contrasterà in giornata in modo particolare negli affetti. Cercate di non prendere iniziative importanti che non entrerebbero real in porto. Presto vi riprenderemo. La salute non vi procura noie, chi ha tempo si faccia fare un check-up preventivo.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Un influsso di Luna decisamente sfavorevole vi contrasterà in campo professionale. Difficili saranno i rapporti con i vostri collaboratori e se non volete crearvi dei nemici dovrete usare molta diplomazia. Essere obiettivi potrà aiutarvi molto. Ottimi i rapporti sentimentali ed anche molti pugnoni insieme.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Buoni gli influssi di Mercurio e del Sole che vi avvantaggeranno in qualsiasi prospettiva professionale. Ammiratevano gli impegni di lavoro e ciò che fate verrà giustamente valutato. La persona cara vi vuole molto bene e troverà il modo di accogliere nuova attenzioni per di rendervi felici.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Al presente Luna e Marte vi sono particolarmente negativi. Se avete l'abitudine di bere alcolici in quantità elevate, imponetevi un controllo rigorosissimo, infatti assai potrebbero tendervi più nervosi ed eccitati del normale. Nelle questioni in cui avete ragione alzatevi di difendere i vostri diritti.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) La vita intera vi sorriderà con generosità. Tutto procederà secondo i vostri desideri sia in campo professionale, che economico. Cercate di realizzare decisi quanto progettavate da tempo, la sorte vi sarà favorevole. Incontri importanti per l'amore, chi non ha ancora conosciuto la persona «giusta».

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Le prospettive professionali si fanno sempre più interessanti, ingrandimenti del vostro giro d'affari e della vostra attività, progetti importanti a lunga scadenza e profitti considerevoli. Matrimonio felice per alcuni, altri invece dovranno fare attenzione a non urtare la sensibilità della persona cara.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Previsto un cambiamento di umore che da [illegible] meditata ed azzeccata; ne deriveranno ottimi miglioramenti economici e maggiori soddisfazioni. La vita familiare è tranquilla e serena. In progetto viaggi di piacere abbinati ad alcuni impegni professionali.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Svolgete con fiducia e serietà gli impegni assunti, la vostra professione non vi deluderà ma bensì vi riserva molte piacevoli sorprese. Meno favorevoli i rapporti con i collaboratori, a qualcuno non piacete e cercherà di screditarvi; diplomazia e poca confidenza. Matrimonio felice per alcuni.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Pericolo di furti e perdita di interessi che in finale non vi danneggeranno. Una notizia inaspettata di lavoro vi darà un immenso piacere. Giornata molto favorevole per i sentimenti, particolarmente per coloro che prenderanno la decisione di fidanzarsi o sposarsi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) In campo professionale cercate di non farvi ingannare dalle apparenze. Ascoltate il vostro istinto senso, altrimenti potreste incorrere in forti perdite di interessi a causa di gente senza scrupoli che approfitterà di voi. Rincuoranti i rapporti affettivi e per alcuni ritorno di una vecchia fiamma.

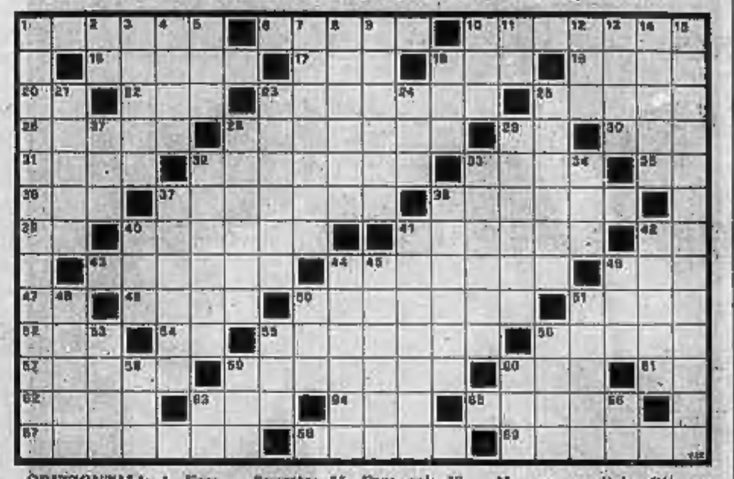
perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso R. Telesio 65

SALGARI

LA REGINA DEI CARAIBI

Riduzione e disegni di FRANCO CHILETTO © DIMI PROD. ED.

ECCO IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. Errore di distrazione; 9. Si ottiene addizionando; 10. Governatori nell'antica Persia; 16. Spettano a chi lavora; 17. Comune alla Martini ed alla Farrow; 18. Dea della abbondanza; 19. Conclude la preghiera; 20. Pone la condizione; 22. Scorre ai bordi del prato; 23. Argomento di attualità; 25. Il bersaglio di Cupido; 26. Venne fondata da Ilo; 28. Spazza via tutto! 29. Sigla di Salerno; 30. Lo lancia la nave in pericolo; 31. La mastica il bieco; 32. Rivelano l'educazione avuta; 33. Il nome dell'attrice Berni; 35. Risposta sconcertante; 39. Pronome personale; 37. Consessi senatoriali ebraici; 38. La sua sigla è « Ro »; 39. Alle estremità del tunnel; 40. Impegna gli equipaggi; 41. Gode delle altrui sofferenze; 43. Antica divinità egizia; 43. Uno degli Usa; 44. Coccodrillo americano. 46. Carrozzella londinese; 47. Marca di sigarette; 49. La gonfia il vento; 50. Lavora carni suine; 51. Lo sono alcuni alberi; 52. Venire poetico; 54. Carta figurata; 55. Fare gol; 56. Marca di sigarette « made in Usa »; 57. Macchina per irrigare; 59. Diede i natali a Giolitti; 60. Città della Francia; 61. Sigla di Livorno. 62. Corre per le vie cittadine; 63. Antica lingua francese; 64. Divinità scandinave; 65. Noto film di Visconti. 67. In provincia di Lecce; 68. La regione con Addis Abeba; 68. Supera a volte la fantasia.

VERTICALI: 1. Ce lo assicurano certi menù; 2. Insolita presso Maraglia; 3. Interessa il filatelico; 4. Sul rovescio della dama; 5. Insitutore d'altri tempi; 7. Assassino; 8. Ha scritto « Uno sguardo dal ponte »; 9. Malesseri repentini; 10. Un tipo di società commerciale; 11. Bradipo adentato; 12. Una sigla del mondo arabo; 13. Biblico profeta; 14. Detenne il potere in Argentina; 15. La caratteristica del destino; 18. Il nome del corridore Ritter; 21. Cosi si chiamava il compianto Flynn; 23. Bosco di conifere; 24. Numero inglese; 25. Si solleva con la gru. 27. Si contano a scopa; 28. Ha per capitale Ottawa; 29. Nome d'uomo; 32. Rugno americano molto pericoloso; 33. E' bagnata dall'Arc; 34. Si spinge col dito!; 37. E' allena da indigene; 38. Tipico nome spagnolo d'uomo; 45. Reverendo in breve; 41. Omicida a pagamento; 42. E' famoso per un bolero; 44. Si beve in appositi bicchieri; 45. Ferri del mestiere; 46. Fu maledetto da Noè; 48. Il calcio è il più popolare; 50. Macchietta cutanea; 51. Si discute davanti al giudice; 53. Allenava residuati bellici; 55. Un tipo di società commerciale; 56. Se durano è bene lasciarlo stare!; 58. Profonda in poesia; 59. Può tutto; 60. Preposizione semplice; 63. Iniziali di Tenni; 65. Il centro di Nola.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1240: 1. Ce5; se 1. ..., e5/Rxd5/Rxe5 2. Db2+/ De4+/De3+.

N. 1241 (7+8)

Z. Mach
(« Zlata Praha », 1918)
Il Bianco matta in 3 mosse

STAMPA SERA

CONCORSI

Viaggiate con noi

Il tour della Turchia

« Stampa Sera » in collaborazione con la Valtur organizza un favoloso viaggio in Turchia che toccherà le località più suggestive e interessanti. La partenza è fissata per sabato 3 luglio con ritrovo dei partecipanti in via Alfieri 22 presso l'agenzia Valtur. l'arrivo a Izmir è previsto per le 22 circa. L'itinerario prevede trasferimenti e soste nelle seguenti località: Ankara, Urgup, Istanbul.

Avrete modo di vedere il museo degli ittiti, il tempio di Augusto, i villaggi turchi, la chiesa rupestre, il lago salato e altro ancora. Rileggiate il tagliando e chiedete maggiori dettagli alla Vedette Viaggi che è a vostra completa disposizione.

Smirne, Ankara
Cappadocia, Istanbul
3-10 LUGLIO

L. 295.000

Desidero avere informazioni sul Tour della Turchia organizzato da Stampa Sera in collaborazione con la Valtur.

Cognome:

Nome:

Indirizzo:

Località:

Tel.:

Inviare questo tagliando di prenotazione a: « Vedette Viaggi » - Agente generale Valtur - Via Alfieri 22 — 10121 Torino - Tel. 544.875 - 52.04.17.

Viaggio negli Usa

L. 620.000

(A BOSTON, NEW YORK, WASHINGTON per il Bicentenario dell'Indipendenza 27 giugno-8 luglio 1976)

Quale migliore occasione di visitare gli Stati Uniti che il bicentenario, anzi, le due settimane che ne formano il clou delle manifestazioni? Nella storia americana, il 1976 rappresenta un anno speciale, l'anno in cui si celebra l'indipendenza dalla Gran Bretagna. Agli occhi del visitatore, gli Stati Uniti appaiono, perciò all'apice della loro potenza, e nel piano del loro benessere. Nella vita di un uomo, capite di reido che una vacanza possa coincidere con un momento così significativo per un Paese.

Questo tagliando di prenotazione va inviato a: STAMPA SERA c/o SAVET, via B. Rizzoli 10, 10125 TORINO, oppure STAMPA SERA c/o AUTOSTRADALE, piazza Castello 1, 20123 MILANO.

Il sottoscritto

Indirizzo

Telefono

desidera prenotare n. ..... posti per il viaggio negli Stati Uniti del 27 giugno, con sistemazione in n. ..... camere, ... (singola, doppia, tripla). Pertanto allega assegno di Lire ..... (Lit. 100.000 per persona).

Informazioni telefoniche possono essere richieste a SAVET - TORINO (Ufficio Operativo) 511-570.444 oppure AUTOSTRADALE - MILANO, 02-807.231.

Le iscrizioni accompagnate dal deposito dovranno pervenire entro e non oltre il 31 maggio 1976.

N.B. - Il deposito valutario sarà versato dalla SAVET, agenzia organizzatrice.

CRONIN ☆ *Stranieri in Paradiso* ☆ © Disegnatori riuniti

JH **Il buco nello spazio**

l'agente di Sydney Jordan

QUELLE TRE USTBERG

le gemelline di Homero

DICK TRACY

Il "detective" di Chester Gould

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

Cannes scopre il cinema etiopico

Dalla "Regina di Saba,, alla marchesa di Rohmer

Buone accoglienze per "Harvest: 3000 anni" di Hailé Gerima

DAL NOSTRO INVIATO
PIERO PERONA

Cannes, 18 maggio.

Nasce a Cannes il cinema dell'Etiopia. Selezionato all'unanimità dai giurati della « Semaine de la critique » il film Harvest: 3000 anni è un esempio di spettacolo nazionale e popolare, mai visto da artifici e che segnala il nuovo regista Hailé Gerima. L'elogio e la sorpresa che le due ore e mezzo di proiezione hanno suscitato sono assolutamente privi di comprensione e quindi valutamente di spirito coloniale, per lo sforzo sostenuto di un paese emergente. Sta chiaro che Harvest: 3000 anni va considerato positivamente in sé e per sé, quale un'opera limpida e sofferta, capace, per intervalli, di dare dei punti all'enfasi dell'ultimo Visconti.

Gerima si trova a disposizione una pellicola in bianco e nero a 16 mm, un patrimonio culturale di canti e poesie, una storia di attualità che affonda le radici nella storia del paese. Non può barare, anche se la tecnica scelta gli appresa negli Stati Uniti gli consente di dare una singolare carica a immagini caste e povere. Di qui le lunghe ravvicinate e rallentate per cogliere le successive espressioni dei personaggi, di qui i primissimi piani per imprimere negli occhi il senso della disperazione d'un lavoro da cani, di qui infine il montaggio di polemiche e discorsi contemporanei all'interno di una vicenda che conta forse i tre millenni del titolo.

La posizione del regista è sprezzante nei confronti d'una dinastia tra le più antiche del mondo, che si richiama nella statua alla regina di Saba ma nulla ha fatto per alleviare la fame secolare delle masse. Ancora oggi, ci mostrano le sequenze semidocumentarie, il pane si cuoce su una piastra rovente e gli animali domestici costituiscono l'unica dotazione. Gli spostamenti nell'altopiano etiopico diventano una tragedia: implacabili carrelle e piani-sequenza ci mostrano larve umane affannarsi fino allo sfinimento per comunicare, per reagire. Un tratto sembra preso dai Buñuel più violento, allorché si scorge un servitore correre a piedi dietro il calesse del padrone e venire meno dallo sforzo, mentre al termine della fatica un cane gli si avventa feroce. E' l'introduzione alla fase più drammatica del racconto.

I vecchi — dipinti con il procedimento del cinema-verità — insistono sul ricordo della guerra contro gl'italiani. Altri parlano dei colonizzatori come di coloro che costruirono le strade (una benedizione per l'Etiopia) ma se ne andarono. Il presente non ha sapore quel lontano sentore di mito. Allora un contastorie, considerato folle perché ha sempre gridato il suo no contro ogni forma di autoritarismo anche ragionevole, ammassa un padrone spietato nei confronti dei suoi mezzadri colpiti da tutto. Il finale non giunge così, vagamente populista. Negli ultimi dieci minuti si constata che le provviste dello scomparso non saranno distribuite al popolo ma consegnate all'esercito e affidate alla burocrazia. Un giovane sale sul camion di corsa e comincia a scaricare i sacchi per la povera gente.

Hailé Gerima ha forse girato qualche minuto di troppo e sottolineato con ingenuità il ruolo della donna nella società ideale. Tuttavia è un autore da vedere, depositario di battagliere tradizioni. Nella giornata è stato discusso in compagnia di Eric Rohmer, il coltissimo regista francese che, ospitato dalla produzione tedesco-occidentale, ha offerto con La marchesa d'O un saggio del cinema filtrato attraverso la letteratura con un vago sospetto di accademia e una perfetta esibizione di gusto.

La marchesa, in un romanzo di Kleist del principio Ottocento, è vittima di un caso clamoroso. Vedova, mentre fugge con i figli da una città che dovrebbe raffigurare la Milano degli Asburgo, viene salvata da un ufficiale russo che comanda l'attacco alla guarnigione comandata dal padre, proprio mentre i cosacchi stavano per abusare di lei. L'ufficiale rende l'onore delle armi al vecchio genitore e getta sulla marchesa occhiate inquietanti. Riparte per la guerra, rimane ferito e torna in Italia a chiedere precipitosamente la mano della virtuosa signora. Secondo logica, gli dicono di pazientare. Nello stesso tempo la marchesa, che non ha più avuto rapporti con uomini dopo la morte del marito, si scopre incinta. Innocente, nessuno le presta fede. Viene allontanata di casa. Pubblica allora sul giornale un appello allo sconosciuto genitore del figlio e si presenta, umiliato, l'innamoratissimo ufficiale russo che aveva abusato di lei mentr'era svenuta.

Rohmer non ha pretese di dissacrare, di gettare giù dal piedestallo romanzieri di consacrata fama. Anzi egli ne segue la trama, ne rispetta le psicologie. Per di più Kleist, con le sue minuziose indicazioni, si rivela una sorta di aiuto regista di primissimo rango. Perché dunque una trascrizione sostanzialmente fedele, affidata ad interpreti quali Edith Clever, Bruno Ganz, Peter Luhr che conoscono i classici tedeschi e protesa verso un lieto fine di maniera, interessa a sprazzi lo spettatore contemporaneo?

Perché Rohmer ha uno stile lieve e uno sguardo acuto, al di là dell'intrigo, egli sembra indicare le contraddizioni d'una società che si perde dietro a un malinteso culto dell'onore. Non basta. Quando mostra la vedova delusa dalla risposta della letterina circa il concepimento delle vergini (riservato alla Madonna) o quando inquadra il padre sconsolato per gli ingiusti sospetti nutriti contro la buona figliola, il regista sembra sfidarci a immaginare le nostre reazioni secondo la mentalità di allora e al tempo stesso fotografare la crudeltà obiettiva ed eterna d'una maternità non voluta.

Oggi è la cartellone un lancio insolito, presentato in compropulazione da Italia e Jugoslavia, perso in un orario raffinato e particolare: Visi privati e pubbliche virtù, con Lajos Balasscovits, Franco Branciaroli e Thérèse-Ann Savoy nelle vesti di ermafrodita.

Scandalo a Hollywood

FAYE DUNAWAY

"Non sono una drogata,,

Processo nel mondo del cinema alla bella diva

Hollywood è spietata con i suoi divi, Faye si difende

Los Angeles, 18 maggio.

Ogni tanto — come ai vecchi tempi di Jean Harlow e compagnia — Hollywood processa i suoi divi. L'aria dello scandalo è di casa da quelle parti. La vittima di turno è questa volta la « diva » Faye Dunaway, viso d'angelo, sguardo conturbante, rivarone sexy, simbolo di una femminilità oggi in via di smantellamento ma pur sempre attuale. Il motivo? Droga. Quella cosiddetta « leggera », l'erba, la marijuana, quella che si fuma. A causa di « certe » signorette, la diva sarebbe sull'orlo di un collasso nervoso: i produttori la trascurano mentre — si dice — il marito, Peter Wolfe, un sodo giovanotto più giovane di lei, sarebbe sul punto di chiedere il divorzio.

Faye non ne può più, si sente vittima delle calunnie e cerca in ogni modo di smentire le voci maleyole che ormai sono il leit-motiv delle riunioni salottiere nella città più pettegola del mondo. La celebrità contagiata: la protagonista di « Chinatown » e di altri alti successi (« Dopo la caduta », « I tre giorni del Condor » ecc.) è nella bocca di tutti i chiacchieroni. Probabilmente la faccenda finirà nelle mani di un avvocato perché Faye ha deciso di passare al contrattacco.

Per ora si difende da sola, chiedendo l'aiuto dei giornalisti e degli amici migliori che sono poi i registi con i quali ha girato i suoi film. Sentiamo Sidney Pollack (« I tre giorni del Condor ») che ci pare il più convincente: « Tutte balle le storie attorno al fatto che Faye si droghi. Ha ragione; povera ragazza, di essere accusata. La Dunaway è una seria professionista, un'attrice che tende ad essere perfetta in ogni lavoro. E' forse questa la causa che le ha attirato la maldicenza degli invidiosi, dei soliti mediocri che non mancano mai in nessun ambiente e che in quello del cinema rappresentano forse la maggioranza. Ma un'attrice che si droga non riuscirebbe certamente ad essere brava come è invece la signora Dunaway ».

Anche Roman Polanski (« Chinatown ») si ricla buon sodale ed eccellente avvocato difensore: « Droghe! Ma di che droghe parlano? Faye ha forse la follia del genio, tanto è brava, ma non certo la follia della droga ».

Dal canto suo la diva esprime il suo rammarico con ferme parole cariche di amarezza: « Non mi droghe, nel mai — afferma. La droga mi ha sempre fatto paura e mi fa paura soprattutto adesso che voglio un figlio, dopo aver perduto, l'anno scorso, il bambino che aspettavo. So benissimo che qualsiasi tipo di droga nuoce al cromosomi e quindi al nascituro. Non capisco come siano nate certe voci: forse perché sono felice con mio marito e faccio una vita appartata. E' questo che fa rabbia a molta gente ».

f. mond.

Jazz club

A Torino il baronetto-swing

Arriva il pianista Sir Charles Thompson

FRANCO MONDINI

Novità dallo « Swing »: il grande « Sir » Charles Thompson si esibirà sabato prossimo nella cava di via Botero. Pianista di origine « mainstream » l'anziano jazzman godette un momento felice durante gli anni Quaranta per avere aderito con acume e tempestività al nuovo verbo del « bebop ».

Oggi cinquantottenne, il « Sir » ebbe i suoi primi contatti con il mondo del jazz a Kansas City, che fu una vera fucina: Benny Moten, Count Basie, Andy Kirk e Mary Lou Williams ne sono i più validi e significativi alfieri. Fu appunto in quella città che incontrò il trombettista Buck Clayton, sulla cresta dell'onda come solista dell'orchestra di Basie. Clayton (a fianco del quale avrebbe poi suonato in svariate occasioni negli anni successivi) lo introdusse nell'ambiente e lo sostenne nei primi passi.

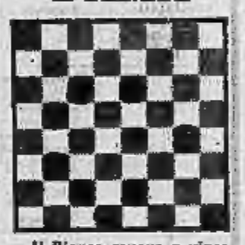
Dopo essersi svezzato nelle orchestre di Lloyd Hunter, Nat Towles e Floyd Ray, « Sir » Charles ottenne il suo primo importante ingaggio nel 1940 nella orchestra di Lionel Hampton. Poco dopo (a New York) entrava a far parte dell'orchestra di Lester Young, e quindi in quelle di Roy Eldridge, « Hot Lips » Page, Don Byas e Coleman Hawkins. Le prime incisioni a proprio nome risalgono al 1945 e lo vedono accanto a Charlie Parker, Buck Clayton, Dicky Wells, Joe Newman e Freddy Green.

Negli Anni Cinquanta la sua attività si fa particolarmente intensa: appare a fianco di Coleman Hawkins, Illinois Jacquet, Vic Dickenson, Paul Quinichette, Buddy Tate, Ruby Braff, Joe Newman, ancora Buck Clayton, Benny Morton, Earl Warren, Jo Jones, Freddy Green, Steve Jordan, Walter Page.

Nell'ultimo decennio ha continuato a suonare e incidere un po' dappertutto a fianco sia dei suoi vecchi partners sia di giovani jazzisti europei, fatta eccezione per gli italiani, dal momento che Charles si è esibito una sola volta a Milano con una « All-Stars » americana parecchi anni fa.

Oltre che come pianista, « Sir » Charles Thompson, è conosciuto ed apprezzato anche come valente e originale arrangiatore (in questa veste ha lavorato a lungo per le orchestre di Lucky Millinder, Lionel Hampton, Count Basie, Jimmy Dorsey e Horace Henderson), e persino come compositore (il suo brano più noto, « Robbin's Nest », è ormai diventato un classico).

DAMA



Il Bianco muove e vince in 5 mosse.

Soluz.: 21-25 (X) 25-29 (X) 29-25 (X) 30-27 (X) X

c. b.

film del giorno

Dracula in sottana fa strage dei bruti

"La lupa mannara" con la Lassander

La Lassander protagonista del film di Rino Di Silvestro

LA LUPA MANNARA di Rino Di Silvestro, con Annik Borel, Dagmar Lassander, Frederick Stafford. — Horror a colori. Italia 1976 (Cinema Massimo).

TRAMA — Il titolo parla chiaro: Daniela, la bionda protagonista, è una Dracula in sottana che nelle notti di luna piena va in giro a piantar denti nel collo al prossimo e magari anche succhiarti jugulari nel ventre di chi non le va a genio. Traumatizzata da giovane in conseguenza del solito stupro, Daniela è cresciuta male, e la scoperta nell'archivio di famiglia di testimonianze che parlano di stregoneria e d'altre medievali ostentazioni fa sì che nella sventurata si risvegliino sopiti reminiscenze ancestrali (il vocabolo è usato anche nel film), capaci di renderla vieppiù malefica. L'amore a un bel momento sembra guarirla ma una nuova ricaduta carnale la fa impazzire del tutto. Daniela si vendica in modo atroce del trio che ha abusato di lei, e quando la polizia sta per catturarla dà fuoco alla pierpaglia ai cui si è circondata, talché ci si attende che gridi « La fiamma è bella, la fiamma è bella! », buttandosi in casa come la figlia di Jorio al-l'epilogo della tragedia pastorale dannunziana. Ma Daniela non è figlia di Jorio, bensì d'un facoltoso industriale: quindi gli animali pelosi, che sperano nel premio di papà, la salvano. E' presumibile che ella finisca in una clinica di lusso, altro che in galera.

GIUDIZIO — Reminiscenze di « horror films », di imitazioni dell'« Esorcista », di « thrillers » con Christopher Lee, sono riunite alla carlona in un prodotto sozzo e deraisante in cui attori di buon nome come Frederick Stafford (che ha lavorato con Hitchcock) e Tino Carraro rinnegano del tutto gli spettatori. La protagonista Annik Borel fa il diavolo a quattro ma è attrice mediocre.

e. vald.

Incontro tra le quinte con la Mondaini

Sandra non è mattiniera ma che fatica in cucina!

L'attrice nella parte di una casalinga per la commedia "Assurdamente vostri" di Ayckbourn diretta da Garinei e Giovannini

NOSTRO SERVIZIO
ADELE GALLOTTI

Milano, 18 maggio.

Si alza sempre alle 11, se la chiami prima ti senti rispondere che non è in casa. E' la voce di sua madre che giustamente sorveglia il riposo di Sandra Mondaini. L'attrice ha ben diritto di essere stanca. Ogni sera al Teatro Manzoni deve lucidare una intera cucina economica e lustrare i pavimenti per trasformarsi in quell'animale da cucina che è mrs Jane Wilson, una donna affetta da una specie di nevrosi da pulizia casalinga.

La Mondaini è una delle tre interpreti del quarto spettacolo, l'ultimo della stagione, di Garinei e Giovannini *Assurdamente vostri* scritto da Alan Ayckbourn, autore anche di *Non mi sei mai stato sui pinocchi*. In *Assurdamente vostri* che tiene cartellone a Londra da un anno e mezzo, tre coppie della *middle class* britannica vengono fotografate mentre si scambiano gli auguri alla vigilia di tre Natali nelle rispettive cucine. E' un lavoro dal fondo amaro perché vi si rispecchia la lotta della attuale società ma tutto è risolto in chiave di divertimento, la firma dell'autore — un garbaccio della commedia brillante — e la regia di Garinei e Giovannini, ne danno garanzia.

Trovo Sandra più snella che mai, gli occhioni di un azzurro particolare le rimpiccioliscono il visino scavato. « *Sono stanca* — esordisce — *stanchissima. Quando accettai la scorsa estate questa parte perché mi ero innamorata del copione, avevo sopravvalutato le mie possibilità, probabilmente perché allora ero in forma. Adesso devo confessare che l'idea di andare in scena ogni sera mi stronfia. Sono due mesi che non ho un giorno di riposo, fra televisione, serate ed adesso il teatro* ».

Dal teatro la Mondaini era assente dal 1972 quando fece compagnia con Pippo Baudo ne *L'ora della fantasia*, lavoro fatale per Pippo che conobbe tra i colleghi Anna Maria Gruselli, la sua attuale compagna. « *Sì fa la televisione* — dice l'attivissima Mondaini (ha persino aperto un negozio di pellotteria in via Stabilini a Roma) — *per avere la voglia di tornare al teatro, ma poi succede il contrario, la tournée affatica, ci si stanca ad andare sempre in giro, bisogna essere abituati e non smettere per non perdere l'allenamento. Forse ha ragione quel pigrone di Raimondo che ha trovato l'America sorvendo scenopglature. Se ne sta tranquillo in casa con l'unico gatto che ci è rimasto e di lì non si muove* ».

A proposito, non rischia grosso la Mondaini? Se la vede Visconti così brava nella sua francesia di casalinga disperata, potrebbe pretendere lo stesso nella vita. « *Non scherziamo* — dice Sandra — *io sono proprio l'opposto di Jane. Odio i lavori di casa; per fortuna a Milano ho mia madre che fa tutto e a Roma abbiamo la "tata". Quello impedisce di entrare in cucina non è me (me ne guarderei bene) ma a Raimondo che ogni tanto viene preso dalla voglia di cucinare qualche piatto particolare* ».

La compagnia è affiatatissima, i sei interpreti — Gianni Bonagura, Enzo Garinei, Stefanella Giovannini, Luigi La Monica ed Anna Miserocchi — sono presi come pochi noi rendere in comicità dei personaggi. « *Siamo una cooperativa, tra noi non c'è prima donna, tutti alla pari, se ci saranno utili si divideranno a fine stagione* ». Il che avverrà il 6 giugno quando, dopo il Manzoni di Milano, andranno a Bologna e Firenze.

BRIDGE

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

Soluzione del problema proposto nella rubrica di ieri. — Ricordiamo la dichiarazione (tutti in seconda): Nord: 1 Quadri; Est: passo; Sud: 1 Picche; Ovest: 2 Cuori; Nord: 3 Fiori; Est: passo; Sud: 4 Picche.

	♠ 7 ♥ 92 ♦ A854 ♣ ARD983	
♠ 842 ♥ ARD653 ♦ R6 ♣ 84	O E	♠ 953 ♥ 74 ♦ DF107 ♣ 10972
	♠ ARDF106 ♥ F108 ♦ 932 ♣ 5	

Ovest attacca con l'Asso di cuori e prosegue con il Re di cuori mentre Est fornisce nell'ordine il 7 e il 4. Al terzo giro prosegue con la Dama di cuori.

Se il giocante taglia con il 7 di atout del morto il contratto è battuto. Infatti Est, dopo aver sopraffatto con il 9, rivia quadri; al morto con l'Asso il giocante è costretto a anticipare lo scarto delle quadri perdenti sugli onori di fiori. E Ovest al terzo giro di fiori taglia.

Il contratto non è stato realizzato poiché il giocante si è trovato bloccato al morto senza aver potuto battere le atouts. Eppure il morto presentava una carta con cui facilmente ritornare in mano: il 7 di atout. Per realizzare 4 picche Sud non deve tagliare le terze cuori di Ovest. Su qualunque ritorno dei difensori Sud può sfilare le atouts e poi, tranquillamente scartare le quadri perdenti sulle fiori del morto.

Carnet

AUDITORIUM RAI
STAGIONE MUSICALE
Domani ore 21
WALTER KLIEN
pianoforte
MOZART - RAVEL
BEETHOVEN
Bigl. p.zza Castello 28 - 541.033

ALFIERI: stasera ore 21,15 e fino a domenica 23
LE CANSON DLA PIOLA
IJ SANGOBBI (III spettacolo!)
con ROBERTO BALOCCO
BILVANA LOMBARDO
e il TRIO CICLO

TEATRO STABILE
al GOBETTI, dal 20 maggio ottavia, a richiesta,
IL BAGNO
di Mrožkovskij - Regia Missiroli
Gruppo T.S.T.
Tel. 870.456 - 878.360

Oggi, ore 20.30 LE NOI grande serata danzante
Trofeo L'Ambrosa
per l'elezione di Miss Telecolor-sicla valida per selezioni Miss Piemonte. Presentano TULLIO ROSSI-NI e JEAN DE PARIS

ARTE ORO
BRUSA
c. Moncalieri, 200 - 678.218
Rassegna del Clondolo d'autore

BORGA	MODENA
CHATRIAN	PASTERIS
CLIZIA	PAULUCCI
COTTI	PONTE CORVO
DAMIANI	QUAGLIA
DE DOMINICIS	RICCI
GAROLI	RIVALTA
GAZZERA	RUTICILIANO
GRIBAUDO	TARANTINO

Inaugurazione ore 18

galleriaPirra
corso Cairoli 32 telefono 877.344
MOSTRA del Pointillisme

La Galleria
Sant'Agostino
Via S. Agostino 5, tel. 533.803
COMUNICA
che per ragioni tecniche l'
ASTA
di 388 dipinti d'autore avrà luogo i giorni
8 e 9 Giugno ore 21,15
Esposizione aperta al 7/6 dalle 9,30-13 e 16-21
stampato festivi
Si accettano dipinti importanti da vendere all'asta

PROVOTRICE DELLE ARTI
Tutti i Soci sono invitati a partecipare all'inaugurazione della Mostra di
MARINO MARINI
Tutta l'opera grafica dal 1914 al 1976
OGGI ALLE ORE 18

le immagini
FRANCO GENTILINI
Inaugurazione ore 18
TORINO - Via della Rocca 3

Al cinema è stare in compagnia

Oggi all' OLIMPIA
Il film che ha dato tanto fastidio ad una società bigotta dominata dagli uomini
TORNA
assolto e nella versione integrale al pubblico torinese.

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

PALASPORT TORINO
Parco Ruffini
HOLIDAY ON ICE
...solo per 6 giorni!
da MARTEDI' 18 maggio a DOMENICA 23 maggio
SPETTACOLI:
- Serali: alle ore 21,15
- Sabato 22: alle ore 16 prezzi ridotti alle ore 21,15 prezzi interi
- Domenica 23 maggio ore 16 e 21,15
- Validità riduzioni: 18-19-20-23 maggio ore 21,15

PRENOTAZIONI:
Enal - Palasport (continuato)
Tel. 377.439 - 377.916
LA FAMOSA RIVISTA AMERICANA SUL GHIACCIO

STAMPA SERA TORINO

Dove andiamo stasera

- **TV — Rete due, 20,45 Villaggio e la Carrà a "Ieri e oggi"**
- **FILM — Al Centrale "La valle dell'Eden" con James Dean**
- **CIRCO — Il Jumbo al Parco Ruffini (ore 16 e 21)**

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Buono	○○○○
Favorevole	●●●	Discreto	○○○
Discusso	●●	Mediocre	○○
Mediocre	●	Scarso	○

UN APPARTAMENTO O UN INTERO STABILE
DA VENDERE?
La IPI tratta grossi complessi residenziali e con la stessa cura si occupa della vendita del singolo appartamento offrendovi tutti i vantaggi di una valida organizzazione.
IPI ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE spa
TORINO - Via Alfieri, 24
Tel. 511382-537066

cinema prime visioni

ADELAIDE c. V. Emanuele 52 Tel. 547.003
Tutto Misto, di Elio Petri, con Gian Maria Volontè, Mariangela Melato, Marcello Mastroianni, Michel Piccoli (Italia, colori) — Un ritiro spirituale è l'occasione per i massimi esponenti di un schieramenti a ricredo. Vietato minori anni 14
★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.30 - 17.10 19.40 - 22.10 Ingresso L. 2000

ARCO-INC c. Fr. Odone 31 Tel. 684.821
La resistibile di Mussolini, di Aurelio Grimaldi (Italia, Marco e neri) — Trasformazione eccezionali italiane e straniere, utilizzate con estremo rigore, sulla ultima repubblica di Salò. Non vietato.
★ Documentario
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 15 - 17.30 - 19 20.40 - 22.30 Ingresso L. 1200

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 548.147
I figli del Capitano Grant, di Robert Stevenson, con Maurice Chevalier, George Sanders, Keith Hamshere (Usa, colori) — Dal romanzo di Giulio Verne una emozionante e affascinante avventura in terre lontane e primitive. Non vietato.
★ Avventuroso
RIEDIZIONE (1964) Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 537.109
I cannoni di Navarone, di J. Lee Thompson, con Gregory Peck, David Niven, Anthony Quinn, Omar Sha Scala (Usa, colori) — Il fantasmagorico racconto di Alistair MacLean una delle più grandi avventure dell'ultima guerra. Non vietato.
★ Guerra
RIEDIZIONE Orario 14 - 16.50 18.35 - 22.15 Ingresso L. 1000

ASTOR v. Vinzaglio 8 Tel. 519.510
Il comune senso del padre, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Rossella Falkenau, Claudia Cardinale, Philippe Noiret, Lidia Panzani (Italia, colori) — Divertenti episodi con Alberto Sordi mattatore, in cui viene analizzata il predominio del senso del padrone, se c'è e in che misura è consueto. Vietato minori anni 14.
★ Commedia in 4 episodi
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 17.15 19.45 - 22.30 Ingresso L. 2000

AUGUSTUS piazza C.L.N. Tel. 530.114
Apache, di William A. Graham, con Cliff Potts, Nockhi, Henry Beha Stanton (Usa, colori) — Cacciatore di taglie fanteschi di un'indiana parte dalla parte del pellirosse, ma i «soldati blu», crudelmente uccisi, non gliela perdonano. Non vietato
★ Western
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.30 - 16.40 18.40 - 20.50 - 22.50 Ingresso L. 3000

CAPITOL v. S. Dalmazzo 34 Tel. 540.603
Gli amanti, di Marcello Luciel, con Roger Moore, Stan Kench (Italia, colori) — Davanti al crimini sempre più orrendi, un privato cittadino decide di fare giustizia da sole, armato solamente di pistola e sabbia. Vietato minori anni 18
★ Drammatico
PRIMA VISIONE Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 3000

CENTRALE d'Essai) v. C. Alberto 27 Tel. 540.116
La valle dell'Eden, di Elia Kazan, con James Dean, Julie Harris, Jo Van Fleet, Burl Ives (Usa, colori) — Film decisivo di «ieri/oggi» di James Dean, il ribelle senza causa che Rossi con i suoi amici i primi terribili degli Anni 50, diventando il simbolo dei giovani di tutto il mondo, non vietato.
★ Drammatico
RIEDIZIONE (1955) Orario 16.50 - 19 17.30 - 20 - 22.30 Ingresso L. 1500

CORSO c. V. Emanuele 30 Tel. 510.702
Hud, storia di truffe e di interessi, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Anthony Quinn, Capucine, Darlene Lucy, Usa, colori — Un «hud» di notevoli proporzioni premiato e interpretato da due simpatici e divertenti interpreti. Non vietato.
★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 3000

CRISTALLO v. Cibrario 72 Tel. 450.7100
Emanuelle Nera Orient Reportage, di Joe D'Amato, con Laura Gemser, Gabriele Tinti, Ivan Rassimov, Ely Galleani (Italia colori) — Bella interprete di cosino non fa inibizioni per le differenze sessuali nei rapporti d'amore. Vietato ai minori di anni 18
★ Sexy esotico
PRIMA VISIONE non accettata Orario 14.30 - 16.20 18.20 - 20.20 - 22.30 Ingresso L. 2000

DORIA v. Cibrario 9 Tel. 542.442
L'arancia meccanica, di Stanley Kubrick, con Malcom McDowell, Adrienne Corri, Patrick Magee (G.B., colori) — Vincitore «Leone d'oro» a Venezia 1972, è la trasformazione d'un libro fino in fondo, doppio e acuto scientifico, diverso fantascientifico messaggio drammatizzato. Vietato minori anni 18.
★ Fantascientifico
RIEDIZIONE (1972) Orario 14.40 - 17.15 19.45 - 22.40 Ingresso L. 2000

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760
L'uomo lupo nero, di David Gilar, con George Segal, Stephane Audran (Usa, colori) — Il romanzo di Bashiell Hammett «Il falcone maltese», un classico giallo americano reinvestibile per lo schermo, con memorabili comiche. Non vietato.
★ Giallo
Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

IDEAL c. Racconigi 4 Tel. 541.523
Gli amanti felici, di Douglas Hickox, con James Coburn, Susannah York, Robert Culp, Charles Aznavour (Usa, colori) — Matteo e Rita fuggono in Grecia e trascorrono in rifugio montano trascendente, sono liberati da soldati «amanti felici».
★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.183
Comedie, di Salvatore Samperi, con Lina Gennari, Franco Nero, Claudia Mirano, Andrea Ferreol (Italia, colori) — Nella Firenze in guerra del 1940, nuovo intrigato ricordo con sapore di sesso realizzato dal solo regista di «Malizia». Vietato ai minori di anni 18.
★ Drammatico
Critica ● Pubblico ○○○○○ Orario 14.40 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 878.084
La lupa mannara, di Rino Di Silvestro, con Annik Borel, Howard Ross, Dagmar Lassander (Italia, colori) — Truculenta da tre lontane violenza carnale, una giovane diventa vampiresca e criminale. Vietato minori anni 18.
★ Horror
Critica ● Pubblico ○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 653.5470
Primitive apertura casa di piacere, di Dennis Berry, con Jean Sobieski, Stefanie Cotsis, Yves Beneyton (Francia, colori) — Situazioni piccanti erotici in una casa di piacere con vere ai clienti donne effettivamente ed esperte. Vietato minori anni 18
★ Sexy
PRIMA VISIONE Or. 14.30 - 16 - 17.40 18.10 - 20.40 - 22.30 Ingresso L. 1500

NAZIONALE v. Pombo 7 Tel. 518.858
L'Italia s'è rotta..., di Steno, con Dalila Di Lazzaro, Tina Teocoli, Adriano Micantoni, Enrico Montesano (Italia, colori — Un tir in più alla Sicilia madama in periferia di due disoccupati e di una ex prostituta di lusso come attraverso tutto la Penisola. Vietato ai minori di anni 14.
★ Commedia
Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500

OLIMPIA v. Arsenale 21 Tel. 532.646
Sinaro, di Lamont Johnson, con Margaux Hemingway, Clare Peramdon, Perry King, Anne Bancroft (Usa, Colori) — Dilettantesca e in velleitaria indagine la storia della giovane fotomodella violentata che uccide il suo violentatore quando questi rapisce l'amica sulla scogliera minore di lei. Vietato minori anni 18.
★ Drammatico
PRIMA VISIONE Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

REPOSI v. XX Settembre 19 Tel. 531.400
«Alaska» la spada della morte, di William Girdler, con Richard Jaeckel, Jennifer Billingsley, Harold Sakata (Usa, colori) — Un uomo per le sue imprese avventurose si serve di cinque squali. Alaska, la razza più feroce del mondo animalesco naturalmente il terrore. Vietato min 14.
★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 210.145
Qualcuno volò sul nido del cuculo, di Milos Forman, con Jack Nicholson e Louise Fletcher (Usa, colori) — Un uomo sconta nei locali lo manicomiale giudizio i segregati, dimostrando la differenza repressione. Classico premi Oscar. Vietato ai minori di 14 anni.
★ Drammatico
■ Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana.
Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ Orario 15 - 17.10 20 - 22.30 Ingresso L. 2000

STUDIO RITZ v. Vitt. Regina ang. v. Acqui Tel. 280.321
I racconti immorali di Borowczyk, di Walerian Borowczyk, con Paloma Picasso, Lise Danvers, Fabrice Luchini (Francia - Colori) — Avventure erotiche di ieri e di oggi narrate in quattro episodi libertini. Vietato minori anni 18.
★ Commedia erotica a episodi
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500

TORINO v. Bonelli 6 Tel. 530.533
Il sole di pece, di Maurizio Liverani, con Marlène Bienchard, Gloria Guida, Rey Reglor, Emilio Cigoli (Italia, colori) — Una per la prima volta sullo schermo le sue vere doti per dare vita a una storia appassionata dall'inizio alla conclusione. Vietato minori anni 18.
★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1700

VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.769
Il sassi, regia Fantozzi, di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Lia Tanzi, Gigi Reder (Italia, colori) — Continuano le tragiche avventure del famoso impiegato e dei suoi colleghi, tratte dal secondo libro di Paolo Villaggio. Non vietato.
★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.703 (ore continuative)
Operazione trionfo d'oro, di Lutz-Ronno-Calaza, con Tony Musante, Chong Lee (Usa, colori) — Fila via di mitano si va a caccia sconvolgente intrigo all'appassionante intrigo d'oro sono la investigata missione del coraggioso protagonista Victoria minori anni 18.
★ Drammatico
Critica ● Pubblico ○○○○ Or. 14 - 15.30 - 17.20 19.10 - 21 - 22.45 Ingresso L. 1000

ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 735.307
Salon Kitty, di Tinto Brass, con Helmut Berger, Ingrid Thulin, Teresa Ann Savoy, Bekim Fehmiu (Italia - Colori) — Nell'intrigo case di piacere di servizio nella spionaggio del Terzo Reich e il centro da cui partono ricatti e intrighi sia politici che personali. Vietato ai minori anni 18.
★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 20 - 22.30 Ingresso L. 1.000

COLOSSEO v. Pr. Cristina 73 Tel. 651.034
Kolpa, di B. L. Kowalski, con Stephen Martin, S. Benedict (Usa - Colori) — Dopo lo sbarco e un altro terribile animale si avventura il panico infiammi ovunque e compaiono silenziosi il cobra. Vietato minori anni 14.
★ Drammatico
Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 16.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500

FORTUNA v. Cigna 87 Tel. 468.560
La bellezza della alla senza cinta di Jacques Lagan, con Lee Marvin, Clint Eastwood, Jean Seberg (Usa - Colori) — Un trio di disperati e sconosciuti pionieri alla prese con i pericoli e i disagi che questa vita comporta. Non vietato.
★ Western
RIEDIZIONE Orario 17.40 - 20 — 22.20 Ingresso L. 1000

LA PERLA c. Ob Gaspero 29 Tel. 344.791
Mariti orientali, di Marco Bellocchio, con Franco Nero, Aldo Maggi, Michele Placido, Patrick Dewaere (Italia, colori) — La vita militare vista non così asettici vita claustrale e nelle abitudini che i militari portano anche in famiglia. Vietato ai minori di anni 18
★ Commedia drammatica
■ Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana.
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 17.10 19.55 - 22.30 Ingresso L. 1000

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 685.354
Campagnola nella, di Luca Delli Azzeri, con Franco Gobbi, Ivan Rassimi, Riccardo Garrone, Magali Konopka (Italia colori) — Dove tante avventure erotiche vissute da donne ai Calzart, scopre una vicenda da una povera e cara ambulina. Vietato minori anni 18.
★ Commedia
PRIMA VISIONE Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500

MASSAUA p.za Massaua 9 Tel. 799.800
Kolpa, di B. L. Kowalski, con Stephen Martin, S. Benedict (Usa - Colori) — Dopo lo sbarco e un altro terribile animale si avventura il panico infiammi ovunque e compaiono silenziosi il cobra. Vietato minori anni 14.
★ Drammatico
Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 20 - 22.30 Ingresso L. 1000

ORFEO piazza Carlina Tel. 518.134
Oh mio bello moretto, di Guido Leoni, con Sabina Ciuffini, Maurizio Rinaldi, Gianfranco De Angelis, Gisela Hahnemann (Italia colori) — Una intimista ricerca inutilizzata, tutta dal Pinocchietto di una maggiore bella, giovane e spregiudicata. Vietato minori anni 18.
★ Commedia
PRIMA VISIONE non accettata Orario 15 - 16.50 16.40 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000

PUNTODUE Giardini d'Estate v. Cavalcanti 30 Tel. 345.249
Il sarto variabile, di Robert Thompson, con Francoise Brion, Henry Serre, Jean-Pierre Mocky (Francia, colori) — Dell'estremo artigiano e regista, francese, autore di «Le Sourcier», la sua opera secondo assolutamente geniale nella stravaganza dell'azione poetica. PRIMA VISIONE.
★ Fantastico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 16.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500

teatri danze ritrovi

ALCIONE: Nouveau variété «Sexmix n. 4», presenta Gianni Liberti. Vietato 18. Or.: 16.15; 21.30.
ALFIERI: riposo per 21,15 «La commedia della pipa», di Bolasco e Lombardo. Tris Dado.
TEATRO STABILE: al Gobetti: riposo.
TEATRO REGIO: ore 21 «Luisa Miller». Familiare 18.
TEATRO PROPOSTA (Moncalieri 18, tel. 631.823) Per tutta la settimana «L'arco e l'amazzone della notte» di C. Galdieri.
ERBA: riapre cinematografico estivo.
SWING (553.782) Jazz
CIRCO JUMBO (Parco Ruffini 237.600 - 238.577): 16.21, Festivi 10, 16, 21. Visite non dalle ore 9, fino al 22.
AL BADATELLE (5, Carpanzo 2): 22.
BELLE ARTI: ore 21 Inglis.
CASTELLINO: 21 Gli unlaredi.
IMPERIALI: ore 16-21-1 Tully.
LA PERLA: ore 15.30 Ruby.
TROCADERO: 21 Sweet Heads.
INDIE DIST. NUOVO PIANO BAR (Verdi 10, 537.501) al piano G. Palumbo.
SHAKER PIANO BAR (6, Dantoli 31).
BOOMERANG (Tel. 511.788): 21.
CAPRICE DISCOTECA (Nizza 100): 21.
GAY VILLA DISCOTECA (Moncalieri 324): 21.

Da giovedì al Gobetti ritorna «Il bagno» con la regia di Mario Missiroli

seconde e altre visioni a Torino

Silvana Lombardo e Roberto Bolocco all'Alfieri

A.N.C. v. Nizza 38 Tel. 650.403
Amori miei, di M. Monicelli, con Ugo Tognazzi, Catherine Morchin, Philippe Noiret, Sylvia Dionisio. Vietato 14.
★ Commedia

ACADEMIA CINE v. Ormea angolo v. Tortona, 7 Tel. 882.457
Le monache erotiche. Viet. 18. A. Jodorowsky. Hospice sinfonia.
★ Drammatico

CONTINENTAL v. Nizza 148 Tel. 657.098
Il generale, Robert Shallow, Susan Sarandon.
★ Avventuroso

CREA D'ESSAI p. Montebello 241 Tel. 890.467
Il buccaneer, Dustin Hoffman, Anne Bancroft, Katharine Ross. Orario 20, 22.30.
★ Commedia

FARO v. Po 39 Tel. 832.214
Mollerani 80 secondi a vall George Cole, Marisol sazio. Non vietato.
★ Avventuroso

FIAMMA c. Regina 37 Tel. 372.057
Qualcuno vuole. Non vietato.
★ Commedia

HOLLYWOOD c. M. Margherita 100 Tel. 871.804
Gli orrori del castello di Norimberga. Viet. 18.
★ Drammatico

PIEMONTE v. Nizza 42 Tel. 812.710
L'ambizioso. Viet. 18.
★ Drammatico

PRINCIPE v. P. d'Acaia 45 Tel. 780.285
Il cannibalismo Fipo. Non vietato.
★ Politico

STATUTO v. Cibrario 10 Tel. 487.091
Amici miei, di M. Monicelli, con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Philippe Noiret, Silvia Dionisio Vietato 14.
★ Commedia

ZONA CENTRO

MILANO v. Milano 8 Tel. 510.291
La regazza del Golden Saloon. - La proposta.
★ Commedia

MOVIE CLUB v. Cibrario 8 Tel. 564.077
Non America "Tierra Prometida" di Miguel Littin, con Nelson Villagra, Marcello Gaete. Or. 20.30; 22.30.
★ Drammatico

PO v. Po 21 Tel. 810.496
Orrore signore P. Vict. 18.
★ Commedia

REGINA c. M. Margherita 123 Tel. 538.881
La casa dell'esorcismo, Telly Savalas, Elke Sommer, Sylvia Kristel. Vict. 18.
★ Horror

VITT. VENETO p. V. Veneto 5 Tel. 511.942
Kingkong contro Godzilla.
★ Fantascientifico

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO v. Rocciti 89 Tel. 687.719
Il letto selvaggio. Vict. 18.
★ Drammatico

GIARDINO v. Monginevro 63 Tel. 329.875
Domani bacato 1999.
★ Fantascientifico

MIRAFIORI c. Unione 60 Tel. 260.857
I lunghi giorni della squilla. Non viet. Michel Cailla, Cyril Jurgens.
★ Guerra aerea

SMERALDO c. Racconigi 73 Tel. 360.711
Gang, di Robert Altman, con Keith Carradine, Shelley Duvall. Vict. 14.
★ Drammatico

VINZAGLIO v. D. Alighieri 102 Tel. 304.125
Joe Kidd, di J. Sturges, con C. Eastwood, J. Pasco. 20.30; 22.30.
★ Western

ZONA S. PAOLO

AMERICA v. Stellone 22 Tel. 33.71.240
Elastra Glide. Robert Blake, Billy Kush. Vietato 14.
★ Drammatico

ECLISSE v. Monginevro 44 Tel. 335.811
L'amica di mia moglie. Vict. 18. Wilhelm Von Ahnenthor, Sylvia Kristel.
★ Sexy

SAN PAOLO c. Ciriè 60 Tel. 372.657
I due colonnelli. Non viet.
★ Commedia

ZONA FRANCIA

BERNINI p. Vescovi 3 Tel. 772.343
Il giovane normale. Viet. 14.
★ Commedia

ELIOS v. Val Lagarina 49 Tel. 390.140
Ninfee sono stanno ingiovi. Ronnie Cortesi, Beryl Reid.
★ Commedia

ODEON v. Venaria 8 Tel. 772.502
Domani il caldo letto della vergine.
★ Sexy

STAR v. Buonarroti 48 Tel. 772.990
Mario Giulia uccide il vescovi. Leonard Mann, Algelo Infanti, Sofia Kassmann. Vict. 18.
★ Drammatico

ZETA D'ESSAI v. Lanzo 69 Tel. 772.807
Monty Walsh, un vivo duro e morire. Non viet.
★ Avventuroso

ZONA S. DONATO

DIANA c. R. Margherita 220
Il garçon gate. Karin Schubert, Chris Avram. Vietato minori anni 18
★ Commedia

ROMA-INT. v. S. Donato 40 bis Tel. 482.765
Salvate la tigre di J.G. Avildsen.
★ Avventuroso

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA c. Grosseto angolo v. Arquata
La brigata del diavolo. Non viet.
★ Avventuroso

AMBRA c. Chieri Astuto 77 Tel. 201.197
La fantasmagorica, L'avventura del Bandito di Ronald Neame.
★ Drammatico

APOLLO largo Giachino 9t Tel. 263.089
La prova d'essere. Vietato 18.
★ Commedia

EDERA CLUB v. Madonna di Campagna 1
L'ultimo vampiro.
★ Horror

LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 280.742
Calore. Joe Dallesandro, Sylvia Miles, Andrea Feldman. Vict. 18.
★ Drammatico

ORIONE v. le Monfalcone 16
Esperienze premaritalinecili.
★ Sexy

SPLENDOR v. Rivoli 109 Tel. 396.114
L'ora della prelisia. Vict. 18.
★ Commedia

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA c. G. Cesare 67 Tel. 277.276
Colpiti ancora joe. Non vietato.
★ Drammatico

ARS v. R. Parco 142 Tel. 201.588
Tutti contro il strada uova. Todo.
★ Commedia

AURORA v. Reggio 2 Tel. 278.510
L'uomo dalla mani d'acciaio contro il Drago Rosso.
★ Lotta Orientale

FALCHERA v. Fossano 74
Tutti San Giovanni decollano. Todo. Non vietato.
★ Commedia

MAJOR largo G. Cesare 101 Tel. 267.974
Le stallone. Gianni Macchia, Dagmar Lassander.
★ Commedia erotica

SOCIALE v. Cossilla 2 Tel. 830.606
Odissea nella Terra. Non viet.
★ Avventuroso

ZENIT v. Cavalli 1 Tel. 261.697
Spazio 1999. Non
★ Fantascienza

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA c. Belgio 38 Tel. 874.177
La ragazza di via Condotti. Vict. 18.
★ Drammatico

ARTISTI c. G. di Saluzzo 24 Tel. 811.334
Tanti cari valori. Vietato 14.
★ Commedia

ERIDANO D'Essai v. Cavale 106 Tel. 832.806
Baby. Vietato minori 18.
★ Sexy

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO v. Duchetti 6 b Nizza, tel. 691.364
L'ora della paura. Vict. 18.
★ Commedia

ITALIA v. Nizza 138 Tel. 664.002
Ombre di stupro. Vict. 18.
★ Sexy

SPEZIA v. Nizza 170 Tel. 983.917
Sono un amico di troppo. Lee Marvin, Angie Dickinson. Vict. 14.
★ Drammatico

* Cinema a carattere parrocchiale.

riduzioni enal-agis

Cinema: Abr, Adriano, Adua, Alba, Alessandra, Arpe, Aurora, Eridano, Parp Lutrario, Nazionale, Orione, Orfeo, Principe, Punto due, Rosa Inn., S. Paolo, Semplone, Sociale, Spezia, Zeta. Italia (Moncalieri): — Palazzina (ore 21): «Holiday on ice», inizio e ridotti all'Enal. — Teatro Alfieri: «Estate al cinema», speciali all'Enal e biglietti ridotti in vendita domani dalle 16,15 - 21,30). Egizi alla casa; Alfieri: «La commedia della pipa», al teatro. — Parco Ruffini: Circo Jumbo: ore 16 e 21 final alla casa.

taccuino del lettore

Museo del cinema

Da oggi e domenica al Museo del [illegible] di Palazzo Chiablese (piazza S. Giovanni 2) alle ore 16 e 21,15 sarà proiettato il lungometraggio del dott. Mabuse» di Werner Klinger con Sonia Berger (della foto).

Film per famiglie

All'Ariston «I figli del capitano Grant» (Disney dal romanzo di Verne); all'Ambra «L'avventura del Poseidon» (fantascienza); allo Zenit «Spazio 1999».

Concerto

Domani all'Auditorium per i concerti dell'Unione Musicale, Walter Klien al pianoforte.

Folk e protesta

L'assessorato alla cultura della Provincia di Torino ha organizzato per gli studenti delle scuole medie superiori un ciclo di concerti sulla musica folk e sulla canzone di protesta. L'iniziativa è stata assunta in collaborazione con gli insegnanti e gli studenti di numerosi istituti, per incoraggiare lo studio e l'analisi di quelle forme di cultura musicale, a torto ritenute «minori» che trapporo ispirazione da temi e aspetti della più autentica tradizione popolare. Il programma, che prevede la partecipazione dei gruppi di Raffaella De Vita, Carmelita Gadaleta e Caterina Bueno, si svolgerà in questa settimana. Questi gli spettacoli di oggi, alle ore 15: al liceo scientifico Einstein Carmelita Gadaleta; all'Itc Einaudi Caterina Bueno; all'Itc Valletta Raffaella De Vita.

Domani, sempre alle 15: all'Itt Pininfarina di Moncalieri Raffaella De Vita; all'Iti De Vinci di Chivasso Carmelita Gadaleta; all'Itc Fermi di Ciriè Caterina Bueno.

GALLERIE E MUSEI

BOS-BEN (5, Teresa Pò/c. 1, 518.941): Reginaldo Bolleck nell'acquatinta.
CITTADELLA: Mario Giovannini.
DOCUMENTA (v. Stampatori 2, tel. 513.904): Ludovico Mancinelli - Le «Impronte dal cielo» - Fotografie di Filippini e Chiesa.
DORIA (Galleria 211): Nanni Tavella
GALLASSO ALBA (173-41.44): Pannelli.
IL CORTILACCIO (M. Pinti 20): Emanuele Enrico Gillio. Che - 16-20.
LA SEDIA VERDE: Arte, v. 527.874.
LO SCORPIONE (v. M. Vittoria 2 - tel. 540.866): Pers. Giorgio Buscaglia
MAGNAWA CENTRO (v. Principe Tommaso 2): pers. dei pittori Bonsignore e Mieli.
NARCISO (piazza Carlo Felice 16, telefono 543.125): Intimismo moderno: Pittori.
NUOVA SALA BOLAFFI (v. Cavour 17): Mostra Pecorini Bolaffi (19-20).
PIRRA (v. Cavour 31, tel. 875.744): mostra del Polisplittismo.
S. GIORS (c. Siccardi 11 Stampatori): Chiappetta, Da Milano, Fontana, Pescetti.
SAGITTARIUS (Galleria 206, Subalpina): Mostra Pecorini Bolaffi (ore 20-22); pers. Ugo Delpanti, Gianmarco Vola.
SANT'AGOSTINO (v. S. Agostino 5, tel. 515.963): Litopittografie Alta 360 gradi. Or. 9-13; 15-21 anche festivi.
TUTTARTE (via Giulia Giurati, 1).
TUTTAGRAFICA (v. Cantina 19/C): Trento, Longaretti, Isaac. 18-21.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Collettiva.
APPRODO (Regina 17): Longaretti.
BERNABÒ: Enrico Reyneri.
D'ANTESCA: La Tania di Amaro.
ESKENAZIARTE (v. Mazzini 18): Pietorio dall'impressione.
GALLERIA CAVOUR di Moncalvi: pers. di Carlo Pirotti.
GALLERIA 2A: Monsanato.
LA BUSSOLA (v. Po 9): personale di Mario Rachi.
LA GIOSTRA - Arti Tessiliche.
LE IMMAGINI: Franco Gentilini.
MELA - Esteta Francisco Matias.
MARTANO: Cipriano Chiari.
QUAGLINO: Aldo Mattiotti.
TAVOLOZZA (Via Cavour 33): Tripodi.
VIOTTI: Sandra Baker.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA Palazzo Chiablese, ore 16-21.15: Il testamento del dottor Mabuse (Das Testament der Dr. Mabuse), di Werner Klinger, con Gert Fröbe, Senta Berger, Walter Kiffe (Germania, 1962, colori). 1831. Vict. 14.

TV oggi

RETE UNO

12,30 **Sapere** - Da uno all'infinito -
12,55 **Bianconero**
13,30 **Telegiornale**
14 — **Oggi al Parlamento**
14,15 **Corso di tedesco**
16,45 **Programma per i più piccini**
17,15 **La TV dei ragazzi** - Quel ribasso, irascibile, certa anche Braccio di Ferro - - - Spazio -
18,15 **Sapere** - I grandi comandanti: Harris -
19 — **Quindici minuti con Gianni Migliardi.**
19,30 **Cronache italiane**
20 — **Telegiornale**
20,45 **La regina dei diamanti** (quinta puntata); regia di Gordon Fleming. Interprete: Olga Georges-Picot
22 — **Incontro Stampa con il PSI**
22,30 **Sport** - Firenze: Meeting internazionale di atletica leggera
23 — **Telegiornale**

RETE DUE

18,45 **Chiavari, Pallanuoto: Italia-Cuba**
18 — **Notizie TG** - Nuovi sillabari
18,30 **Rubriche del TG 2**
19 — **Gli eroi di cartone**
19,30 **TG 2** - **Studio aperto** (L'Inps)
20,45 **Ieri e oggi**
22 — **TG 2** - **Dossier**

TV SVIZZERA

18 — **Per i giovani**
18,55 **Agricoltura, caccia, pesca**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Chi è di scena?**
20,15 **Il regionale**
20,45 **Telegiornale**
21 — **Assunta Spina**, film interpretato da Anna Magnani, Eduardo De Filippo, Titina De Filippo; regia di Mario Mattioli
22,15 **Jazz Club**: Woody Hermann, Big Band
22,40 **Telegiornale**

TV CAPODISTRIA

19,30 **Confine aperto**
19,55 **L'angolino dei ragazzi**
20,15 **Telegiornale**
20,30 **Il magnaccio**, film con Riccardo Salvino, Elsa Whitt; regia di Franco De Rosa
22,05 **Dibattito sull'informazione**

TV MONTECARLO

20,30 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de music**
20 — **Partita a due**
21 — **«A» come automobile**
21,10 **Ciò che si chiama amore**, film; regia di Alexander Hall, con Rosalind Russell, Melvyn Douglas

DOMANI ALLA TV

RETE 1 — Ore 12.30: Sapere; 12.55: «A» come agricoltura; 13.30: Telegiornale; 14: Oggi al Parlamento; 16.45: Programma per i più piccini; 17.15: La tv dei ragazzi; 18.15: Sapere; 18.45: Quel fantastico Dean Martin; 19.30: Cronache italiane; 20: Telegiornale; 20.45: Le montagne della luce; 22: Incontro stampa con il pdl; 23.30: Telegiornale - Oggi al Parlamento.
RETE 2 — Ore 18.45: Sport; 19: Vi piace l'Italia?; 18.30: Telegiornale; 19: I segreti del mare; 19.30: Rubriche del TG2; 20.45: Programma da definire; 22.25: Underground; 23: Telegiornale.
SVIZZERA — Ore 14.55: Ippica; 18: Per i bambini; 18.55: Incontri; 19.30: Telegiornale; 19.45: Argomenti; 20.45: Telegiornale; 21: La ragazza dai capelli rossi; 22.20: Telegiornale; 22.30: Calcio: Bruges-Liverpool.
CAPODISTRIA — Ore 18.55: Telesport; 20.45: Telegiornale; 21: Telesport; 21.45: Le follezie che uccide.
MONTECARLO — Ore 19.30: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 20: Ai confini dell'Arizona; 21: La prima notte (film).

AMAROLO
L'AMARO DI BAROLO
OTTENUTO DA VINACCE DI BAROLO
DISTILLATE E INFUSO NATURALE
DI ERBE DELL'ALTA LANGA
PRODOTTO E IMBOTTIGLIATO DA
COMM. GIOVANNI SCANAVINO
PRIOCCA D'ALBA

Radio oggi

radiouno

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 23
13,20 Programma leggero
14,05 Oreste
15,30 Per voi giovani
16,30 Finalmente anche noi
17,05 Hitparadisimo
18,05 Musica in
19,15 Ascolta si fa sera
19,32 Sui nostri mercati
19,30 Ricordo di Enrico Mascardi
20,20 Andata e ritorno
21,15 Prosa: Ritratto di donna grassa
22,10 La canzonissima
23 — Oggi al Parlamento

radiodue

Giornale radio: ore 15,30; 18,30; 19,30; 22,30
13,35 Pippo Franco
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Carosi
17,50 Giro del mondo in musica
19,55 Radiodiscoteca
19,55 Supersonic
21,10 Pippo Franco
21,29 Popoff
22,50 L'uomo dalla notte
23,29 Chiusura

radiotre

Giornale radio: ore 14; 19; 21; 23
14,15 Taccuino - attualità del GR 3
15,45 Musicisti italiani di oggi
16,30 Specialetre
16,45 Italia domanda - Dove e perché
17 — Radio mercati
17,10 Classe unica
17,25 Jazz oggi
17,50 La scaffetta
18,05 Dicono di lui
18,10 Donne '70
18,30 Le ottave d'Ruta
19,15 Concerto della sera
20 — Il melodramma in discoteca
21,15 Sette arti
21,30 Brecht e la musica, di Luca Lombardi
22,15 Libri ricevuti
22,35 Intervallo musicale

LE RADIO ALTERNATIVE

Europa 1 (FM 89,750 MHz) — Segnaliamo ore 12: Ultime da Stampa Sera e ore 19,45: Rubrica medica.
Radio Gambi One (FM 102,750 MHz)